



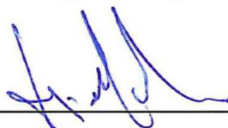
**Parco Sportivo Foro Italico SSD ARL**  
**PARCO SPORTIVO DEL FORO ITALICO**  
**Roma**

**DOCUMENTO EX ART.26 D.LGS. 81/'08**

**Documento Unico di Valutazione dei Rischi  
da Interferenze**

**DUVRI STATICO**

**Elaborato dal  
Dott. Diego Nepi Molineris**



In collaborazione con


**P.I. Donato Colombo**  
**R.S.P.P.**  
Responsabile del Servizio  
Prevenzione e Protezione



**Arch. Chiara Cipolla**  
**A.S.P.P.**  
Addetto al Servizio  
Prevenzione e Protezione




Il presente *DUVRI* è un documento interno aziendale di Parco Sportivo Foro Italico e pertanto è vietata qualsiasi divulgazione, copia anche parziale, se non strettamente connessa alle funzionalità specifiche del presente Documento.

	<b>Parco Sportivo Foro Italico SSD ARL</b> Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze	
	Aggiornamento: Agosto 2020	Pagina 2

## INDICE

Premessa .....	3
<i>Riferimenti normativi .....</i>	<i>4</i>
<b>Parte I .....</b>	<b>5</b>
1.1 INFORMAZIONI GENERALI COMMITTENTE .....	6
1.2 DESCRIZIONE DELLA SEDE .....	7
1.3 CARATTERISTICHE IMPIANTI.....	17
1.4 RISCHI RELATIVI ALLE SEDI SALA DELLE ARMI, FORESTERIA SUD E PARCO SPORTIVO FORO ITALICO SSD ARL E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE .....	20
1.4.0 Premessa sul metodo di valutazione dell'analisi dei rischi interferenti per i luoghi di lavoro .....	20
1.4.1 Rischi per i luoghi di lavoro.....	24
1.4.2 Rischio elettrico (Titolo III, Capo III, D.Lgs. 81/08) .....	31
1.4.3 Agenti fisici (Titolo VIII, D.Lgs 81/08).....	39
1.4.4 Sostanze pericolose (Titolo IX, D.Lgs. 81/08) .....	42
1.4.5 Agenti biologici (Titolo X, D.Lgs. 81/08) .....	44
1.4.6 Atmosfere esplosive (Titolo XI, D.Lgs. 81/08) .....	47
1.4.7 Rischio Incendio (D.M. 10/03/98).....	48
1.4.8 RISCHI PER LE SEDI DURANTE LE MANIFESTAZIONI SPORTIVE O EVENTI E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE .....	51
<i>2. RISCHI RELATIVI ALLE LAVORAZIONI SPECIFICHE DELLE DITTE E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE.....</i>	<i>54</i>
2.1 Manutenzione edile ed impiantistica ordinaria compresa la conduzione della centrale termofrigorifera .....	52
2.2 Lavori di manutenzione e revisione estintori ed idranti.....	55
2.3 Servizio di pulizia e smaltimento rifiuti compresi quelli speciali.....	55
2.4 Lavori di disinfestazione e derattizzazione .....	58
2.5 Acquisti e forniture da installare nell'ambito dei luoghi di lavoro.....	59
2.6 Manutenzione del verde e dei campi da gioco .....	61
2.7 Attività di ristorazione e fornitura e somministrazione dei generi alimentari.....	68
2.8 Lavori di manutenzione e pulizia impianto di climatizzazione .....	69
2.9 Lavori di manutenzione ascensori e montacarichi.....	70
2.10 Servizi di vigilanza, guardiania e portierato.....	71
2.11 Servizio di facchinaggio .....	71
2.12 Locali igienico – assistenziali e servizi generali.....	75
<a href="#">2.13</a> Gestione delle emergenze. ....	75
<b>3. INDIVIDUAZIONI DELLE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE ADOTTATE PER CONTENERE LA DIFFUSIONE DEL COVID - 19.....</b>	<b>75</b>
<b>Parte II .....</b>	<b>74</b>
<b>ATTIVITA' DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO .....</b>	<b>74</b>
<b>Parte III .....</b>	<b>77</b>
<b>MODALITA' AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO.....</b>	<b>77</b>
<b>Parte IV.....</b>	<b>79</b>
<b>ACCETTAZIONE DEL DUVRI .....</b>	<b>79</b>
<b>Parte V .....</b>	<b>81</b>
<b>COSTI PER ELIMINARE/RIDURRE I RISCHI SA LAVORAZIONI INTERFERENTI ....</b>	<b>81</b>

	<b>Parco Sportivo Foro Italico SSD ARL</b> Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze	
	Aggiornamento: Agosto 2020	Pagina 3

## Premessa

Il presente documento è stato redatto ai sensi dell'art.26 del D.Lgs. 09 Aprile 2008 n.81 e sue modifiche e integrazioni, costituisce la valutazione dei rischi di interferenza per le varie attività presenti nella sedi del Parco Sportivo Foro Italico (ex Circolo del Tennis)

- I rischi specifici rilevati nella sede;
- I rischi da interferenza legati ai lavori, servizi e forniture, eventualmente presenti quali:
  - Attività di pulizia, sanificazione ambientale e smaltimento rifiuti;
  - Attività di manutenzione e revisione idranti ed estintori;
  - Attività di manutenzione edile e manutenzione e conduzione tecnologica;
  - Attività di manutenzione del verde;
  - Attività di ristorazione, fornitura e somministrazione generi alimentari;
  - Servizio di assistenza e manutenzione del sistema di videosorveglianza;
  - Servizio di manutenzione e pulizia impianto di climatizzazione;

In particolare l'articolo 26 D.Lgs. 81/08 sopra richiamato prescrive che, in caso di affidamento dei lavori, di servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi di lavoro in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo, il Datore di lavoro:


**a) verifichi, l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi** in relazione ai lavori, ai servizi ed alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione.

Per tale verifica la Direzione Uffici Acquisti richiede tra i documenti di gara, la documentazione attestante il possesso dei requisiti tecnico professionale, ed allega il presente Documento ex art. 26 D.Lgs.81/08.

**b) fornisca agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.**

Tali informazioni, relative alla sede sono riportate nel presente documento all'interno della Parte I;

**c) promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure per eliminare o, ove ciò non sia possibile,**

	<b>Parco Sportivo Foro Italico SSD ARL</b> Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze	
	Aggiornamento: Agosto 2020	Pagina 4

**ridurre al minimo i rischi da interferenze.**

**d) promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.**

Tali attività per il rispetto di quanto previsto dall'art. 26 del D.Lgs. 81/08, vengono effettuate secondo le modalità di cui alla MOG 07 "Procedura gestionale per il rispetto degli obblighi connessi ai contratti di appalto o d'opera o di somministrazione," anche secondo quanto meglio descritto nelle seguenti parti del presente Documento:

- Parte II Criteri adottati per la cooperazione ed il coordinamento e misure per eliminare/ridurre i rischi da lavorazioni interferenti.
- Parte III Modalità di aggiornamento del presente Documento.
- Parte IV Accettazione del DUVRI
- Parte V Costi per l'eliminare/ridurre i rischi da lavorazioni interferenti.

Per la verifica del rispetto delle misure di prevenzione e protezione adottate, inoltre, il Servizio di Prevenzione e Protezione, i Preposti di Sport e Salute e i Direttori dei Lavori, per quanto di propria competenza, effettuano delle verifiche sulle modalità di esecuzione delle lavorazioni da parte delle Ditte tramite sopralluoghi, anche su segnalazione di altre Funzioni interessate (incidenti/quasi incidenti, etc.).

Fermo restando le disposizioni dei punti a) e b) dell'art 26 del D.Lgs. 81/08, l'obbligo di cui al punto c) dell'articolo richiamato non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, nonché ai lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.


Per quanto concerne *le misure per l'eliminazione/riduzione dei rischi da interferenza* (misure intese come provvedimenti di natura fisica, organizzativa o procedurale atte a prevenire adeguatamente i rischi in particolare per le attività interferenti) si evidenzia che il rispetto delle misure di prevenzione e protezione, riportate nel presente documento, da parte delle Ditte per il controllo dei rischi specifici delle singole Ditte, costituiscono di fatto anche misure per la eliminazione/riduzione dei rischi da interferenza oltre alle attività specifiche previste riportate nella parte V relative alle misure finalizzate alla eliminazione/riduzione delle interferenze.

#### **Riferimenti normativi**

- D.Lgs. 81 del 9 Aprile 2008, art. 26, e successive integrazioni e modifiche;
- Cod. Civ. artt. 1559, 1655, 1656, 1677; 1418; 2222 e seguenti;
- Legge n.123 del 3 agosto 2007;
- D.Lgs. n.50 del 18/04/2016;
- Circolare n.24/2007 del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

## ***Parte I***

# **Informazioni sui rischi specifici esistenti nel Parco Sportivo Foro Italico e misure di prevenzione e protezione**

	<b>Parco Sportivo Foro Italico SSD ARL</b> Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze	
	Aggiornamento: Agosto 2020	Pagina 6

## 1.1 INFORMAZIONI GENERALI COMMITTENTE

*Committente:*

Parco Sportivo Foro Italico SSD ARL

*Sede Legale:*

L.go L. de Bosis, 1 – 00135 Roma

tel 06 36 85 1

***Datore di Lavoro:***

Dott. Diego Nepi Molineris

**Direttori dei Lavori per la sede:**

Geom. Stefano Craia

Ing. Federico Marca

Dott. Agr. Valeriano Bernardini

**Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione**

P.I. Donato Colombo

3351686904

[ext\\_donato.colombo@sportosalute.eu](mailto:ext_donato.colombo@sportosalute.eu)

**Addetto al SPP della sede**

Arch. Chiara Cipolla

06 3685 7456

[prevenzione@coni.it](mailto:prevenzione@coni.it)

**Medico Competente Coordinatore**

**Medico Competente delle sedi CONI nel Lazio**

Dott.ssa Antonella Carbone

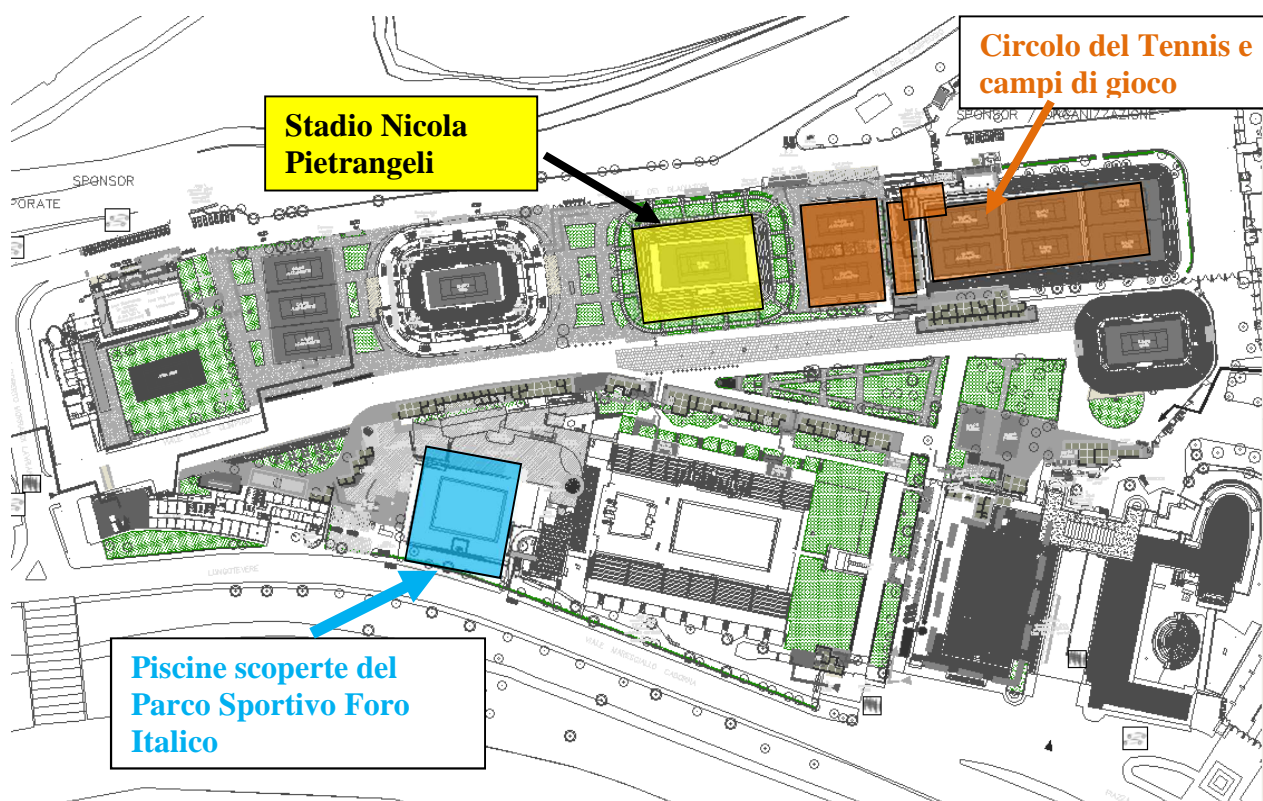
Cell: 335 296387

## 1.2. DESCRIZIONE DELLA SEDE

### *Caratteristiche dei luoghi di lavoro*

Le aree del Parco Sportivo del Foro Italico comprendono:

- Circolo propriamente detto, con i campi da tennis, 6 posizionati tra lo Stadio Olimpico e Circolo e 2 tra Circolo e Stadio Nicola Pietrangeli (riquadri marroni trasparenti di fig.1);
- Stadio Nicola Pietrangeli (riquadro giallo trasparente di fig.1);
- Piscine scoperte, con i relativi locali spogliatoi e zona ristorazione, ubicate all'inizio di Viale delle Olimpiadi, tra ex Ostello e piscine dello Stadio del Nuoto (riquadro azzurro trasparente di fig.1).



**Fig.1**

L'impianto risulta ben inserito nel contesto locale e di viabilità essendo presenti nelle vicinanze sia l'importante arteria stradale Tangenziale EST che il Lungotevere della Vittoria; tali collegamenti favoriscono una fruizione ottimale delle strutture, sia per gli abitanti del luogo che per chi proviene da località limitrofe.

I campi da tennis del Circolo vengono altresì utilizzati nel mese di maggio, insieme con lo Stadio Centrale del Tennis, per lo svolgimento degli Internazionali BNL d'Italia; per gli allestimenti di tale manifestazione viene consegnata tutta la documentazione relativa alla sicurezza di strutture ed impianti alla C.P.V.L.P.S. per le dovute verifiche.

	<b>Parco Sportivo Foro Italico SSD ARL</b> Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze	
	Aggiornamento: Agosto 2020	Pagina 8

Tutte le strutture che fanno parte del Parco Sportivo Foro Italico risultano facilmente avvicinabili dai mezzi di soccorso essendo adiacenti sia a V.le dei Gladiatori (Stadio N. Pietrangeli e Circolo del Tennis) che V.le delle Olimpiadi (Stadio N. Pietrangeli, Circolo del Tennis e Piscine scoperte), in conformità all'art. 4 del D.M. 18/3/96. La recinzione delle strutture del Parco Sportivo Foro Italico risponde ai requisiti del punto 6.2 della Delibera CONI n.1379/2008. Le aree di sosta risultano idonee ed ubicate lungo V.le dei Gladiatori in corrispondenza dell'ingresso principale; tali aree in occasione di specifiche manifestazioni quali gli Internazionali BNL d'Italia o partite di calcio dentro lo Stadio Olimpico vengono interdette.

Di seguito la descrizione delle suddette aree.

### **Circolo del Tennis e campi di gioco**

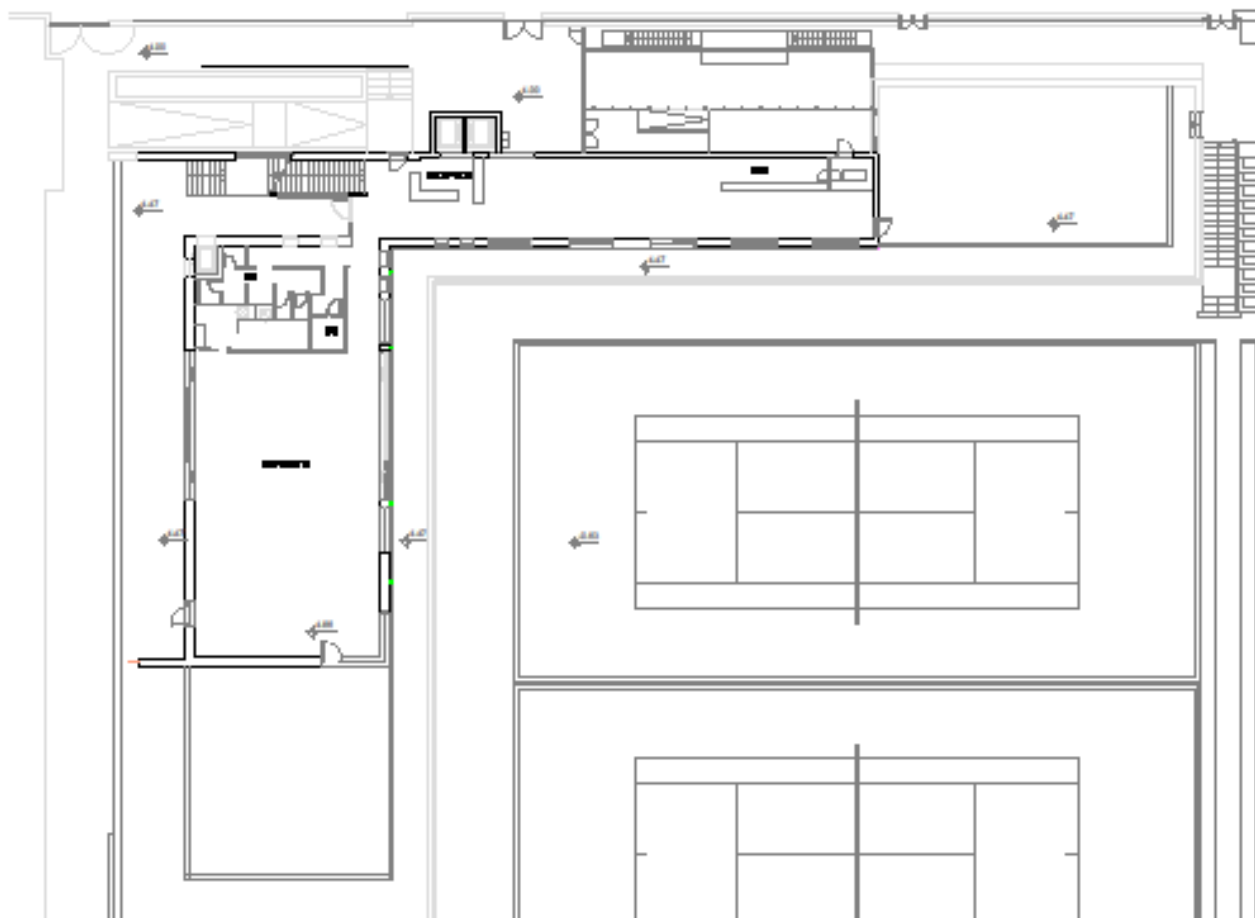
Il Circolo del Tennis si sviluppa su due livelli: uno al livello stradale ed uno al di sotto del livello stradale dove sono presenti anche 6 campi di tennis (di cui 2 utilizzati per gli allenamenti e 4 per lo svolgimento delle partite durante gli Internazionali BNL d'Italia).

Tutti i locali hanno altezza conforme al Regolamento edilizio del Comune di Roma. I due livelli del Circolo sono messi in comunicazione da 3 impianti elevatori: 2 a servizio delle cucine al piano inferiore ed 1 per gli utenti del Circolo (ved. fig.2). Tutti e 3 gli impianti elevatori sono accessibili ai DA tramite rampe esterne di pendenza inferiore al 10%.

I locali di entrambi i livelli sono dotati di impianto di allarme incendio con pulsanti manuali e vie di esodo segnalate.



## Locali a livello stradale



**Fig. 2**

L'ingresso principale al Circolo è ubicato in Viale dei Gladiatori lungo la recinzione di delimitazione dell'area di pertinenza del Circolo stesso; un secondo ingresso è costituito dal piccolo cancello lungo la bassa recinzione in metallo che separa l'area di pertinenza del Circolo da Viale delle Olimpiadi.

L'intera struttura è altresì accessibile dall'area esterna lato SUD ove sono ubicati lo Stadio Nicola Pietrangeli e lo Stadio Centrale del Tennis.

L'ingresso ai locali della struttura è ubicata verso V.le dei Gladiatori, vicino l'ingresso principale (freccia verde in fig.2).

Dal suddetto ingresso si accede alla reception che è in comunicazione con la zona ristorante, zona bar, zona servizi igienici e rampa di scale di accesso al piano al di sotto del livello stradale. Tali locali presentano tutti pavimentazione in marmo. La suddetta rampa di scale ha una larghezza di m 1,82. La reception è dotata di controsoffitto in cartongesso con apparecchi di illuminazione incassati come anche i diffusori d'aria dell'impianto di condizionamento ed i rivelatori di movimento dell'impianto di allarme.

	<b>Parco Sportivo Foro Italico SSD ARL</b> Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze	
	Aggiornamento: Agosto 2020	Pagina 10

La zona ristorante ha una superficie di circa m<sup>2</sup> 174 e presenta controsoffitto con pannelli in fibra minerale, nonché sui lati SUD, EST e NORD pareti perimetrali vetrate con porte vetrate scorrevoli che consentono una notevole illuminazione naturale. La larghezza delle uscite da tale zona fornita dalle suddette porte scorrevoli è di circa m 3,7 sul lato SUD, m 3,7 sul lato NORD e m 1,2 sul lato EST. L'illuminazione artificiale è fornita da apparecchi di illuminazione a soffitto. Dalle porte vetrate si sul lato NORD è possibile accedere al ballatoio parapettato che affaccia sui campi di gioco (ved. fig.2).

All'esterno della zona ristorante sul lato EST si presenta un piano di calpestio rialzato in marmo sul quale in occasione degli Internazionali BNL d'Italia viene allestita una struttura prefabbricata con copertura di pannelli prefabbricati e pareti perimetrali vetrate sui lati SUD, EST e NORD nella quale vengono allestite le postazioni degli sponsor.

In adiacenza alla zona ristorante sono presenti i servizi igienici divisi per sesso.

Dal lato NORD della reception si accede alla zona Bar di superficie circa m<sup>2</sup> 92. Tale zona presenta su tutta la lunghezza del lato EST ampie superfici vetrate con porte finestre dalle quali si può accedere al suddetto ballatoio parapettato. il controsoffitto presente è in cartongesso e vi sono installati gli apparecchi di illuminazione, i diffusori dell'impianto cdz ed i rivelatori di movimento dell'impianto di allarme.

In adiacenza alla zona Bar, sul suo lato NORD, è presente la zona relax di circa m<sup>2</sup> 175 accessibile dalla zona Bar tramite porta dotata di maniglione antipanico. Tale zona è costituita da struttura in laminato con copertura in pannelli prefabbricati; lungo il suo lato EST sono presenti ampie pareti vetrate con porte finestre da cui si accede al ballatoio parapettato di cui sopra, mentre sui lati NORD ed OVEST le vetrate perimetrali presentano dispositivi di oscuramento fissi lamellari.

### **Locali al di sotto del livello stradale**

Come precedentemente anticipato, tali locali sono raggiungibili attraverso la rampa di scale vicino l'ingresso della zona reception. Presentano controsoffitto a pannelli in fibra minerale in cui sono incassati gli apparecchi di illuminazione ed i passaggi degli impianti tecnologici.

Attualmente alcuni ambienti del livello interrato sono oggetto di una diversa distribuzione interna interna mediante la demolizione e la nuova costruzione di tramezzature interne, apertura nuove porte e realizzazione nuovi servizi igienici.

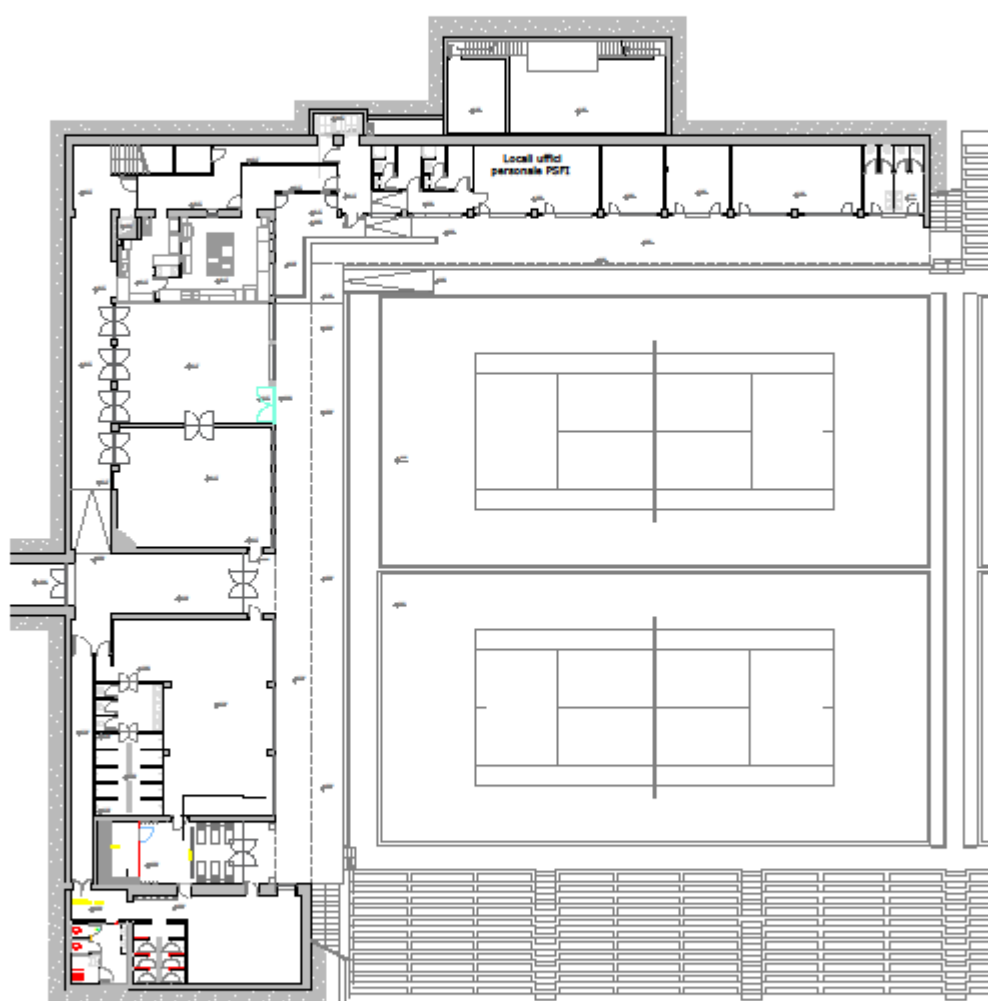
La necessità di tali lavori è dovuta ad un adeguamento degli ambienti al carico di utenza.

Attualmente l'area destinata alla palestra risulta di dimensioni molto ridotte rispetto alle reali necessità che si presentano, annualmente, in occasione del noto evento sportivo "Internazionale BNL d'Italia".

Pertanto l'intervento si propone di ovviare a tale problematica fornendo un ulteriore spazio da dedicare alle attrezzature fitness limitrofo a quello già esistente da collegarsi mediante

un'ampia porta vetrata, in modo tale da minimizzare le opere edili. Tale ambiente è attualmente occupato dagli spogliatoi femminili per i quali si prevede lo spostamento nell'area invece attualmente dedicata al wellness.

L'attuale area wellness risulta infatti sovradimensionata e se ne prevede il ripristino in dimensioni ridotte in un altro ambiente che sarà direttamente collegato ad entrambi gli spogliatoi.



**Fig. 3**

Gli spogliatoi sono protetti contro l'introspezione ed hanno dimensioni adeguate alla massimo affollamento ipotizzabile, conformemente al punto 8.1 della Delibera CONI n.1379/2008; inoltre tali spogliatoi risultano accessibili da utenti DA e sono dotati di docce e servizi igienici (anche per utenti DA).

	<b>Parco Sportivo Foro Italico SSD ARL</b> Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze	
	Aggiornamento: Agosto 2020	Pagina 12

Le cucine, ubicate tra rampa di scale e spogliatoi femminili, sono accessibili anche dall'esterno e presentano piani di cottura a gas; ogni piano di cottura presenta una propria tubazione di colore rispondente alla normativa e dotata di valvola di intercettazione. All'interno delle cucine sono presenti i frigoriferi per la conservazione degli alimenti.

La Club House è un locale di superficie circa m<sup>2</sup> 65 utilizzato per svago; è munita di propri servizi igienici. All'interno di tale locale è presente un idrante a parete.

Lungo il lato OVEST sono presenti i locali ufficio (ved. fig.3) con un numero di persone presenti normalmente inferiore a 25; tale valore può essere superato in occasione di manifestazioni specifiche. Tali uffici hanno le porte che danno direttamente verso l'esterno (verso i campi da gioco) consentendo perciò un rapido esodo in caso di emergenza. Sono anche essi dotati di ampie finestrate, dotate di dispositivi di oscuramento, che consentono una adeguata illuminazione naturale. Le scrivanie ed i videotermini su esse sono orientate perpendicolarmente alle finestre. Sono presenti al massimo 2 addetti per ogni locale e la superficie a loro disposizione, comprendenti gli arredi, è conforme alle prescrizioni del D.Lgs. 81/08.

### **Campi di gioco**

I campi di gioco de Parco Sportivo Foro Italico, come indicato in fig.1, sono tutti in terra battuta di cui 6 ubicati sul lato NORD (al di sotto del livello stradale) e 2 sul lato SUD (a livello stradale), nonché lo Stadio Nicola Pietrangeli oggetto del prossimo paragrafo; tutti questi campi presentano il loro asse principale orientato nella direzione NORD-SUD, in conformità al punto 7.1 della Delibera CONI n. 1379/2008.

I 6 campi da gioco sul lato NORD sono circondati da gradoni per gli spettatori di capienza circa 4000 persone; in occasione di specifiche manifestazioni quali gli Internazionali BNL d'Italia, gli allestimenti possono ridurre la suddetta capienza. Da ogni punto dei gradoni è garantita la visibilità del relativo campo di gioco; tali 6 campi inoltre sono collegati agli spogliatoi maschili e femminili descritti nel precedente paragrafo attraverso due percorsi laterali, separati dagli spazi per il pubblico tramite recinzioni, lungo i lati EST ed OVEST dei campi. Tali percorsi costituiscono anche vie di esodo dai campi da gioco.

I 2 campi posizionati sul lato SUD del Circolo del Tennis presentano anch'essi delle piccole gradonate sui lati lunghi esterni, ma sulle quali la presenza di pubblico è limitata anche in occasione delle manifestazioni in quanto facenti parte dell'area riservata agli atleti ed agli ospiti degli sponsor. Tali 2 campi sono raggiungibili dagli spogliatoi maschili e femminili tramite la scala che porta dai locali del Circolo al di sotto del livello stradale ai locali del livello superiore, per poi uscire all'esterno tramite l'ingresso alla struttura (freccia verde in fig.2).

I mezzi di soccorso possono avvicinarsi ai campi e relativi gradoni sia da V.le delle Olimpiadi che da V.le dei Gladiatori; l'area di servizio annessa prevista dall'art.5 del D.M. 18/3/1996 è costituita

lungo il lato EST dallo stesso V.le delle Olimpiadi e dagli spazi scoperti delimitati del Parco del Foro Italico comprendenti L.go Giacomo De Martino e Via dell'Ipotenusa.

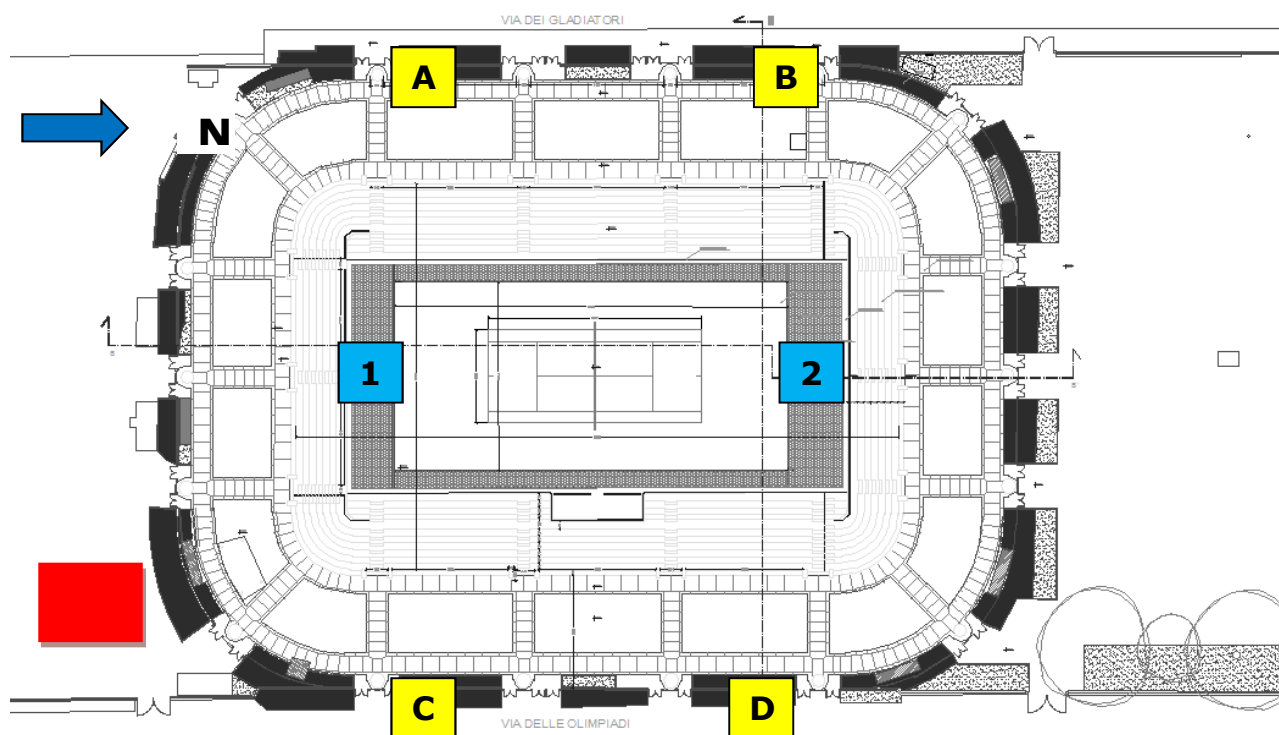
Sul lato OVEST sono presenti uscite di sicurezza verso V.le dei Gladiatori che vengono presidiate in occasioni delle manifestazioni sportive. Per i dettagli dei flussi in ingresso, in entrata e di esodo si rimanda al piano di gestione delle emergenze delle specifiche manifestazioni.

### Stadio Nicola Pietrangeli

Lo Stadio N. Pietrangeli (evidenziato in giallo in fig.1, trattasi di impianto all'aperto) è costituito da un campo in terra battuta e zona per gli spettatori costituita da una cavea a gradoni con capienza di circa 2600 persone.

Tale capienza può essere eventualmente aumentata tramite installazione di tribune provvisorie nelle zone 1 e 2 indicate in fig.4, comprese tra la zona di attività sportiva ed i gradoni lungo i lati corti. L'asse principale del campo di tennis è orientato secondo la direzione NOED-SUD, in conformità al punto 7.1 della Delibera CONI n. 1379/2008.

Tale Stadio viene utilizzato, oltre che per il tennis, anche per varie altre manifestazioni (sportive e non).



**Fig. 4**

Intorno allo Stadio è presente l'area di servizio annessa prevista dall'art. 5 del D.M. 18/3/1996 per impianti con capienza superiore alle 2000 persone.

	<b>Parco Sportivo Foro Italico SSD ARL</b> Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze	
	Aggiornamento: Agosto 2020	Pagina 14

La zona di attività sportiva è separata dalla zona spettatori tramite parapetti in vetro spesso su tutti e quattro i lati del campo. Le scale di smistamento sui gradoni hanno larghezza di circa m 1,40 e permettono un rapido deflusso degli spettatori.

L'illuminazione artificiale è fornita tramite quattro torri-faro ubicate come in fig.4 con le lettere A, B, C e D; tali sorgenti di illuminazione, data la loro altezza, non risultano visibili all'interno dello spazio di attività, sotto un angolo inferiore a 20° rispetto all'orizzontale, considerando il punto di visione coincidente con un piano posto convenzionalmente ad un'altezza di m 1,50 dal piano di gioco (punto 7.8 di Delibera CONI n.1379/2008).

Nella zona a verde indicata dal rettangolo arancione in fig.4 durante gli Internazionali BNL d'Italia viene allestita la postazione per la telecamera su braccio cinematografico; tale installazione non pregiudica l'esodo dai gradoni.

Al di sotto degli spalti costituiti dai gradoni, a livello interrato, sono presenti gli spogliatoi maschili e femminili (conformi al punto 8.2 della Delibera CONI n.1379/2008) ed i locali di supporto. Gli spogliatoi si trovano nel semi-anello interrato OVEST, i locali di supporto si trovano sul semi-anello EST. Sul lato NORD, a ridosso degli spogliatoi è presente la cabina di trasformazione MT/BT; sul lato EST, a ridosso dell'ingresso al campo, sono presenti i locali deposito delle attrezzature per la manutenzione del campo. Tali locali interrati sono raggiungibili attraverso un tunnel, anch'esso interrato, proveniente dal lato NORD dal Circolo del Tennis. È presente, altresì, un secondo tunnel interrato sul lato SUD che mette in comunicazione lo Stadio N. Pietrangeli con lo Stadio Centrale del Tennis.

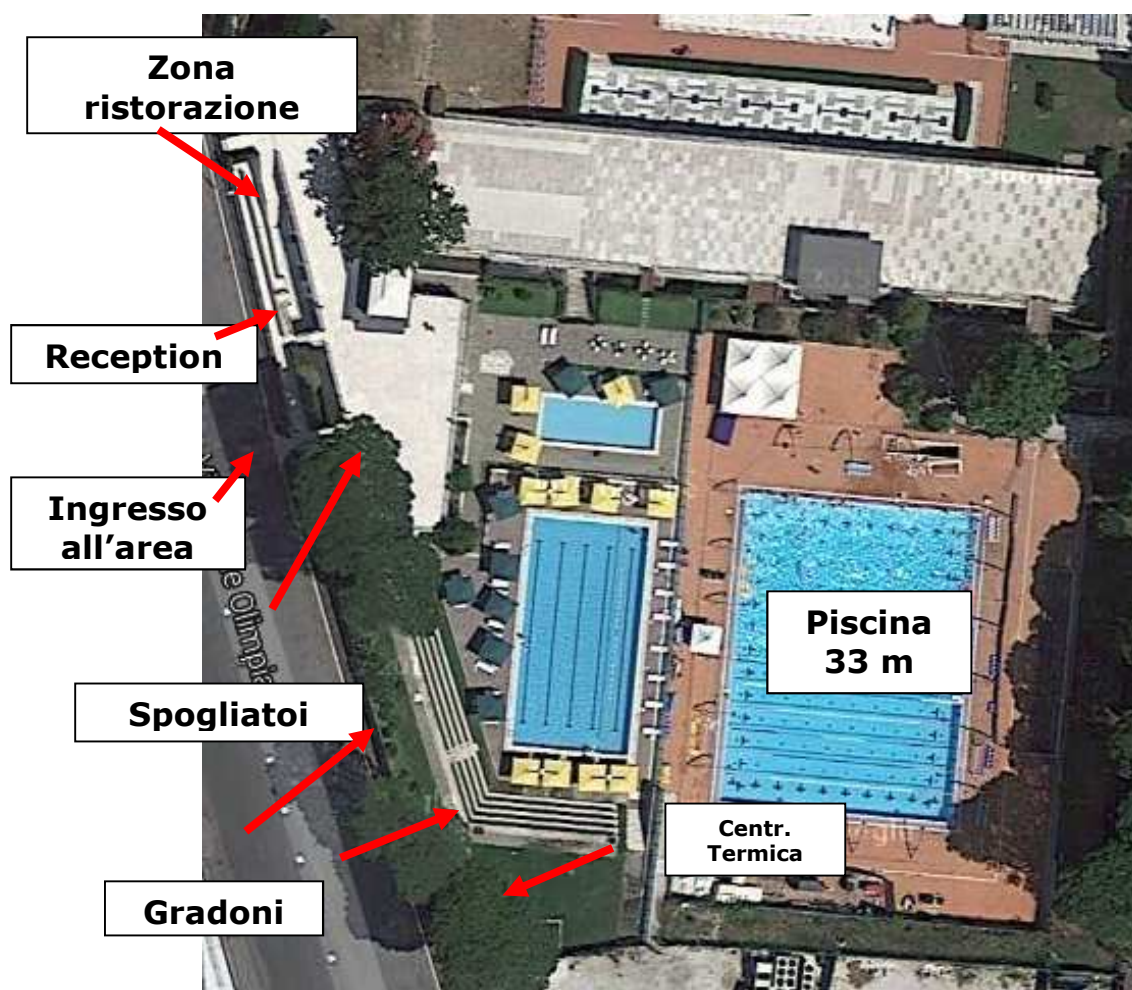
L'illuminazione artificiale dei camminamenti interrati risulta adeguata.

In relazione all'istanza di deroga pervenuta presso il Comando Provinciale Vigili del Fuoco in data 19/04/2012, necessaria in quanto la zona di attività sportiva dello Stadio Pietrangeli, alla quale si accede tramite percorso interno di collegamento con l'edificio principale del Circolo non ha vie d'esodo riservate agli atleti indipendenti da quelli della zona spettatori, è stata acquisita la Deroga Prevenzione Incendi Prot. n.0025362 del 14/05/2013 relativa al Circolo del Tennis del Foro Italico.

### **Piscine scoperte**

Alle spalle dello Stadio del Nuoto ed accanto alla piscina da 33 m di questo, sono ubicate le due piscine del Parco Sportivo Foro Italico ed i relativi locali per ristorazione, spogliatoi maschili e femminili ed amministrazione (ved. fig.5). Tali locali si trovano al di sotto del livello stradale di V.le delle Olimpiadi; la copertura delle strutture di questi, che si trova a livello stradale, è costituita da un lastricato bianco parapettato su cui è posizionato un bancone bar. Da tale zona, dotata di propria uscita verso V.le delle Olimpiadi, è possibile raggiungere la zona esterna con le piscine al di sotto del livello stradale tramite un camminamento esterno lungo il lato OVEST che arriva nell'area superiore delle gradonate della piscina da 25 m.





**Fig. 5**

Piscine e strutture sono delimitate dalle restanti aree da:

- Lato OVEST (V.le delle Olimpiadi) e lato SUD (area parcheggio B3): recinzione metallica;
- Lato EST (piscina 33 m dello Stadio del Nuoto): pannelli di vetro su supporti in metallo;
- Lato NORD (Stadio del Nuoto): recinzione metallica bassa.

L'ingresso principale all'area con le piscine del Parco Sportivo Foro Italico si trova lungo la recinzione sul lato OVEST (ved. fig. 5); da tale ingresso sono accessibili sia delle scale che una rampa per utenti DA che portano all'ingresso con porta scorrevole della reception. Sul lato NORD della reception è presente la zona ristorazione con cucine e zona bar, mentre sul lato SUD sono presenti gli spogliatoi maschili e femminili raggiungibili tramite corridoio di smistamento. Sul lato EST della reception sono presenti gli spogliatoi per il personale e servizi igienici per DA. Tali locali, tranne spogliatoi e relativo corridoio di smistamento, sono muniti di controsoffitto nel quale sono incassati gli apparecchi di illuminazione ed i diffusori dell'impianto di condizionamento.

L'illuminazione naturale è fornita nella reception e nella zona ristorazione da pareti vetrate a tutta altezza, mentre nel corridoio di smistamento e negli spogliatoi da finestre a nastro a filo

	<b>Parco Sportivo Foro Italico SSD ARL</b> Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze	
	Aggiornamento: Agosto 2020	Pagina 16

soffitto; corridoio e spogliatoi presentano apparecchi di illuminazione a lampade fluorescenti a soffitto ed impianto di riscaldamento con radiatori a parete. All'interno degli spogliatoi sono altresì presenti servizi igienici per utenti DA, oltre che docce e lavabi.

Nella zona ristorazione è presente porta con maniglione antipanico che permette l'esodo verso la zona piscine. Anche spogliatoi maschile e spogliatoio femminile sono dotati ognuno di una uscita di sicurezza con maniglione antipanico che permette l'esodo verso le piscine.

Le cucine, munite di piani di cottura elettrici, sono dotate di uscita di sicurezza con maniglione antipanico verso la rampa per DA sul lato OVEST della struttura.

La zona esterna al di sotto del livello stradale presenta due piscine, una di lunghezza 25 m ed una di lunghezza 12 m; entrambe sono dotate di vasca lava piedi prima del loro ingresso. Intorno alle piscine vengono ricavate la zona solarium e la zona consumazione pasti.

Sui lati SUD ed OVEST della piscina da 25 m, come anticipato, sono presenti gradonate (ved. fig.5) per pubblico in occasione di eventi occasionali (es.: Synchro Night). Il pubblico eventualmente presente per allontanarsi dall'area delle piscine ha a disposizione:

- Uscita lungo la recinzione dell'area posta sul lato SUD;
- Uscita lungo la recinzione bassa posta sul lato NORD (verso Stadio del Nuoto);
- Uscita lungo la recinzione posta sul lato OVEST a servizio della zona bar in copertura.

### **1.3 Caratteristiche degli impianti tecnologici**

#### **Impianto elettrico**

L'alimentazione dell'impianto elettrico residente di competenza del Parco Sportivo del Foro Italico è costituita nel seguente modo:

La cabina di ricezione ACEA, ubicata all'interno dell'area riservata dello Stadio Olimpico, è alimentata da 2 diverse linee di arrivo in MT (da Tor di Quinto e da Belsito, indicate con ACEA 1 ed ACEA 2 in fig.6); da tale cabina, oltre alle linee MT che alimentano le cabine MT/BT dello Stadio Olimpico, parte la linea MT che alimenta la cabina MT/BT dello Stadio Centrale del Tennis. Dalla cabina del Centrale del Tennis, a sua volta, parte una linea MT che va ad alimentare la cabina MT/BT dello Stadio Nicola Pietrangeli, dotata di due trasformatori da 630 kVA; da tale cabina partono le linee BT che alimentano:

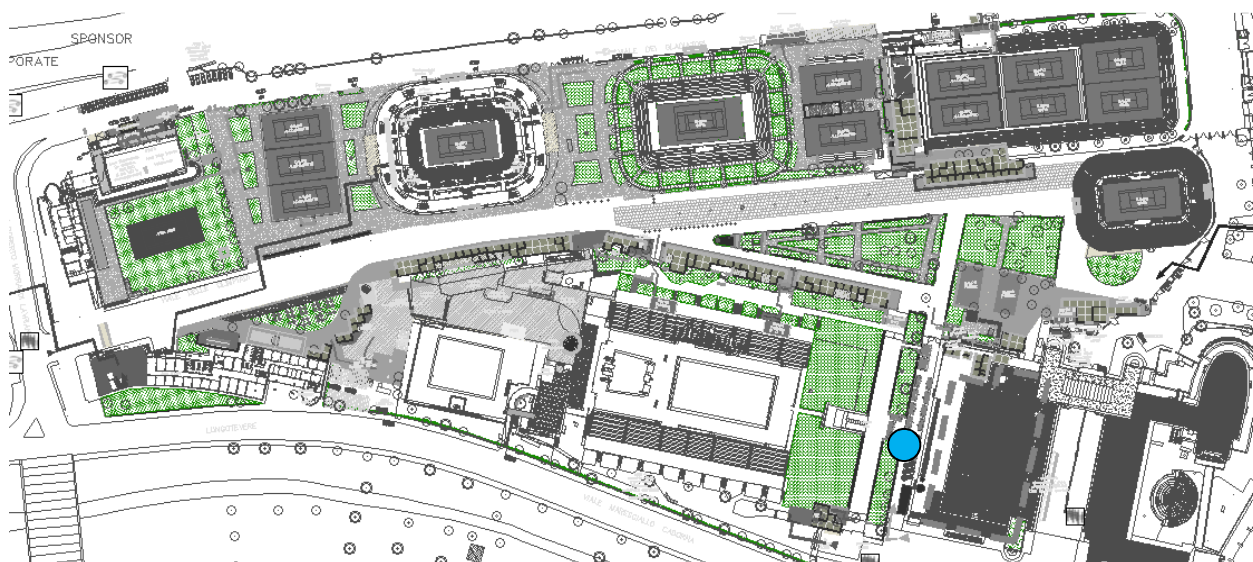
- Utenze delle aree che vanno dallo Stadio Nicola Pietrangeli ai campi principali del Circolo del Tennis;
- Torri faro di competenza Sport e Salute che forniscono l'illuminazione delle aree che vanno dallo Stadio Nicola Pietrangeli ai campi del Circolo del Tennis.

Dalla su esposta configurazione si evince quindi che sia la cabina di trasformazione dello Stadio Centrale del Tennis che la cabina di trasformazione dello Stadio Nicola Pietrangeli sono forniti di doppia alimentazione ACEA.



## Impianto idrico

Il contatore con la valvola di intercettazione generale dell'acqua (V.I.A.) del Circolo del Tennis si trova all'interno di pozzetto interrato su Via Canevaro, verso Lungo Tevere Cadorna (cerchio azzurro in fig.7).

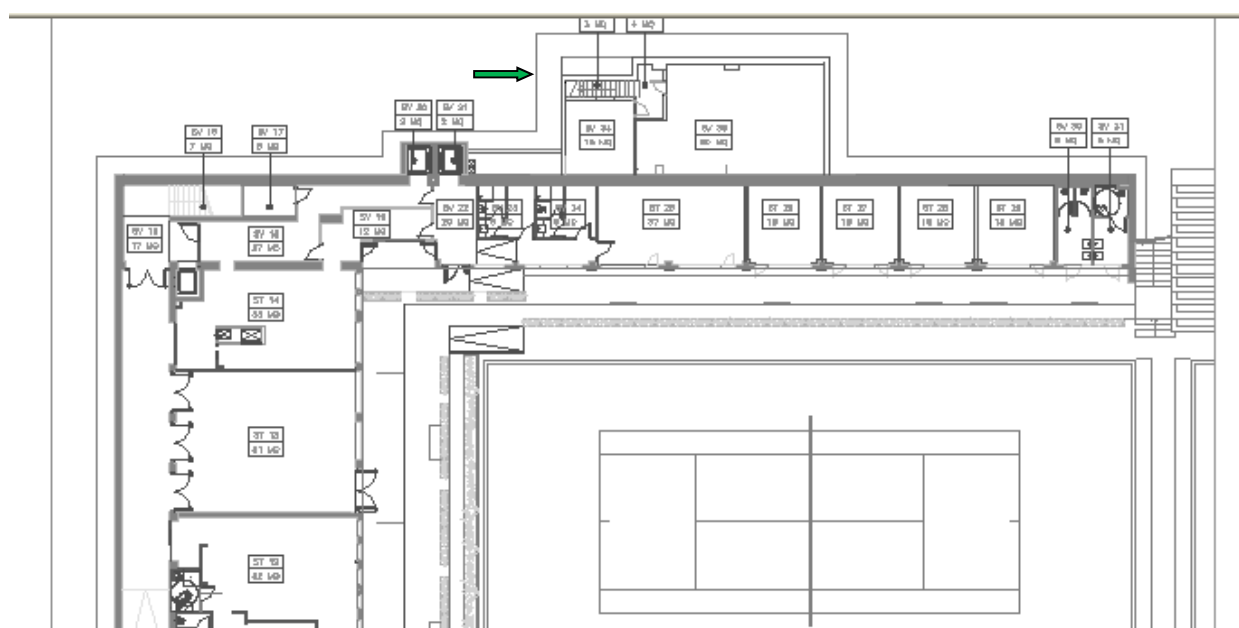


**Fig. 7**

## Centrali Termiche

### **C.T. del Parco Sportivo del Foro Italico**

Il locale centrale termica del Parco Sportivo del Foro Italico è ubicato a livello al di sotto del piano stradale ed ha una superficie di circa m<sup>2</sup> 16.



**Fig. 8**

	<b>Parco Sportivo Foro Italico SSD ARL</b> Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze	
	Aggiornamento: Agosto 2020	Pagina 18

La porta di ingresso è munita di griglia per l'aerazione e si raggiunge tramite scala esterna ubicata sul lato OVEST del Circolo (freccia verde in fig.8).

All'interno sono installate 2 caldaie marcate CE alimentate a gas metano di cui una con potenza termica utile 234,4 kW ed una con potenza termica utile di 200,5 kW. Entrambe utilizzano acqua calda come fluido termovettore.

La valvola di intercettazione del gas è ubicata esternamente alla centrale termica, sul cancello metallico che immette sulla scala di accesso alla centrale stessa. Accanto alla valvola di intercettazione del gas è installato anche l'interruttore generale per il distacco dell'energia elettrica della C.T.

Le tubazioni del gas riportano la colorazione prevista dalla normativa.

### ***C.T. delle Piscine Scoperte***

Il locale centrale termica delle Piscine scoperte è ubicato a livello al di sotto del piano stradale nella zona a verde sul lato SUD della proprietà (ved. fig.5).

Il locale è dotato di porta e finestra lamellare per l'aerazione; la valvola di intercettazione del gas è ubicata lungo la tubazione a ridosso della suddetta porta di ingresso.

Le tubazioni riportano la colorazione prevista dalla normativa vigente.

### **Impianti di terra**

Gli impianti di terra del Parco Sportivo del Foro Italico e Piscine scoperte sono stati verificati dalla ditta ELLISSE S.r.l., organismo abilitato dal M.S.E., con verbale di verifica biennale.

### ***Caratteristiche degli impianti antincendio***

#### **Impianti di spegnimento**

##### *Estintori*

All'interno di tutti i fabbricati del Parco Sportivo del Foro Italico sono presenti estintori a CO<sub>2</sub> ed a polvere, nonché 2 estintori carrellati da 50 kg, di capacità estinguente conforme alle superfici da proteggere ed all'attività svolta nei locali.

Tali estintori sono oggetto di sorveglianza e controlli periodici da parte di ditta specializzata. Tali controlli sono regolarmente riportati nel cartellino che accompagna ogni estintore.

##### *Idranti*

L'attacco motopompa VV.F. è ubicato su Viale dei Gladiatori a ridosso del cancello di ingresso ai campi secondari, adiacente la zona relax del Circolo.

A valle del suddetto attacco si sviluppa l'impianto che alimenta gli idranti intorno ai campi secondari, nonché due idranti nei locali al piano al di sotto del livello stradale: uno nel corridoio ed uno nella Club House

	<b>Parco Sportivo Foro Italico SSD ARL</b> Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze	
	Aggiornamento: Agosto 2020	Pagina 19

### **Impianti di rivelazione ed allarme antincendio**

Nei locali del Circolo del Tennis al livello stradale sono presenti pulsanti di segnalazione manuale. Questi in caso di attivazione mettono in funzione i segnalatori di allarme ottico-acustici disposti a parete a ridosso del controsoffitto.

	<b>Parco Sportivo Foro Italico SSD ARL</b> Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze	
	Aggiornamento: Agosto 2020	Pagina 20

#### **1.4. RISCHI RELATIVI ALLE SEDI DEL PARCO SPORTIVO FORO ITALICO SSD ARL E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

##### **Premessa sul metodo di valutazione dell'analisi dei rischi interferenti per i luoghi di lavoro**

L'indice di rischio per ciascuna voce della lista è stato definito come funzione (prodotto) di due grandezze: **probabilità** del verificarsi delle conseguenze (danno ai lavoratori) e **danno** (magnitudo, grandezza) delle conseguenze (danno ai lavoratori).

Si è così definita la formula  **$R = P \times D$**

dove:

**R= RISCHIO**

**P= PROBABILITÀ (TABELLA "P" DELLA PROBABILITÀ)**

**D= DANNO (TABELLA "D" DEL DANNO)**

La determinazione della funzione rischio è stata definita come relazione semplificata semiquantitativa tra l'entità del danno atteso e la probabilità del suo verificarsi nella realtà aziendale esaminata.

Tale valutazione infatti è stata basata, per quanto riguarda la probabilità, oltre a quanto riportato nella specifica tabella:

- sulla valutazione del tipo di correlazione esistente tra: situazione pericolosa esaminata e conseguenze (danno ai lavoratori);
- sul confronto tra dati bibliografici noti e dati aziendali di accadimento degli eventi esaminati;
- sulla valutazione soggettiva delle diverse componenti aziendali.

Mentre per quanto riguarda il danno la valutazione è stata basata, oltre a quanto riportato nella specifica tabella:

- sulla valutazione sanitaria degli infortuni e delle esposizioni acute o croniche.
- sull'analisi dell'infortunistica aziendale.

##### **➤ TABELLA "P" DELLA PROBABILITÀ**

Si determina un livello (molto bassa, bassa, media, molto alta) a cui è associato il valore della probabilità (1,2,3,4)

Valore	Livello	Criteri/condizioni specifiche
<b>4</b>	<b>MOLTO ALTA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Dai sopralluoghi risultano situazioni di pericolo grave ed immediato;</li> <li>- La documentazione (libretti di uso e manutenzione, registro dei controlli, documentazione tecnica, etc.) è mancante, incompleta e/o carente e sono presenti evidenti non conformità su impianti ed attrezzature;</li> <li>- I campionamenti e le indagini ambientali e/o i verbali di organi competenti hanno evidenziato gravi carenze igienico-sanitarie;</li> <li>- Il registro infortuni ha evidenziato il verificarsi di danni per i lavoratori le cui cause non sono state eliminate o adeguatamente prevenute;</li> <li>- Assenza di formazione e/o istruzioni operative e/o ordini di servizio per attività e/o situazioni particolarmente pericolose;</li> <li>- Vi sono comunicazioni interne nelle quali siano stati richiesti interventi di adeguamento con la massima urgenza;</li> <li>- Il verificarsi del danno non creerebbe nessuna sorpresa;</li> <li>- Sono noti eventi nella stessa azienda o in aziende similari che hanno generato danni;</li> <li>- Il danno e la causa sono direttamente correlabili.</li> </ul>
<b>3</b>	<b>MEDIA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Dai sopralluoghi risultano situazioni di pericolo;</li> <li>- La documentazione (libretti di uso e manutenzione, registro dei controlli, documentazione tecnica, etc.) è mancante, incompleta e/o carente e sono rilevabili non conformità su impianti ed attrezzature;</li> <li>- I campionamenti e le indagini ambientali hanno evidenziato carenze igienico-sanitarie;</li> <li>- Il registro infortuni ha evidenziato il verificarsi di danni per i lavoratori le cui cause siano da ritenersi accidentali e/o difficilmente ripetibili;</li> <li>- Carente e/o inefficace formazione e/o istruzioni operative e/o ordini di servizio per attività e/o situazioni particolarmente pericolose;</li> <li>- Vi sono comunicazioni interne nelle quali siano stati lamentati discomfort e/o richiesti interventi a breve termine;</li> <li>- Il verificarsi del danno creerebbe qualche sorpresa;</li> <li>- Sono noti episodi che hanno generato danni simili;</li> <li>- Il danno e la causa non sono direttamente correlabili.</li> </ul>
<b>2</b>	<b>BASSA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Dai sopralluoghi risultano lievi non conformità;</li> <li>- La documentazione (libretti di uso e manutenzione, registro dei controlli, documentazione tecnica, etc.) è presente ma incompleta o da aggiornare, ma le attrezzature/impianti risultano in buono stato di manutenzione;</li> <li>- I campionamenti e le indagini ambientali hanno evidenziato lievi carenze igienico-sanitarie;</li> <li>- Il registro infortuni ha evidenziato il verificarsi di danni per i lavoratori le cui cause sono state prontamente eliminate;</li> <li>- Carente o assente informazione sui rischi specifici;</li> <li>- Vi sono comunicazioni interne nelle quali siano lamentati discomfort e/o richiesti interventi a lungo termine;</li> <li>- Il verificarsi del danno creerebbe stupore e sorpresa;</li> <li>- Sono stati segnalati solo rari casi;</li> <li>- Il danno può avvenire solo al verificarsi di eventi con probabilità basse ed indipendenti fra di loro;</li> </ul>

Valore	Livello	Criteri/condizioni specifiche
<b>1</b>	<b>MOLTO BASSA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Dai sopralluoghi non risultano non conformità;</li> <li>- La documentazione (libretti di uso e manutenzione, registro dei controlli, documentazione tecnica, etc.) è presente, completa ed aggiornata e le attrezzature/impianti risultano in buono stato di manutenzione;</li> <li>- I campionamenti e le indagini ambientali hanno evidenziato il rispetto dei parametri microclimatici e delle condizioni igienico-sanitarie;</li> <li>- Il registro infortuni non ha evidenziato il verificarsi di danni per i lavoratori;</li> <li>- Non vi sono comunicazioni interne nelle quali siano lamentati discomfort e/o richiesti interventi;</li> <li>- Il verificarsi del danno creerebbe grandissimo stupore;</li> <li>- Sono stati segnalati solo rarissimi casi in bibliografia;</li> <li>- Il danno può avvenire solo al verificarsi di eventi con probabilità molto basse ed indipendenti fra di loro.</li> </ul>

➤ **TABELLA "D" DEL DANNO**

Si determina un livello (lievissimo, lieve, grave, gravissimo) a cui è associato il valore del danno (1,2,3,4).

Valore	Livello	Definizione/criteri generali
<b>4</b>	<b>GRAVISSIMO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti mortali o di invalidità totale;</li> <li>- Esposizione cronica con effetti mortali o totalmente invalidanti.</li> </ul>
<b>3</b>	<b>GRAVE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale;</li> <li>- Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti;</li> <li>- Gravi carenze igienico sanitarie;</li> <li>- Gravi situazioni di discomfort ambientale.</li> </ul>
<b>2</b>	<b>LIEVE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile;</li> <li>- Esposizione cronica con effetti regredibili;</li> <li>- Moderate carenze igienico sanitarie;</li> <li>- Moderate situazioni di discomfort ambientale.</li> </ul>
<b>1</b>	<b>LIEVISSIMO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Infortunio o episodio di esposizione con inabilità reversibile;</li> <li>- Esposizione cronica a effetti velocemente regredibili;</li> <li>- Lievissime carenze igienico sanitarie temporanee o immediatamente sanabili;</li> <li>- Lievissime situazioni di discomfort ambientale temporanee o immediatamente sanabili;</li> <li>- Episodi occasionali (urti, impatti, ecc.) che non hanno determinato infortuni o assenze.</li> </ul>

Il prodotto delle due colonne di valori (**P x D**) genera una matrice di numeri graduata avente in ascisse la gravità del danno atteso ed in ordinate la probabilità del suo verificarsi, a partire dai valori minori a quelli maggiori, in funzione della classificazione del rischio.

1	2	3	4
2	4	6	8
3	6	9	12
4	8	12	16

I rischi maggiori occupano in tale matrice le caselle in basso a destra, in colore rosso, (danno gravissimo, probabilità molto alta), quelli minori le posizioni più vicine all'origine degli assi, in verde, (danno lievissimo, probabilità molto bassa), con tutta la serie di posizioni intermedie facilmente individuabili e evidenziate dai colori in giallo e arancione.

A seguito delle considerazioni sopra esposte sono stati definiti il livello di rischio, il livello di accettabilità del rischio e il livello di priorità di intervento da attuare.

La misura del rischio può ricadere nei seguenti intervalli che identificano la priorità dell'intervento che deve essere intrapresa.

La valutazione numerica e cromatica del **Livello di Rischio "R"** è indicata nella seguente tabella:

Valore di R	Livello di rischio	Livello di accettabilità	Azioni da intraprendere per ridurre rischi interferenti
<b>R &gt; 9</b>	<b>ALTO</b>	<b>NON ACCETTABILE</b>	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ATTUARE CON PRIORITÀ <b>IMMEDIATA</b>
<b>4 ≤ R ≤ 9</b>	<b>MEDIO</b>	<b>TOLLERABILE</b>	AZIONI CORRETTIVE NECESSARIE DA PROGRAMMARE E ATTUARE CON <b>URGENZA</b>
<b>2 ≤ R ≤ 3</b>	<b>MODERATO</b>	<b>ACCETTABILE</b>	AZIONI CORRETTIVE E/O MIGLIORATIVE DA PROGRAMMARE E ATTUARE NEL <b>BREVE - MEDIO TERMINE</b>
<b>R = 1</b>	<b>BASSO</b>	<b>ACCETTABILE</b>	AZIONI DI MONITORAGGIO E/O MIGLIORATIVE DA PROGRAMMARE E ATTUARE CON PRIORITÀ A <b>LUNGO TERMINE</b>

Vengono di seguito esaminati per l'intero complesso i rischi da interferenza con le relative misure di prevenzione e protezione.

### 1.4.1 Rischi per i luoghi di lavoro

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione								
1	Vie di circolazione carrabili	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Urti</li> <li>• Investimenti</li> <li>• Sinistri</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rispettare il Codice della Strada, tutte le segnalazioni stradali esistenti, in particolare gli attraversamenti pedonali.</li> <li>• Per i veicoli di qualsiasi tipo, mantenere la destra;</li> <li>• Non superare la velocità di 20 Km/h;</li> <li>• Ogni volta che due veicoli si trovino di fronte, il mezzo più agile e meno carico deve retrocedere e lasciare spazio all'altro;</li> <li>• Effettuare la manovra di sorpasso solo in casi eccezionali;</li> <li>• Effettuare le dovute segnalazioni acustiche e luminose ogni qualvolta risulti necessario e sempre in corrispondenza di incroci, svolte ed in prossimità di zone di lavoro;</li> <li>• Effettuare le segnalazioni acustiche a giusta distanza con brevi colpi ripetuti;</li> <li>• Durante la marcia mantenere sempre la distanza di sicurezza;</li> <li>• Segnalare con appositi cartelli i carichi sporgenti dalla sagoma esterna del veicolo;</li> <li>• Parcheggiare nelle aree di sosta autorizzate;</li> <li>• Non ingombrare le aree antistanti gli accessi ai locali tecnici e di servizio;</li> <li>• Non ingombrare le aree antistanti le uscite di sicurezza, i percorsi di esodo e gli attacchi idrici motopompa dei VV.F.;</li> <li>• In caso di manovre in retromarcia quando questa risulti difficoltosa farsi coadiuvare da un collega a terra.</li> <li>• Non circolare con motoveicoli/autoveicoli sulle aree pedonali e chiuse al traffico (pavimentazioni a mosaico area foro italico)</li> <li>• Rispettare gli orari di ingresso/uscita in particolare in occasione delle manifestazioni sportive.</li> <li>• Evitare l'uso di cuffie o auricolari per l'ascolto della musica perché potrebbero impedire la corretta percezione dei segnali acustici e/o vocali.</li> <li>• Utilizzare mezzi con caratteristiche e dimensioni tali da poter essere manovrati agevolmente nelle aree interessate.</li> <li>• In caso di interventi con impiego di mezzi operativi, prima, durante e dopo le manovre impedire l'accesso alle persone non autorizzate e non sostare nel raggio d'azione della macchina operatrice.</li> <li>• La macchina operatrice deve essere dotata degli appositi dispositivi sonori e luminosi di segnalazione. L'area di intervento deve essere comunque interdetta al transito di persone e altri mezzi. Devono essere indicati i percorsi alternativi per i pedoni e per i mezzi.</li> <li>• Nel caso di utilizzo di macchine, carrelli o simili, il materiale e le attrezzature devono essere sistemati in modo tale da escludere qualsiasi rischio di caduta e in modo tale da non sporgere dalla sagoma del carrello per non creare situazioni di pericolo a visitatori, utenti, a dipendenti di altre ditte appaltatrici o lavoratori autonomi.</li> <li>• La custodia delle attrezzature e dei materiali necessari per l'esecuzione dei lavori, all'interno dei luoghi di lavoro è completamente a cura e rischio dell'appaltatore che dovrà provvedere alle relative incombenze.</li> <li>• Non procedere con i mezzi carrabili sui percorsi pedonali, sulle pedanature e le rampe destinate unicamente ai pedoni.</li> </ul>								
		<table> <tr> <th>SEDE</th><th>P</th><th>D</th><th>R</th></tr> <tr> <td>Parco Sportivo Foro Italico</td><td>1</td><td>1</td><td>1</td></tr> </table>	SEDE	P	D	R	Parco Sportivo Foro Italico	1	1	1	
SEDE	P	D	R								
Parco Sportivo Foro Italico	1	1	1								



N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
2	Vie di circolazione <b>pedonali</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Urti</li> <li>• Investimenti</li> <li>• Inciampi</li> <li>• Cadute</li> <li>• Presenza di ostacoli</li> </ul>				<ul style="list-style-type: none"> <li>• Camminare lungo i percorsi pedonali indicati mediante segnaletica, ove presente, e comunque ai lati della viabilità carrabile.</li> <li>• Non sostare dietro gli automezzi in sosta ed in manovra;</li> <li>• Accedere ai luoghi di lavoro tramite i varchi e gli accessi autorizzati.</li> <li>• Rispettare gli orari di ingresso/uscita in particolare in occasione delle manifestazioni sportive o eventi.</li> <li>• Evitare l'uso di cuffie o auricolari per l'ascolto della musica perché potrebbero impedire la corretta percezione dei segnali acustici e/o vocali.</li> <li>• Se gli interventi presuppongono l'apertura di scavi, botole, cavedi, sottopassaggi e simili, predisporre specifiche barriere, segnalazioni e segregazioni della zona a rischio o garantire la continua presenza di persone a presidio.</li> <li>• Nel caso di impianti di sollevamento, posizionare la necessaria segnaletica di sicurezza con il divieto di accesso alle aree e alle attrezzature oggetto di manutenzione.</li> <li>• Non procedere con i mezzi carrabili sui percorsi pedonali, comprese le pedanature e le rampe destinate unicamente ai pedoni.</li> </ul>
		<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	
		<i>Parco Sportivo Foro Italico</i>	1	1	1	
	Carico/scarico merci	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Urti</li> <li>• Contusioni</li> <li>• Investimento</li> </ul>				<ul style="list-style-type: none"> <li>• Parcheggiare il mezzo in modo da ridurre al minimo l'ingombro della via di transito veicolare.</li> <li>• Durante le fasi di carico/scarico azionare i segnali visivi di sosta del mezzo (quattro frecce).</li> <li>• Prima di procedere al carico / scarico merci del mezzo verificare che questo sia stato assicurato contro spostamenti intempestivi (motore spento, freno a mano e marcia inserita).</li> <li>• Non ingombrare le vie di fuga con materiali, attrezzature, veicoli.</li> <li>• Evitare l'uso di cuffie o auricolari per l'ascolto della musica perché potrebbero impedire la corretta percezione dei segnali acustici e/o vocali.</li> <li>• Impegnare le aree di carico e scarico per il tempo necessario alle operazioni.</li> <li>• Nel caso di utilizzo di macchine, carrelli o simili, sistemare il materiale e le attrezzature in modo tale da escludere qualsiasi rischio di caduta e in modo tale da non sporgere dalla sagoma del carrello per non creare situazioni di pericolo a visitatori, utenti, a dipendenti di altre ditte appaltatrici o lavoratori autonomi.</li> <li>• La custodia delle attrezzature e dei materiali necessari per l'esecuzione dei lavori, all'interno dei luoghi di lavoro è completamente a cura e rischio dell'appaltatore che dovrà provvedere alle relative incombenze.</li> <li>• In caso di utilizzo di ascensori o montacarichi non sovraccaricare la cabina rispetto alla portata stabilita; non mantenere occupato l'impianto con stratagemmi (copertura fotocellula, azionamento dispositivi di riapertura con ostacoli, ecc.).</li> </ul>
		<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	
		<i>Parco Sportivo Foro Italico</i>	1	3	3	

4	Depositi, magazzini, archivi in uso	<ul style="list-style-type: none"><li>• Caduta oggetti dall’alto</li><li>• Incendio</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Distribuire i carichi nei locali deposito in modo da non superare il limite di carico supportati dagli armadi, dalle scaffalature e dagli elementi costruttivi.</li><li>• Per i depositi, magazzini, archivi in uso, verificare periodicamente la stabilità delle scaffalature ed armadi (corretto fissaggio alle pareti o a soffitto).</li><li>• Distribuire in maniera ordinata ed uniforme i materiali sui singoli ripiani delle scaffalature a partire da quelli più bassi</li><li>• Non accumulare materiale combustibile oltre alla quantità necessaria allo svolgimento delle attività.</li><li>• Rimuovere o smaltire il materiale di scarto, in disuso o in cattivo stato di conservazione/manutenzione.</li><li>• Assicurarsi che una copia delle chiavi dei depositi in uso sia disponibile presso le portinerie o presso i responsabili delle sedi.</li><li>• Ingombrare le aree antistanti i depositi strettamente per il tempo necessario per le operazioni di carico/scarico.</li></ul>			
		SEDE	P	D	R	
		Parco Sportivo Foro Italico	1	2	2	
5	Ambienti di lavoro e percorsi interni	<ul style="list-style-type: none"><li>• Urti, colpi, impatti</li><li>• Contusioni</li><li>• Cadute</li><li>• Inciampo</li><li>• Difficoltà di esodo</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Mantenere i percorsi liberi da ostacoli e da accumuli di materiale combustibile.</li><li>• Non lasciare incustodite le attrezzature di lavoro;</li><li>• Evitare il passaggio dei cavi elettrici e di rete che possa determinare situazioni di pericolo.</li><li>• Non mantenere in maniera forzata le porte tagliafuoco in posizione aperta.</li><li>• Al termine delle attività lasciare i locali utilizzati in buone condizioni di ordine e pulizia.</li><li>• Rispettare rigorosamente il divieto di fumo.</li><li>• Non introdurre attrezzature elettriche non autorizzate (stufe, piastre elettriche, etc.).</li><li>• Le attività che possano rendere il pavimento sconnesso, o determinare la presenza di buche, inciampi, sporgenze pericolose, devono essere segnalate in modo da impedirne temporaneamente l’accesso.</li><li>• Se gli interventi presuppongono l’apertura di scavi, botole, cavedi, sottopassaggi e simili, predisporre specifiche barriere, segnalazioni e segregazioni della zona a rischio o garantire la continua presenza di persone a presidio.</li><li>• Nel caso di impianti di sollevamento, posizionare la necessaria segnaletica di sicurezza con il divieto di accesso alle aree e alle attrezzature oggetto di manutenzione.</li><li>• Indossare sempre “indumenti di segnalazione durante i lavori svolti in aree soggette a traffico veicolare.</li></ul>			
		SEDE	P	D	R	
		Parco Sportivo Foro Italico	1	3	3	
6	Pareti e superfici vetrate	<ul style="list-style-type: none"><li>• Urti, colpi, impatti contusioni</li><li>• Taglio per rottura della superficie vetrate</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• E’ fatto divieto di appoggiare su pareti e superfici vetrate materiali od attrezzature di lavoro.</li><li>• Non provare a forzare manualmente i sistemi di apertura scorrevoli anche se mal funzionanti.</li></ul>			
		SEDE	P	D	R	
		Parco Sportivo Foro Italico	1	3	3	
7	Finestre, lucernai, porte e portoni	<ul style="list-style-type: none"><li>• Rottura di vetri</li><li>• Tagli</li><li>• Abrasioni</li><li>• Schiacciamenti</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Segnalare alla Direzione Lavori il non corretto funzionamento dei meccanismi di apertura, chiusura e regolazione di finestre, lucernari, porte e portoni.</li><li>• Non lasciare finestre, lucernai, porte e portoni aperti al termine delle proprie attività lavorative.</li></ul>			
		SEDE	P	D	R	
		Parco Sportivo Foro Italico	2	1	2	

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione			
8	Vie ed uscite di emergenza	<ul style="list-style-type: none"><li>Caduta, urto, investimento, esodo difficoltoso</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>Eliminare materiali ed arredi non pertinenti all'attività lavorativa che possano causare intralcio in caso di esodo</li><li>Lasciare le vie ed uscite di emergenza libere da ostacoli e perfettamente funzionali;</li><li>Non rimuovere, modificare o coprire con arredi, materiali ed attrezzature la cartellonistica di sicurezza e le attrezzature antincendio;</li><li>Non chiudere a chiave le porte delle uscite di emergenza;</li><li>Non accumulare materiale e non far sostare i propri automezzi in prossimità delle uscite di sicurezza, i percorsi di esodo e gli attacchi idrici motopompa dei VV.F.;</li><li>Rimuovere o far rimuovere eventuali sostanze insudicianti e sdruciolevoli presenti sui pavimenti (oli, sgrassatori, etc.);</li><li>Prendere visione del piano di emergenza della sede e identificare le uscite di emergenze più vicine rispetto al proprio luogo di intervento. In caso di allarme togliere tutte le attrezzature, momentaneamente dislocate per l'esecuzione delle lavorazioni, che si trovano lungo i percorsi di esodo e seguire le indicazioni degli addetti alle emergenze; attenersi scrupolosamente alle norme comportamentali ed al piano di evacuazione adottato per la sede;</li><li>Informare prontamente la Direzione Lavori e il Servizio Prevenzione nel caso debbano essere modificate, per esigenze di lavoro, le uscite di emergenza e i percorsi di esodo: ridefinire percorsi di esodo e individuare uscite di emergenza alternative;</li><li>In caso di allarme, pericolo in corso o potenziale o in presenza di situazione che si discosti dalla normalità, avvisare immediatamente la Direzione Lavori e il Servizio Prevenzione addetto alla gestione delle emergenze descrivendo l'accaduto.</li></ul>			
		SEDE	P	D	R	
		Parco Sportivo Foro Italico	2	1	2	
9	Posti di lavoro, di passaggio e luoghi di lavoro esterni	<ul style="list-style-type: none"><li>Caduta</li><li>Investimento</li><li>Urti</li><li>Contusioni</li><li>Sovraccarichi</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>Proteggere adeguatamente i luoghi di lavoro e di passaggio esterni e le vie di circolazione contro caduta, investimento, urto e contusione, in dipendenza dell'attività lavorativa espletata.</li><li>Tutte le opere provvisionali, le scale e i mezzi necessari allo svolgimento degli interventi devono essere allestite, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti.</li><li>L'introduzione, anche temporanea di carichi sui solai o strutture deve essere preventivamente sottoposta a verifica da parte dell'Ufficio Tecnico della Direzione Lavori.</li></ul>			
		SEDE	P	D	R	
		Parco Sportivo Foro Italico	1	1	1	
10	Divieto di fumo (L. 306/03)	<ul style="list-style-type: none"><li>Rischi igienico sanitari</li><li>Rischio di innesco di incendio</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>Rispettare rigorosamente il divieto di fumo negli ambienti al chiuso.</li><li>Nei luoghi all'aperto gettare i mozziconi unicamente negli appositi posacenere o cestini metallici.</li></ul>			
		SEDE	P	D	R	
		Parco Sportivo Foro Italico	2	1	2	

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
11	Presenza di rifiuti e scarti delle lavorazioni	• Rischio igienico sanitario				<ul style="list-style-type: none"><li>• I rifiuti assimilabili agli urbani provenienti dal consumo dei pasti, che possono essere consumati nel luogo di lavoro, devono essere opportunamente posizionati nei contenitori della raccolta differenziata dei rifiuti presenti nelle Sedi; Per tutti gli altri rifiuti, compresi quelli riciclabili quali imballaggi ed assimilati quali carta, cartone, plastica, ecc. rispettare le condizioni di smaltimento e di conferimento per la raccolta differenziata.</li><li>• I rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi che possono originare rischi per i lavoratori e danni ambientali, devono essere separati in contenitori specifici ed idonei ai rischi presenti e ubicati in aree ben individuate, secondo le specifiche procedure delle Ditte incaricate. I rifiuti liquidi pericolosi, quali gli oli esausti, i liquidi di lavaggio delle attrezzature che manipolano composti chimici, i residui e scarti delle lavorazioni devono essere stoccati in recipienti etichettati posti al coperto, utilizzando un bacino di contenimento in grado di contenere eventuali sversamenti e smaltiti, secondo la normativa vigente, a carico delle ditte incaricate.</li></ul>
		SEDE	P	D	R	
		Parco Sportivo Foro Italico	1	1	1	

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione								
12	Utilizzo di piattaforme aeree ed attrezzature in quota	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rischi meccanici</li> <li>• Fratture e lesioni da schiacciamento, tagli e lesioni</li> <li>• Sovraccarichi</li> <li>• Caduta dall'alto</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• In caso di interventi ad altezza superiore ai 2m: <ul style="list-style-type: none"> <li>-garantire la presenza di un Preposto</li> <li>-utilizzare cinture o dispositivi di sicurezza</li> <li>-impedire il transito di persone e mezzi nelle aree sottostanti, tramite delimitazione delle aree.</li> </ul> </li> <li>• Utilizzare solo scale e altre attrezzature (piattaforme, auto cestelli etc.) conformi alle norme vigenti; durante il loro uso io segnalare adeguatamente l'area interessata mediante perimetrazione. All'uso di tali attrezzature deve essere incaricato solo personale specificatamente formato ed addestrato all'uso. D.P.I. di III cat. (imbracatura di sicurezza). In assenza di opere provvisionali fisse, l'appaltatore deve provvedere alla realizzazione di idonei</li> <li>• Utilizzare solo attrezzature di lavoro dotate di certificato di conformità e rispondenti alle specifiche disposizioni legislative e regolamenti vigenti, che garantiscano i generali criteri di sicurezza.</li> <li>• Effettuare le revisioni e le verifiche periodiche dei mezzi e delle attrezzature di lavoro secondo quanto prescritto dalla casa produttrice.</li> <li>• Non indossare vestitari ed accessori (cravatte, sciarpe, cinture) con parti svolazzanti che possano impigliarsi od essere afferrati da organi che non è stato possibile proteggere adeguatamente; in particolare le maniche dell'indumento devono essere strette ai polsi.</li> <li>• Non calzare scarpe leggere di tela, pantofole o sandali.</li> <li>• Utilizzare corrette impostazioni di presa o mezzi meccanici per il sollevamento di pesi eccessivi.</li> <li>• Tutte le opere provvisionali, le scale e i mezzi necessari allo svolgimento degli interventi devono essere allestite, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti.</li> <li>• L'introduzione, anche temporanea di carichi sui solai o strutture, in misura superiore al limite, deve essere preventivamente sottoposta a verifica da parte dell'Ufficio Tecnico della Direzione Lavori.</li> <li>• Quando si spegne un utensile elettrico rotante, esso deve essere tenuto in mano fino a quando l'arresto non sia completo.</li> <li>• L'alimentazione deve essere staccata prima di effettuare qualsiasi operazione di sostituzione, cambio, di parti delle apparecchiature.</li> <li>• Nel caso di impianti di sollevamento, posizionare la necessaria segnaletica di sicurezza con il divieto di accesso alle aree e alle attrezzature oggetto di manutenzione.</li> <li>• Nel caso di piattaforme aeree: utilizzare solo attrezzature specificamente destinate al lavoro in quota; è vietato utilizzare cestelli autocostruiti o benne per il sollevamento di persone; rispettare scrupolosamente le indicazioni del manuale d'uso; gli spostamenti del braccio in quota devono essere comandati unicamente dall'operatore sul cestello (l'utilizzo dei comandi a terra è riservato alle situazioni di emergenza); il funzionamento dei dispositivi di sicurezza deve essere verificato preventivamente; gli stabilizzatori devono essere posizionati correttamente; l'operatore che lavora nel cestello deve utilizzare cinture di sicurezza, anche se c'è il parapetto; in caso di presenza di linee elettriche aeree, mantenere una distanza minima di 5 metri dai cavi; evitare manovre scorrette ed usi impropri dell'attrezzatura che potrebbero provocare perdita di stabilità fino al ribaltamento del mezzo.</li> <li>• Non sono consentite manomissioni delle parti costitutive degli attrezzi e/o mezzi o modifiche ed interventi non espressamente previsti dal libretto d'uso e manutenzione.</li> </ul>								
		<table> <tr> <th>SEDE</th><th>P</th><th>D</th><th>R</th></tr> <tr> <td>Parco Sportivo Foro Italico</td><td>1</td><td>2</td><td>2</td></tr> </table>	SEDE	P	D	R	Parco Sportivo Foro Italico	1	2	2	
SEDE	P	D	R								
Parco Sportivo Foro Italico	1	2	2								

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
13	Interruzione utenze dovute a lavorazioni ordinarie	<ul style="list-style-type: none"><li>Disservizi</li></ul>				<ul style="list-style-type: none"><li>Le interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento/climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, devono essere sempre concordate con la Direzione Lavori dove si interviene. Le manovre di erogazione/interruzione devono essere eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.</li><li>Ogni intervento sull'impiantistica degli edifici deve essere comunicato preventivamente alla competente Funzione Manutenzione e Progettazione Tecnico Edilizia nel caso in cui l'intervento non derivi direttamente dalla stessa Funzione.</li><li>Gli interventi di riparazione devono essere eseguiti solo da personale qualificato e non deve essere manomesso nessun sistema di protezione degli impianti.</li><li>Le modalità e i punti di allaccio delle utenze previste a carico del Committente e/o necessarie al lavoro devono essere concordati preventivamente con la Funzione Manutenzione e Progettazione Tecnico Edilizia.</li><li>In caso di inconvenienti tecnici/guasti comunicare immediatamente l'accaduto al preposto di riferimento e alla Direzione Lavori.</li></ul>
		SEDE	P	D	R	
		Parco Sportivo Foro Italico	3	1	3	
14	Svolgimento di manutenzioni ordinarie.	<ul style="list-style-type: none"><li>Procurato Allarme</li><li>Falsi allarmi</li></ul>				<ul style="list-style-type: none"><li>Non provocare polveri o fumi tali da attivare accidentalmente l'impianto di rivelazioni incendi presente nella sede.</li><li>In caso di lavorazioni che producano polveri o fumo, proteggere gli impianti di rivelazione e avvertire la Direzione Lavori della Sede al fine di disattivare il rimando degli allarmi per l'area interessata ed attivare misure compensative durante le lavorazioni. Comunicare il termine dei lavori per far procedere alla riattivazione completa degli allarmi.</li></ul>
		SEDE	P	D	R	
		Parco Sportivo Foro Italico	1	1	1	
15	Incidenti	<ul style="list-style-type: none"><li>Mancata gestione del primo soccorso</li></ul>				<ul style="list-style-type: none"><li>Durante le attività per ciascuna Ditta deve essere presente personale designato e addestrato per le azioni di primo soccorso ed antincendio.</li><li>Le Ditte devono provvedere in proprio a dotarsi del materiale di primo soccorso richiesto per legge ed a renderlo disponibile per i propri lavoratori impegnati nei lavori oggetto dell'appalto. Nell'area dei lavori vanno tenuti a disposizione idonei presidi sanitari di primo soccorso conformi al D.M. 388/2003 dimensionati in base al numero degli addetti e all'ubicazione del cantiere: cassetta di pronto soccorso o pacchetto di medicazione.</li><li>Comunicare al Responsabile dell'evento l'eventuale utilizzo della cassetta di primo soccorso della Sede Coni Servizi, in modo da poter consentire il reintegro del materiale utilizzato.</li></ul>
		SEDE	P	D	R	
		Parco Sportivo Foro Italico	1	1	1	
16	Lavori con proiezioni di materiali	<ul style="list-style-type: none"><li>Danni al corpo, occhi, ecc. per proiezioni di schegge e materiali</li></ul>				<ul style="list-style-type: none"><li>Nei lavori che possono dar luogo a proiezione pericolosa di schegge o di materiali, come trapanature o simili, taglio di chiodi e in genere nei lavori eseguiti mediante utensili a mano o a motore, devono essere predisposti efficaci mezzi di protezione a difesa sia delle persone direttamente addette a tali lavori, sia di coloro che sostano o transitano in vicinanza.</li><li>Distanziare adeguatamente gli altri lavoratori durante l'uso di utensili, attrezzature a motore o macchinari.</li></ul>

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
		<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	
		<i>Parco Sportivo Foro Italico</i>	1	1	1	
17	Lesioni dorso addominali e disturbi muscolo scheletrici	<ul style="list-style-type: none"> <li>Movimentazione manuale dei carichi</li> </ul>				<ul style="list-style-type: none"> <li>Informare e formare sia il personale Sport e Salute sia il personale della ditta addetta al facchinaggio su:               <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ modalità di chiusura dei contenitori degli imballaggi (scatole di cartone, taniche, ecc);</li> <li>✓ peso e caratteristiche del carico movimentato;</li> <li>✓ rischi lavorativi e modalità di corretta esecuzione delle attività</li> </ul> </li> <li>Utilizzare vestiti pratici, con le maniche strette ai polsi e privi di parti che si possano impigliare facilmente; uso di scarpe antinfortunistiche;</li> <li>Organizzare il lavoro in modo da prevedere una riduzione dei carichi, dei percorsi e della frequenza degli spostamenti;</li> <li>Organizzare i turni evitando il lavoro isolato;</li> <li>Ove possibile, utilizzare attrezzature meccaniche</li> <li>Le imprese esecutrici dovranno:               <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ adottare una buona organizzazione del lavoro che riduca al massimo la movimentazione manuale dei carichi;</li> <li>✓ fare quindi uso, principalmente, di attrezzature meccanizzate per movimentazione materiali;</li> </ul> </li> <li>Nella movimentazione manuale residua di carichi eccessivamente pesanti, è necessario:               <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ movimentare il carico con l'ausilio di più persone, riducendo il peso cadauno al di sotto dei 20 kg. circa;</li> <li>✓ garantire la formazione e l'addestramento al personale di servizio in merito alle tecniche ergonomiche più corrette;</li> </ul> </li> <li>In caso di residuale di posture di lavoro scomode prevedere utilizzi alterni con altre lavorazioni che consentano posture corrette.</li> </ul>
		<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	
		Tutte le Sedi	1	1	1	

#### 1.4.2 Rischio elettrico (Titolo III, Capo III, D.Lgs. 81/08)

Coni Servizi ha analizzato nello specifico i rischi di natura elettrica, di cui all'art. 80 D.Lgs 81/08, legati alla presenza o all'utilizzo di materiali, macchinari, apparecchiature, installazioni ed impianti elettrici presso le sedi in oggetto, avendo tenuto in considerazione:

- le condizioni e le caratteristiche specifiche del lavoro, ivi comprese eventuali interferenze;
- i rischi presenti nell'ambiente di lavoro;
- tutte le condizioni di esercizio prevedibili.

I luoghi di lavoro della sede sono dotati di impianti elettrici la cui collocazione e le relative caratteristiche sono precedentemente indicate.

	<p align="center"><b>Parco Sportivo Foro Italico SSD ARL</b> Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze</p>	
	<p align="center">Aggiornamento: Agosto 2020</p>	<p align="center">Pagina 32</p>

In generale, ai fini dell'eliminazione e/o della riduzione delle interferenze dovute all'uso degli impianti elettrici, sono stati richiamati espressamente da parte del Committente i seguenti obblighi:


- qualora si presenti una anomalia nell'impianto elettrico è necessario segnalarla immediatamente alla Direzione della sede coinvolta, nonché alla Direzione Lavori;
- l'uso da parte dell'Appaltatore/lavoratore autonomo di attrezzature, impianti ed apparecchiature elettriche, al di fuori dell'orario di lavoro, deve essere preventivamente comunicato ed autorizzato dal Committente, al fine di coordinare gli eventuali casi di emergenza;



## Impianto elettrico

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione			
1	Impianto elettrico	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Contatto diretto e indiretto,</li> <li>• innesco e propagazione incendi,</li> <li>• innesco di esplosioni,</li> <li>• fulminazione diretta ed indiretta, sovratensioni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Non intervenire sull'impianto elettrico senza specifica autorizzazione o competenze.</li> <li>• Non utilizzare in alcun modo acqua sulle attrezzature elettriche.</li> <li>• Non allacciare all'impianto elettrico attrezzature non autorizzate.</li> <li>• Non manomettere quadri od altre parti dell'impianto.</li> <li>• Rispettare rigorosamente il divieto di fumo.</li> <li>• Al termine delle attività autorizzate sull'impianto elettrico, verificare che i cavi rimangano opportunamente protetti ed inaccessibili e ripristinare la continuità di pannellature, controsoffitti, cavedi, etc..</li> <li>• Non inserire o disinserire l'alimentazione elettrica delle attrezzature presenti senza specifica autorizzazione.</li> <li>• Tutti i conduttori elettrici per posa mobile, relativi all'utilizzo degli impianti, attrezzature ed apparecchiature dell'Appaltatore/Lavoratore autonomo, devono essere disposti con cura, evitando che intralcino i passaggi, che corrano per terra o che possano comunque essere danneggiati.</li> <li>• Per tali conduttori che devono essere conformi alla normativa vigente (cavi tipo H07 RN-F per i cavi per posa mobile o caratteristiche analoghe) deve essere verificata sempre l'integrità prima di impiegare i conduttori elettrici stessi per allacciamenti di macchine ed utensili.</li> </ul>			
		SEDE	P	D	R	
		Parco Sportivo Foro Italico	1	3	3	
2	Lavori sotto tensione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Contatto diretto</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• I lavori sotto tensione devono essere svolti esclusivamente dalle Ditte Autorizzate.</li> <li>• Tutto il personale non espressamente addetto, deve evitare di intervenire su impianti o parti di impianti sotto tensione.</li> <li>• Gli addetti autorizzati ad interventi su impianti in tensione devono utilizzare i relativi D.P.I. (Dispositivi di Protezione Individuale).</li> </ul>			
		SEDE	P	D	R	
		Parco Sportivo Foro Italico	1	3	3	
3	Lavori in prossimità di parti attive	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Contatto diretto</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sono vietati lavori in prossimità di linee elettriche o di impianti elettrici con parti attive non protette e comunque a distanze inferiori a quelle riportate nella tabella 1 dell'Allegato IX.</li> <li>• Gli eventuali lavori in prossimità di linee elettriche o di impianti elettrici con parti attive non protette e comunque a distanze inferiori a quelle riportate nella tabella 1 dell'Allegato IX, devono essere svolti esclusivamente da parte di Ditte Autorizzate secondo specifico provvedimento dei competenti uffici del Ministero del Lavoro ed alle condizioni di cui all'art. 82 del D.Lgs.81/08; in tal caso dovrà essere emessa specifica procedura in funzione del tipo di lavorazione.</li> </ul>			
		SEDE	P	D	R	
		Parco Sportivo Foro Italico	1	3	3	

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione								
4	Utilizzo di materiali, attrezzature, apparecchiature elettriche	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Contatto diretto e indiretto, innesco e propagazione incendi, innesco di esplosioni, fulminazione diretta ed indiretta, sovratensioni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzare attrezzature di lavoro solo se espressamente autorizzate e conformi alla normativa vigente.</li> <li>• Utilizzare le attrezzature secondo quanto previsto dai libretti di uso e manutenzione.</li> <li>• Lasciare le attrezzature collegate all'impianto elettrico solo per il tempo strettamente necessario all'utilizzo: al termine dei lavori verificare che le attrezzature utilizzate siano scollegate e non utilizzabili anche accidentalmente da altri lavoratori.</li> <li>• Sostituire toner e cartucce con modalità di cui al libretto di uso e manutenzione delle attrezzature.</li> <li>• Svolgere interventi di manutenzione solo se autorizzati utilizzando i relativi DPI.</li> <li>• Non rimuovere le coperture predisposte sulle parti mobili delle macchine al fine di non incorrere in eventuali ferimenti con parti mobili, ustioni con parti in temperatura, o elettrocuzione con parti in tensione</li> <li>• Non utilizzare attrezzature che non si presentino in buono stato di manutenzione o comunque con parti scoperte o con danni visibili ai sistemi di alimentazione.</li> <li>• Tutti i conduttori elettrici per posa mobile, relativi all'utilizzo degli impianti, attrezzature ed apparecchiature dell'Appaltatore/Lavoratore autonomo, devono essere disposti con cura, evitando che intralcino i passaggi, che corrano per terra o che possano comunque essere danneggiati.</li> <li>• Per tali conduttori che devono essere conformi alla normativa vigente (cavi tipo H07 RN-F per i cavi per posa mobile o equivalenti) deve essere verificata sempre l'integrità prima di impiegare i conduttori elettrici stessi per allacciamenti di macchine ed utensili.</li> <li>• L'allacciamento al quadro di utensili, macchine, ecc. deve avvenire sulle prese a spina appositamente predisposte.</li> <li>• Non inserire o disinserire macchine od utensili in tensione.</li> <li>• Verificare che la potenza di assorbimento delle apparecchiature sia compatibile con quella del quadro elettrico di allacciamento. I cavi devono essere sollevati da terra (altrimenti disposti lungo i muri in modo da non creare ulteriori pericoli di inciampo), adeguatamente protetti se e quando soggetti ad usura, colpi o impatti.</li> <li>• Non utilizzare acqua o altri liquidi acquosi sulle o in vicinanza di impianti e apparecchiature elettriche.</li> <li>• Non sovraccaricare i circuiti e le prese elettriche;</li> <li>• Non effettuare lavori sugli impianti e apparecchiature in tensione.</li> <li>• Le lampade elettriche portatili, usate in locali bagnati o umidi oppure a contatto di masse metalliche, devono essere alimentate a tensioni non superiori ai 25 V verso terra ed essere provviste di involucro di protezione della sorgente luminosa.</li> </ul>								
		<table> <tr> <th>SEDE</th><th>P</th><th>D</th><th>R</th></tr> <tr> <td>Parco Sportivo Foro Italico</td><td align="center">1</td><td align="center">3</td><td align="center">3</td></tr> </table>	SEDE	P	D	R	Parco Sportivo Foro Italico	1	3	3	
SEDE	P	D	R								
Parco Sportivo Foro Italico	1	3	3								

	<b>Parco Sportivo Foro Italico SSD ARL</b> Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze	
	Aggiornamento: Agosto 2020	Pagina 35

		SEDE	P	D	R
		Parco Sportivo Foro Italico	1	1	1

### Cabine elettriche di trasformazione MT/BT

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
1	Accesso alla cabina elettrica da parte di personale non autorizzato	• Contatto diretto o indiretto				<ul style="list-style-type: none"> <li>• Non accedere ai locali se non espressamente autorizzati.</li> <li>• Se autorizzati, al termine delle attività avere cura di chiudere la porta di accesso.</li> <li>• Accertarsi che una copia delle chiavi di accesso sia disponibile presso la portineria della sede.</li> <li>• Custodire con cura la propria copia delle chiavi della porta di accesso alla cabina.</li> </ul>
		SEDE	P	D	R	
		Parco Sportivo Foro Italico	1	3	3	
2	Segnaletica di sicurezza	• Contatto diretto o indiretto				<ul style="list-style-type: none"> <li>• Non modificare l'ubicazione, e non compromettere l'integrità e leggibilità dei seguenti pannelli indicativi: <ul style="list-style-type: none"> <li>◦ Divieto di utilizzare acqua per spegnere incendi.</li> <li>◦ Divieto di accedere allo spazio compreso fra la barriera e i conduttori prima di aver tolto la tensione.</li> <li>◦ Targhette in corrispondenza degli organi di comando dei quadri elettrici.</li> <li>◦ Individuazione dei circuiti elettrici</li> <li>◦ Schema elettrico unifilare dell'impianto.</li> <li>◦ Tabelle con valori delle tensioni presenti e della relativa colorazione.</li> <li>◦ "Pericolo di morte" ed "divieto di accesso alle persone non autorizzate".</li> <li>◦ Divieto di depositare materiale estranei all'esercizio elettrico.</li> <li>◦ Istruzioni sui soccorsi da prestarsi ai colpiti da corrente elettrica</li> <li>◦ Pannello per "Lavori in corso, non effettuare manovre" (da conservare in loco per utilizzazione).</li> </ul> </li> </ul>
		SEDE	P	D	R	
		Parco Sportivo Foro Italico	1	1	1	

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione			
3	Presenza di parti attive in tensione	<ul style="list-style-type: none"> <li>Contatto diretto, innesco di arco elettrico con conseguente elettrocuzione, ustione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Tutte le attività sulla cabina devono essere effettuate da Personale Esperto autorizzato (PES) secondo la normativa vigente.</li> <li>Tutti gli interventi devono essere effettuati previa esclusione della cabina dalla linea elettrica tramite i sezionatori.</li> <li>In caso di intervento deve essere segnalato con apposito pannello che la cabina è fuori tensione e non deve essere rimessa in linea fino al termine dell'intervento</li> <li>Non alterare, modificare o compromettere la funzionalità e l'integrità delle dotazioni di sicurezza della cabina: <ul style="list-style-type: none"> <li>Illuminazione di sicurezza</li> <li>Ripari per la protezione contro i contatti accidentali dei conduttori</li> <li>Attrezzi e D.P.I. isolanti: guanti, pedane, lance, sgabelli isolanti</li> <li>Impianti di spegnimento automatico ove presenti</li> </ul> </li> <li>Evitare la presenza nella cabina elettrica di materiali, ovvero di strumenti elettrici o non, o di parti metalliche mobili che in caso di caduta o contatto accidentale possano dare origine a scariche elettriche.</li> </ul>			
		<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	
		Parco Sportivo Foro Italico	1	3	3	
4	Presenza di materiale estraneo	<ul style="list-style-type: none"> <li>Incendio</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Non introdurre nella cabina elettrica materiali infiammabili e combustibili, solidi o liquidi.</li> <li>Mantenere aerata la cabina elettrica per evitarne l'eccessivo surriscaldamento.</li> <li>Verificare la presenza e la corretta segnalazione del sistema di estinzione (estintori a CO2 ed impianti di spegnimento automatico) ove previsti.</li> </ul>			
		<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	
		Parco Sportivo Foro Italico	1	1	1	
5	Cabina elettrica di trasformazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>Presenza di campi elettromagnetici</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>L'accesso alle cabine elettriche deve essere effettuato solo da personale autorizzato.</li> <li>In caso di guasto senza l'intervento del personale o, in caso di necessità di manutenzione, aprire la cabina manualmente solo dopo aver disinserito le principali utenze servite, quindi in condizioni di basso carico, al fine di non generare sovracorrenti di apertura potenzialmente dannose per gli impianti stessi.</li> <li>I portatori di pacemaker o altri dispositivi impiantati non devono accedere ad ambienti interessati dalla presenza di campi elettromagnetici anche se questi sono sicuri per i soggetti sani.</li> </ul>			
		<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	
		Parco Sportivo Foro Italico	1	1	1	

## Quadri elettrici

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione			
1	Presenza di parti elettriche in tensione	<ul style="list-style-type: none"><li>Contatto diretto (tetano, asfissia, fibrillazione, ecc.)</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>Non intervenire sui quadri elettrici se non esplicitamente autorizzati.</li><li>Al termine degli interventi sui quadri, chiudere a chiave lo sportello di protezione.</li><li>L'allacciamento al quadro di utensili, macchine, ecc. deve avvenire sulle prese a spina appositamente predisposte;</li><li>E' vietato l'uso di acqua o altre sostanze liquide per la pulizia del quadro elettrico o delle sue parti esterne, in quanto potrebbero causare infiltrazioni all'interno del quadro stesso.</li><li>In caso di innesco di incendi non utilizzare l'acqua per spegnere il focolaio.</li><li>Prima di effettuare l'allacciamento verificare che gli interruttori di manovra delle apparecchiature e quello posto a monte della presa siano "aperti" (macchina ferma o tolta tensione alla presa).</li></ul>			
		SEDE				
		Parco Sportivo Foro Italico	1	3	3	
2	Segnaletica di sicurezza	<ul style="list-style-type: none"><li>Contatto diretto o indiretto</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>Non modificare l'ubicazione, e non compromettere l'integrità e leggibilità dei pannelli indicativi:<ul style="list-style-type: none"><li>Divieto di utilizzare acqua per spegnere incendi</li><li>Individuazione dei circuiti elettrici</li><li>Divieto di accedere allo spazio compreso fra la barriera e i conduttori prima di aver tolto la tensione</li><li>Targhette in corrispondenza degli organi di comando dei quadri elettrici.</li></ul></li></ul>			
		SEDE				
		Parco Sportivo Foro Italico	1	1	1	

## Impianto di messa a terra

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione			
1	Utilizzo di prese di corrente adattatori prolunghe prese multiple prese a ciabatta	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Contatto diretto e indiretto.</li> <li>• Incendio.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzare esclusivamente prese di corrente certificate.</li> <li>• Di norma, evitare di utilizzare adattatori per collegare l'apparato alla presa di corrente, in quanto potrebbero non essere adatti per la potenza richiesta dall'utilizzatore, o potrebbero non trasmettere correttamente il collegamento di massa. Se l'utilizzo di un adattatore è indispensabile, utilizzare sempre e solo adattatori certificati (recanti marchio CE, IMQ o analogo) ed adatti al tipo di spina e presa che si vuole collegare. Non utilizzare più adattatori in cascata, in quanto aumenta il rischio di distacco e possibile contatto elettrico, oltre al rischio di surriscaldamento.</li> <li>• Prestare attenzione quando si collega o scollega la spina dall'adattatore: collegare inizialmente la spina dell'utilizzatore all'adattatore, e solo successivamente inserire adattatore e spina nella presa elettrica.</li> <li>• Non forzare mai una spina in una presa. Se la spina non entra agevolmente nella presa, la presa potrebbe essere di una tipologia diversa, o difettosa o guasta. In ogni caso forzare la spina potrebbe danneggiare la spina stessa o la presa e causare contatto con parti in tensione.</li> <li>• Prestare attenzione quando si scollega una spina da una presa. Non toccare i piedini della spina quando la si estrae, utilizzare invece il corpo isolato della spina. Non tirare la spina dal cavo elettrico, in quanto questo potrebbe strapparsi esponendo parti in tensione. Se la spina è bloccata e l'estrazione dalla presa non è agevole, evitare di forzare la spina in quanto la presa elettrica, se non correttamente fissata, potrebbe strapparsi e causare rischio di contatto.</li> <li>• Verificare sempre che non vi siano parti rotte, deteriorate o in cattive condizioni di funzionamento che possano causare incendio</li> </ul>			
			<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>
			Parco Sportivo Foro Italico	1	2	2
2	Impianto di messa a terra	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Contatto indiretto</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Non rimuovere, o intervenire sul cavo di terra (cavi verde/gialli).</li> <li>• Non rimuovere le coperture predisposte sulle parti mobili delle macchine al fine di non incorrere in contatti con parti in tensione.</li> <li>• Non utilizzare attrezzature o macchine che presentino alla vista guasti al cavo di terra.</li> <li>• Non rimuovere o spostare la cartellonistica che individua verificare il corretto coordinamento tra il sistema di messa a terra (conduttore di protezione, di terra e/o equipotenziale) ed i dispositivi di protezione;</li> </ul>			
			<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>
			Parco Sportivo Foro Italico	1	2	2

### 1.4.3 Agenti fisici (Titolo VIII, D.Lgs 81/08)

In base a quanto di seguito specificato, si ritiene assente un rischio da agenti fisici aggiuntivo per l'Appaltatore/lavoratore autonomo rispetto ai rischi derivanti dallo svolgimento delle proprie normali attività lavorative.

Qualora particolari lavorazioni da parte dell'Appaltatore/lavoratore autonomo dovessero introdurre all'interno dei luoghi di lavoro Parco Sportivo Foro Italico, rischi legati agli agenti fisici di seguito indicati, tali rischi saranno valutati all'interno di specifiche procedure di coordinamento di cui alla parte II del presente Documento.

#### - **Polvere**

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione			
1	Emissione di polveri e/o aeriformi dovuto all'utilizzo di macchinari e prodotti durante le lavorazioni.	<ul style="list-style-type: none"> <li>Esposizione Polveri (apparato respiratorio, vista, etc.)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>E' vietato produrre polveri che richiedano interventi di protezione dei lavoratori impiegati nelle sedi.</li> <li>Mantenere pulite e in ordine le zone di lavoro.</li> <li>Utilizzare i DPI specifici come da Piano Operativo della singola ditta.</li> <li>Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri e fibre derivanti da lavorazioni, installare aspiratori o segregare gli spazi con teli / barriere. Tali attività devono essere programmate e – salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti) – svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.</li> <li>Qualora i Lavoratori CONI o terzi avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori (insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) la Ditta dovrà sospendere i lavori e informare immediatamente la Direzione Lavori e allertare il S.P.P.</li> <li>Effettuare la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.</li> <li>A seguito di lavorazioni, anche in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che producano negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, effettuare un'adeguata pulizia prima dell'inizio dell'attività dei dipendenti CONI o di altre ditte appaltatrici.</li> </ul>			
			SEDE	P	D	R
			Parco Sportivo Foro Italico	1	1	1

	<b>Parco Sportivo Foro Italico SSD ARL</b> Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze	
	Aggiornamento: Agosto 2020	Pagina 40

### - Rumore ( Capo II, D.Lgs 81/08)

In caso di lavorazioni che prevedano rischio rumore le specifiche misure di prevenzione e protezione, ai fini dei rischi da interferenza, saranno valutate negli specifici Piani Operativi di Sicurezza delle singole ditte secondo quanto stabilito dal titolo IV del D. Lgs. 81/08 e ss.mm.ii. e secondo quanto previsto nella parte II del presente documento.

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
1	Utilizzo di macchinari durante le lavorazioni.	<ul style="list-style-type: none"> <li>Esposizione Rumore</li> </ul>				<ul style="list-style-type: none"> <li>I macchinari di proprietà della ditta appaltatrice devono essere utilizzati esclusivamente da personale dipendente della stessa, formato e dotato degli appositi DPI.</li> <li>L'Appaltatore ha l'obbligo di contenere l'emissione di rumori nei limiti compatibili con l'attività lavorativa; pertanto dovrà prevedere l'utilizzo di macchinari e attrezzature rispondenti alle normative per il controllo delle emissioni rumorose in vigore al momento dello svolgimento dei lavori. Nel caso di lavorazioni rumorose è fatto obbligo di circoscrivere gli ambienti frapponendo schermature, o adottare tutti quei provvedimenti idonei a limitare la propagazione di onde sonore nei locali utilizzati per le attività lavorative.</li> <li>E' vietato produrre rumori eccessivi che richiedano interventi di protezione dei lavoratori impiegati nelle sedi.</li> <li>Utilizzare i DPI specifici come da Piano Operativo della singola ditta.</li> <li>La società appaltatrice deve informare il Committente del possibile utilizzo di macchinari che possano produrre rumorosità e/o polveri superiori al livello minimo di azione.</li> <li>Nel caso di attività che prevedano elevate emissioni di rumore dovrà essere informato il Servizio di Prevenzione e Protezione e l'Ufficio Tecnico della Direzione Lavori e dovranno essere fornite informazioni circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni.</li> <li>Qualora si rilevassero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori (eccessivo rumore) la Ditta dovrà sospendere i lavori e informare immediatamente il Servizio Prevenzione e Protezione ed allertare l'Ufficio Tecnico della Direzione Lavori.</li> </ul>
		SEDE	P	D	R	
		Parco Sportivo Foro Italico	1	1	1	



	<b>Parco Sportivo Foro Italico SSD ARL</b> Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze	
	Aggiornamento: Agosto 2020	Pagina 41

### **- Vibrazioni (Capo III, D.Lgs 81/08)**

Il livello di esposizione alle vibrazioni meccaniche (sistema mano-braccio, intero corpo - art. 202, comma 5 del D.Lgs 81/08) non ha interesse ai fini dei rischi da lavorazioni interferenti, in quanto rientra sostanzialmente nel rischio specifico delle attività degli Appaltatori/Lavoratori autonomi.

### **- Campi elettromagnetici (Capo IV, D.Lgs 81/08)**

Nelle attività svolte nelle cabine di trasformazione, tenendo conto dei tempi di esposizione i lavoratori non risultano esposti a rischi per la salute e sicurezza derivanti dall'esposizione ai campi elettromagnetici così come definiti dall'art. 207 e pertanto ai sensi dell'art. 209 comma 1 non si è proceduto alla misurazione o al calcolo dei livelli di campi elettromagnetici.

Le attrezzature utilizzate nelle sedi dell'area del Foro Italico rientrano tra quelle definite "giustificabili" dalla norma CENELEC EN 50499, quindi non comportanti rischi da campi elettromagnetici per la salute delle persone, né per la loro sicurezza (non c'è rischio propulsivo di oggetti ferromagnetici in quanto non presenti campi magnetici con induzione superiore a 3 mT, né rischi dovuti a incendi ed esplosioni dati dall'accensione di materiali infiammabili in quanto non presenti atmosfere esplosive).

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
1	Cabina elettrica di trasformazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>Campi elettromagnetici</li> </ul>				<ul style="list-style-type: none"> <li>L'ingresso alle cabine elettriche deve essere effettuato solo da personale autorizzato.</li> <li>E' vietata la sosta continuativa vicino alle cabine di trasformazione.</li> <li>E' vietato l'accesso ai portatori di pacemaker o altri dispositivi impiantati e mantenersi a distanza di sicurezza dagli ambienti interessati dalla presenza di campi elettromagnetici anche per i soggetti sani.</li> </ul>
		SEDE	P	D	R	
		Parco Sportivo Foro Italico	1	1	1	

	<b>Parco Sportivo Foro Italico SSD ARL</b> Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze	
	Aggiornamento: Agosto 2020	Pagina 42

### - Radiazioni ottiche artificiali (Capo V, D.Lgs 81/08)

Nelle attività Coni Servizi non sono presenti rischi per la salute e sicurezza derivanti dall'esposizione a radiazioni ottiche artificiali così come definite dall'art. 214 del D.lgs.81/08.

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
1	Uso di attrezzature con produzione di radiazioni ottiche artificiali (saldature, ecc.)	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rischio ROA</li> </ul>				<ul style="list-style-type: none"> <li>Qualora l'attività espletata dalla ditta appaltatrice preveda l'esposizione potenziale non casuale del personale o di visitatori a radiazioni non ionizzanti (laser, ultravioletto, infrarosso, campi elettromagnetici) nei termini indicati dal D. Lgs 81/2008, essa dovrà darne informazione alla Direzione Lavori e al Servizio di Prevenzione e Protezione.</li> <li>Prima dell'inizio della loro attività, i responsabili del Servizio Prevenzione e Protezione di queste ditte dovranno, nel corso di una riunione con il Servizio di Prevenzione e Protezione CONI, attuare lo scambio di informazioni richiesto dagli artt. 26 del D. Lgs 81/2008 e concordare le misure di prevenzione e protezione necessarie.</li> <li>Eventuali attività di saldatura dovranno essere effettuate, se non in casi eccezionali, lontano dai luoghi di lavoro di Coni servizi.</li> <li>Nel caso in cui durante interventi di emergenza che determinino rischi da esposizione a ROA, ad esempio (uso di saldatura) si configurino rischi per terzi, i lavori stessi saranno preceduti dalla attuazione delle precauzioni necessarie, tra cui il divieto di permanenza (oltre che di transito) ai terzi nelle zone di intervento, con predisposizione di delimitazioni, segregazioni e apposita segnaletica di sicurezza.</li> </ul>
		SEDE	P	D	R	
		Parco Sportivo Foro Italico	1	1	1	

### - Radiazioni ionizzanti (Capo V, D.Lgs 81/08)

Nelle attività Coni Servizi nell'area del Foro Italico non sono presenti rischi per la salute e sicurezza derivanti dall'esposizione a radiazioni ionizzanti così come definite al Capo II del D.Lgs 230/95 e ss.mm.ii.

#### 1.4.4 Sostanze pericolose (Titolo IX, D.Lgs. 81/08)

In base a quanto di seguito specificato, si ritiene assente un rischio da sostanze pericolose aggiuntivo per l'Appaltatore/lavoratore autonomo rispetto ai rischi derivanti dallo svolgimento delle proprie normali attività lavorative.

Qualora particolari lavorazioni da parte dell'Appaltatore/lavoratore autonomo dovessero introdurre all'interno dei luoghi di lavoro Parco Sportivo Foro Italico rischi legati a sostanze pericolose diversi da quelli di seguito indicati, tali rischi saranno valutati all'interno di specifiche procedure di coordinamento di cui alla parte III del presente Documento.

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
1	Uso di prodotti per igienizzazione degli ambienti, disinfestazione, derattizzazione, ecc	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rischio tossicologico Ingestione o contatto con prodotti; presenza di aeriformi tossici</li> </ul>				<ul style="list-style-type: none"> <li>E' fatto obbligo di consegnare le schede di sicurezza di tutti i prodotti utilizzati, con specifiche indicazioni delle contromisure da adottarsi in caso di intossicazione; comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "schede di sicurezza", che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.</li> <li>La Ditta deve privilegiare, a parità di efficacia, i prodotti a più bassa tossicità, muniti di autorizzazioni ministeriali.</li> <li>Non utilizzare aeriformi tossici.</li> <li>Non impiegare i prodotti in giorni con condizioni atmosferiche non adeguate (vento, pioggia, etc.).</li> <li>Deve essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.</li> </ul>
		SEDE	P	D	R	
		Parco Sportivo Foro Italico	1	1	1	
2	Uso di prodotti per igienizzazione degli ambienti, disinfestazione, derattizzazione, ecc	<ul style="list-style-type: none"> <li>Inquinamento ambientale</li> <li>Sversamenti accidentali di prodotti.</li> <li>Potenziale dispersione nell'ambiente di sostanze tossiche o farmacologicamente attive.</li> </ul>				<ul style="list-style-type: none"> <li>Mantenere in ordine le zone di lavoro.</li> <li>Limitare la presenza di prodotti a quanto strettamente necessario all'utilizzo giornaliero</li> <li>Nessun prodotto, esca, contenitore o residuo di lavorazione deve essere conservato o lasciato presso locali del Committente;</li> <li>Non gettare il materiale di scarto e di risulta delle lavorazioni</li> <li>Chiudere e riporre i prodotti utilizzati.</li> <li>Non disperdere sostanze tossiche non strettamente necessarie agli interventi.</li> <li>In caso di sversamento di prodotti: arieggiare il locale; utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento, (che devono essere presenti nelle sedi di intervento qualora si utilizzino sostanze tossiche e/o farmacologicamente attive), e porre il tutto in contenitori di rifiuti compatibili, evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, o esplosiva presente.</li> <li>Comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "schede di sicurezza", che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.</li> <li>Utilizzare e smaltire i toner ed inchiostri per stampanti e fax con le modalità di cui alle schede di sicurezza;</li> <li>Posizionare le fotocopiatrici in ambienti separati dalle postazioni di lavoro e ben aerati.</li> </ul>
		SEDE	P	D	R	
		Parco Sportivo Foro Italico	1	1	1	

### **Amianto (Capo III, D.Lgs 81/08)**

In ogni caso prima di intraprendere eventuali lavori di demolizione o di manutenzione viene adottata ogni misura volta ad individuare la presenza di materiali a potenziale contenuto d'amianto, al fine di stabilire la natura ed il grado dell'esposizione e le misure preventive e protettive da adottare.

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
1	Discendenti, coperture, pavimentazioni, etc. Possibile presenza di amianto	• Rischio amianto				• Se durante i lavori di manutenzione si incorresse in elementi sospetti, avvisare immediatamente la Direzione Lavori e sospendere i lavori stessi.
		SEDE	P	D	R	
		Parco Sportivo Foro Italico	1	1	1	

#### - Agenti chimici (Capo I, D.Lgs 81/08)

Nella valutazione di cui al presente paragrafo, è stata determinata preliminarmente l'eventuale presenza di agenti chimici pericolosi sul luogo di lavoro, così come definiti dall'art. 222 del D.Lgs 81/08 e ss.mm.ii.

Le normali attività lavorative all'interno dell'area del Foro Italico non prevedono l'uso di agenti chimici classificati come sostanze pericolose ai sensi del D.Lgs 03.02.'97 n. 52 e l'uso di agenti chimici classificati come preparati pericolosi ai sensi del D.Lgs 14.03.2003 n. 65.

#### - Agenti cancerogeni e mutageni (Capo II, D.Lgs 81/08)

In relazione alle attività svolte non risultano presenti agenti cancerogeni e mutageni secondo le definizioni di cui all'art. 234 del D.Lgs.81/08.

*È vietato l'utilizzo di agenti cancerogeni e mutageni.*

#### 1.4.5 Agenti biologici (Titolo X, D.Lgs. 81/08)

Le normali attività lavorative **Parco Sportivo Foro Italico e Sport e Salute** (gestione impianto sportivo) non rientrano in quelle ricomprese nell'Allegato XLIV del D.lgs. 81/08, che riporta un elenco esemplificativo di attività lavorative che possono comportare la presenza di agenti biologici.

Può presentarsi rischio biologico nelle seguenti attività:

- manutenzione ed interventi su impianti di fognatura;
- pulizia ed igiene dei servizi e delle aree anche esterne (terrazzi con eventuale presenza di guano di piccioni);
- smaltimento dei rifiuti, in particolare nelle aree dove è possibile la presenza di presidi medici utilizzati a vario titolo (locali destinati ad infermeria e controllo medico).

## Valutazione rischio biologico - Esposizione a Sars- COVID-19

Il Covid-19 o agente biologico Sars-Cov-2, appartenendo alla famiglia dei coronavirus, è un agente biologico attualmente classificato nel **gruppo 2** dell'Allegato XLVI del D.lgs. 81/08.

Il contagio da Covid-19 può avvenire anche all'interno dei luoghi di lavoro di Sport e Salute S.p.A. o comunque per motivi di lavoro. Il datore di lavoro, attraverso l'adozione di misure di prevenzione e protezione dettate da protocolli specifici e provvedimenti speciali emanati dal Governo, è parte attiva al fine di contenere la diffusione dell'infezione.

Le condizioni di esposizione al microrganismo possono essere:

- **di tipo specifico:** ovvero tipico dell'attività lavorativa svolta, come ad es. al personale sanitario del pronto soccorso, di reparti di degenza, di laboratorio. In tale circostanza la valutazione dei rischi è specificamente disciplinata.
- **di tipo generico:** in cui il rischio è presente ma non è direttamente riconducibile alla natura intrinseca della mansione esercitata, e non necessita di particolari misure precauzionali (es. comune influenza). Si pensi alle attività nelle scuole, negli ambienti industriali, alle attività commerciali, alle attività di trasporto.

A fronte della rilevanza sociale ed economica che sta assumendo il problema legato al Covid-19, per quelle attività dove l'esposizione è di **tipo generico**, la valutazione del rischio andrà svolta principalmente in funzione di specifiche disposizioni legislative e loro eventuali successive modifiche.

1	Contagio Virus Covid 19	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rischio Biologico</li> </ul> <table border="1"> <thead> <tr> <th>SEDE</th><th>P</th><th>D</th><th>R</th></tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Parco Sportivo Foro Italico</td><td align="center">2</td><td align="center">3</td><td align="center">6</td></tr> </tbody> </table>	SEDE	P	D	R	Parco Sportivo Foro Italico	2	3	6	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Si richiama integralmente quanto riportato nel paragrafo 3 del Duvri Statico P.S.F.I.AGG. AGO 2020 - <b>INDIVIDUAZIONI DELLE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE ADOTTATE PER CONTENERE LA DIFFUSIONE DEL COVID - 19:</b> È possibile ridurre il rischio di infezione, proteggendo se stessi e gli altri, seguendo le seguenti MISURE GENERALI INDISPENSABILI PER PREVENIRE IL CONTAGIO, come individuate dal D.P.C.M. del 26.04.20, sulla base di indicazioni di istituzioni governative (ministero della salute) e come integrate si indicazioni di istituzioni scientifiche nazionali (ISS), internazionali (OMS, WHO) e comunitarie (EU-OSHA**) già emanate e di futura emanazione, che verranno eventualmente tempestivamente rese disponibili al datore di lavoro appaltatore / lavoratore autonomo.</li> <li>• Si richiede l'applicazione e l'accettazione del protocollo Covid 19 aziendale Parco Sportivo Foro Italico con emissione 15 maggio, in particolare le modalità di ingresso in azienda per i lavoratori in regime di appalto ed accesso alla sede Parco Sportivo Foro Italico. Il protocollo e le modalità di ingresso verranno trasmesse in fase di qualifica della ditta e comunque prima di accesso alla sede di proprietà Sport e Salute.</li> <li>• Utilizzo dei DPI adeguati in funzione delle attività lavorative svolte e secondo valutazione del proprio Datore di Lavoro.</li> </ul>
SEDE	P	D	R								
Parco Sportivo Foro Italico	2	3	6								

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
2	Presenza di carogne di roditori, di piccioni; puntura, morsi, taglio, abrasione con superfici, oggetti, macchine/attrezzature o sue parti	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rischio biologico e di contaminazione chimico biologica</li> </ul>				<ul style="list-style-type: none"> <li>In caso di presenza di carogne di animali evitare il contatto e procedere allo smaltimento con gli appositi DPI e secondo le procedure interne delle Ditte.</li> <li>Utilizzare gli appositi DPI al fine di evitare rischi dovuti a morsi e contatti con materiali biologici (urine, feci e sangue) potenzialmente infetti.</li> <li>Applicare le norme igieniche evitando di: portarsi le mani alla bocca o agli occhi, mangiare, fumare. Lavarsi le mani dopo aver eseguito il lavoro. Coprire con cerotti o medicazioni apposite eventuali graffi o lesioni cutanee.</li> <li>E' fatto divieto di toccare oggetti, strumenti e apparecchiature della Committenza o di Terzi dei quali non si conosca l'uso e che non ricadano nel proprio ambito di intervento; se necessario richiedere l'autorizzazione alla Direzione Lavori.</li> </ul>
		SEDE	P	D	R	
		Parco Sportivo Foro Italico	1	1	1	

	<b>Parco Sportivo Foro Italico SSD ARL</b> Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze	
	Aggiornamento: Agosto 2020	Pagina 47

#### 1.4.6 Atmosfere esplosive (Titolo XI, D.Lgs. 81/08)

Relativamente alle atmosfere esplosive Parco Sportivo Foro I ha proceduto alla valutazione del rischio legato alla formazione di atmosfere esplosive, di cui al Titolo XI del D.Lgs 81/08, così come definite dall'art. 288 del suddetto decreto (per centrali termiche a gas).

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione			
1	Sorgenti di innesco, fonti di calore, formazione di miscele esplosive	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esplosioni</li> <li>• Incendio</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Negli spazi interrati o seminterrati è fatto divieto di accesso e sosta agli automezzi alimentati a gas GPL, a meno che non siano dotati di serbatoi e impianti specificatamente omologati.</li> <li>• L'ingresso o l'utilizzo di qualsiasi bombola contenente gas nei locali di competenza del committente, deve essere preventivamente autorizzata e avvenire solo previa espressa autorizzazione di Coni Servizi.</li> <li>• Non produrre fiamme e scintille o utilizzare apparecchi alimentati ad energia elettrica, in prossimità di sostanze che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile (prodotti chimici, serbatoi gas e benzina, bombole gas etc.);</li> <li>• L'utilizzo di fiamme libere o di fonti di innesco può avvenire esclusivamente previo espressa autorizzazione da parte di Coni Servizi.</li> <li>• Le attività lavorative che prevedano l'impiego di fiamme libere devono essere precedute: dalla verifica sulla presenza di materiali infiammabili in prossimità del punto di intervento e dalla loro eliminazione; dall'accertamento della salubrità dell'aria all'interno di vani tecnici a rischio; dalla verifica sulla presenza di un presidio antincendio e dalla presenza di mezzi estinguenti efficienti a portata degli operatori; dalla conoscenza da parte del personale della procedura di gestione dell'emergenza, comprendente, anche, l'uso dei presidi antincendio disponibili.</li> <li>• Le attrezzature da lavoro utilizzate devono essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia elettrica deve avvenire nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio</li> <li>• Non è possibile in alcuna area di lavoro la formazione di miscele esplosive da polveri.</li> <li>• Interventi di manutenzione con utilizzo del cannello ossiacetilenico devono essere eseguiti solo dopo aver garantito l'aerazione dei locali ed allontanato materiali combustibili e/o infiammabili.</li> <li>• Al termine del lavoro le bombole devono essere conservate nell'area di cantiere in luogo idoneo e protetto.</li> </ul>			
			SEDE	P	D	R
			Parco Sportivo Foro Italico	1	2	2

### Centrali termiche a gas

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
1	Presenza di gas	• Incendio o esplosione				<ul style="list-style-type: none"><li>• Non accedere al locale senza autorizzazione.</li><li>• Accertarsi che una copia delle chiavi del locale sia disponibile presso la portineria.</li><li>• Localizzare i sistemi di sicurezza, in particolare la valvola di interruzione dell'adduzione del gas metano e l'interruttore generale di sgancio elettrico.</li><li>• Localizzare i mezzi di estinzione, non rimuoverli o modificarne l'ubicazione.</li><li>• Non occludere in alcun modo le aperture di ventilazione;</li><li>• Non rimuovere, spostare o danneggiare la cartellonistica di sicurezza e gli schemi dell'impianto ove presenti.</li><li>• E' vietato l'uso di fiamme libere nel locale centrale termica senza aver preventivamente adottato le necessarie misure di sicurezza richieste, e comunque limitarne l'utilizzo ai casi strettamente necessari e da parte di personale esperto ed autorizzato.</li><li>• Rispettare rigorosamente il divieto di fumo.</li></ul>
		SEDE	P	D	R	
		Parco Sportivo Foro Italico	1	3	3	
2	Presenza di apparecchiature elettriche	• Incendio o esplosione				<ul style="list-style-type: none"><li>• Nel locale centrale termica, utilizzare dispositivi elettrici, impianti attrezzature e sistemi di protezione certificati e che non costituiscano pericolo di innesco anche in presenza di atmosfere esplosive (ai sensi del DPR 126/98 e come indicato in D.Lgs 81/08 Allegato L punto B)</li><li>• Non intervenire sul quadro elettrico del locale se non autorizzati; alla fine delle operazioni chiudere lo sportello del quadro.</li></ul>
		SEDE	P	D	R	
		Parco Sportivo Foro Italico	1	3	3	

#### 1.4.7 Rischio Incendio (D.M. 10/03/98)

La valutazione dei rischi di incendio è stata effettuata per le sedi prendendo in considerazione:

- Identificazione dei pericoli di incendio
- Identificazione dei lavoratori e di altre persone presenti esposti a rischi di incendio
- Eliminazione o riduzione dei pericoli di incendio
- Valutazione del rischio incendio residuo

Di seguito di riporta una tabella sintetica con l'individuazione delle principali misure di prevenzione e protezione del rischio incendio.

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione
1		• Incendio ed esodo	<ul style="list-style-type: none"> <li>Non depositare sostanze infiammabili o facilmente combustibili in luogo non idoneo;</li> <li>Limitare l'accumulo di materiale combustibile o infiammabile alla quantità strettamente necessaria alle attività lavorative da svolgere;</li> </ul>



N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
	Presenza di materiali infiammabili o combustibili					<ul style="list-style-type: none"> <li>Non posizionare materiale combustibile od infiammabile in vicinanza di fonti di calore;</li> <li>Al termine delle attività lasciare i luoghi di lavoro in ordine ed in buono stato di pulizie;</li> <li>Rispettare rigorosamente il divieto di fumo.</li> </ul>
		<b>Sede</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	
		<i>Parco Sportivo Foro Italico</i>	1	2	2	
2	Sorgenti di innesco, fonti di calore	<ul style="list-style-type: none"> <li>Incendio ed esodo</li> </ul>				<ul style="list-style-type: none"> <li>Non ostruire le aperture di ventilazione di apparecchi di riscaldamento, macchinari, apparecchiature elettriche</li> <li>Rispettare rigorosamente il divieto di fumo</li> <li>Utilizzare attrezzature elettriche che si presentano in buono stato di manutenzione</li> <li>L'uso di fiamme libere per le lavorazioni (saldature, tagli ala cannello, ecc.) è consentito solo tramite il rilascio del permesso di fuoco (riportato nel Piano per la gestione delle emergenze);</li> <li>Non introdurre fonti di calore non autorizzati quali stufette, fornelli per il riscaldamento o la cottura delle vivande, etc.;</li> </ul>
		<b>Sede</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	
		<i>Parco Sportivo Foro Italico</i>	2	1	2	
3	Vie di esodo	<ul style="list-style-type: none"> <li>Incendio ed esodo</li> </ul>				<ul style="list-style-type: none"> <li>Familiarizzare con le vie di esodo;</li> <li>Non rimuovere, spostare, danneggiare o coprire con materiali ed attrezzature la segnaletica di sicurezza (indicazioni dei percorsi di esodo, delle uscite di sicurezza, localizzazione dei mezzi di estinzione; pannelli sinottici, etc.)</li> <li>Non bloccare in alcun modo i sistemi di apertura delle uscite di sicurezza e delle porte ubicate lungo i percorsi d'esodo;</li> <li>Non danneggiare, modificare o mantenere in posizione aperta (salvo presenza di elettromagneti) gli elementi separanti tagliafuoco;</li> <li>Non ostruire le vie di esodo con materiale ed attrezzature</li> <li>Partecipare alle prove di esodo delle sedi</li> </ul>
		<b>Sede</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	
		<i>Parco Sportivo Foro Italico</i>	1	1	1	
4	Rivelazione incendi e mezzi antincendio ( estintori, idranti, etc. )	<ul style="list-style-type: none"> <li>Incendio ed esodo</li> </ul>				<ul style="list-style-type: none"> <li>Non spostare i mezzi di estinzione portatili dalla loro sede originaria;</li> <li>Non utilizzare indebitamente i mezzi di estinzione portatili per scopi non consentiti (ad es.come reggi-porte, etc.);</li> <li>Utilizzare i mezzi di estinzione solo se si è avuta la specifica formazione e solo su piccoli focolai di incendio;</li> <li>Non ostruire con materiali, arredi ed attrezzature la visibilità e la fruibilità dei mezzi di estinzione;</li> <li>Localizzare i mezzi di estinzioni più vicini alla propria area di lavoro</li> <li>Avere cura di non provocare falsi allarmi all'impianto di rivelazione incendi (produzione di polveri e fumi sotto i rivelatori di fumo, azionamento dei pulsanti di allarme incendio, etc.)</li> <li>Non occludere con cartoni o simili i rivelatori di incendio o le sirene di allarme incendio;</li> <li>In caso di avvistamento di un incendio dare l'allarme secondo le procedure indicate nel Piano di emergenza.</li> </ul>
		<b>Sede</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	
		<i>Parco Sportivo Foro Italico</i>	1	3	3	
5	Segnaletica di sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> <li>Incendio ed esodo</li> </ul>				<ul style="list-style-type: none"> <li>Non rimuovere, spostare, danneggiare o coprire con materiali ed attrezzature la segnaletica di sicurezza (indicazioni dei percorsi di esodo, delle uscite di sicurezza, localizzazione dei mezzi di estinzione; pannelli sinottici, etc.)</li> </ul>

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
		<b>Sede</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	
		<i>Parco Sportivo Foro Italico</i>	1	1	1	

#### 1.4.8 RISCHI PER LE SEDI DURANTE LE MANIFESTAZIONI SPORTIVE O EVENTI E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione								
1	Svolgimento delle attività con presenza di pubblico	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ferite</li> <li>• Liti</li> <li>• Aggressioni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Mantenere sempre un comportamento professionale corretto.</li> <li>• Non utilizzare cartelli, striscioni, frasi, slogan o qualunque altro comportamento che possa offendere i visitatori presenti.</li> <li>• Mantenere la calma ed il controllo delle proprie azioni anche in caso di offese ricevute; non deridere eventuali comportamenti altrui.</li> <li>• Non rendere evidente la propria fede sportiva e calcistica; non esternare qualsiasi forma di discriminazione razziale, etnica, religiosa o altre forme di intolleranza.</li> <li>• Seguire sempre le procedure contenute nel Piano per il Mantenimento delle condizioni di sicurezza, di cui all'art.19 del D.M. 18/03/96 e s.m.i. adottate presso le sedi.</li> <li>• In caso di diverbi o litigi o di situazioni che possano creare pericolo, avvertire immediatamente gli steward più vicini, o le Forze dell'Ordine presenti.</li> <li>• In caso di pericolo grave e immediato fare riferimento al Piano per il Mantenimento per le comunicazioni di emergenza agli steward, alle Forze dell'Ordine e al GOS (Gruppo Operativo per la Sicurezza).</li> <li>• Controllare gli accessi dei locali destinati al deposito dei prodotti.</li> <li>• In occasione di competizioni riguardanti il gioco del calcio è fatto divieto di: <ul style="list-style-type: none"> <li>• - introdurre, vendere o somministrare prodotti di contenuto alcolico superiore ai 5°;</li> <li>• - introdurre e vendere all'interno dell'impianto sportivo le bevande contenute in lattine, bottiglie di vetro o plastica: tutte le bevande devono essere versate in bicchieri di carta o plastica.</li> <li>• E' fatto divieto di lasciare incustoditi attrezzature, apparecchiature, strumentazioni etc.</li> <li>• Rispettare sempre gli orari di ingresso e di uscita dalla manifestazione.</li> <li>• Parcheggiare i mezzi secondo quanto contenuto Piano per il Mantenimento delle condizioni di sicurezza, di cui all'art.19 del D.M. 18/03/96 e s.m.i.</li> </ul> </li> </ul>								
		<table> <tr> <th>SEDE</th><th>P</th><th>D</th><th>R</th></tr> <tr> <td>Parco Sportivo Foro Italico</td><td>1</td><td>1</td><td>1</td></tr> </table>	SEDE	P	D	R	Parco Sportivo Foro Italico	1	1	1	
SEDE	P	D	R								
Parco Sportivo Foro Italico	1	1	1								

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
2	Svolgimento delle attività con presenza di pubblico	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Emergenza</li> <li>• Esodo</li> </ul>				<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comunicare tempestivamente al personale addetto eventuali emergenze in corso o la presenza di pericoli in atto.</li> <li>• Mantenere sempre la calma.</li> <li>• Seguire sempre le procedure contenute nel Piano per il Mantenimento delle condizioni di sicurezza, di cui all'art.19 del D.M. 18/03/96 e s.m.i. adottato presso le sedi, e le indicazioni fornite dagli steward, dalle Forze dell'Ordine e dal GOS (Gruppo Operativo per la Sicurezza).</li> <li>• Tenere sempre a disposizione i numeri di emergenza.</li> <li>• E' fatto obbligo di lasciare sempre libere le uscite di sicurezza ed i percorsi di esodo e di non ostruirli con materiali e/o ostacoli in genere; non esporre materiale che ostacoli la segnaletica di emergenza.</li> </ul>
		<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	
		Parco Sportivo Foro Italico	1	1	1	
3	Svolgimento delle attività con presenza di pubblico	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Presenza di ordigno o pacco sospetto</li> <li>• Presenza di intrusi a fini delinquenti o di persona folle</li> </ul>				<ul style="list-style-type: none"> <li>• E' fatto obbligo di non lasciare borse, pacchi o altri oggetti incustoditi.</li> <li>• Comunicare agli steward o al Servizio Prevenzione la presenza di eventuali pacchi sospetti, di intrusi o di persona folle.</li> <li>• Allontanarsi dall'area dove si trova l'oggetto o il pericolo e lasciare operare il personale addetto.</li> <li>• Se la minaccia o il pericolo non è diretto non abbandonare il proprio luogo di lavoro e non curiosare.</li> <li>• Mantenere la calma ed il controllo delle proprie azioni per offese ricevute e non deridere i comportamenti squilibrati della persona folle.</li> <li>• Qualsiasi azione e movimento deve essere eseguito con naturalezza e con calma, evitando di compiere azioni furtive e movimenti che possano apparire come una fuga o come una reazione di difesa.</li> <li>• Seguire sempre le procedure contenute nel Piano per il Mantenimento delle condizioni di sicurezza, di cui all'art.19 del D.M. 18/03/96 e s.m.i. adottato presso le sedi, e le indicazioni fornite dagli steward, dalle Forze dell'Ordine e dal GOS (Gruppo Operativo per la Sicurezza).</li> </ul>
		<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	
		Parco Sportivo Foro Italico	1	1	1	

## **2. Rischi relativi alle lavorazioni specifiche delle Ditte e relative Misure di Prevenzione e Protezione**

## 2. RISCHI RELATIVI ALLE LAVORAZIONI SPECIFICHE DELLE DITTE E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE.

Nel presente capitolo sono riportati i rischi e le misure di prevenzione per i singoli contratti/appalti/servizi presenti nelle sedi.

Ai fini del controllo dei rischi da interferenza le misure di prevenzione e protezione devono essere rispettate dalle singole Ditte specificatamente in relazione alle lavorazioni oggetto del proprio contratto di appalto e come di seguito riportate.

### 2.1 LAVORI DI MANUTENZIONE EDILE E IMPIANTISTICA ORDINARIA COMPRESA LA CONDUZIONE DELLA CENTRALE TERMO-FRIGORIFERA

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
1	Lavorazioni con produzione di rumore e vibrazioni	<ul style="list-style-type: none"><li>• Esposizione a rumore</li><li>• Vibrazioni</li></ul>				<ul style="list-style-type: none"><li>• Le attività della ditta non devono produrre significativi rischi correlati a rumore. La rumorosità prodotta dallo svolgimento delle mansioni specifiche deve essere inferiore agli 80 dB(A).</li><li>• Nel caso di superamento di tale valore e comunque in caso di lavorazioni con produzione significativa di rumore, comunicare tali attività al D.L. e al SPP al fine di coordinare le attività per ridurre la minimo l'esposizione dei lavoratori Coni e Terzi in generale.</li></ul>
		SEDE	P	D	R	
		Parco Sportivo Foro Italico	3	1	3	
2	Operazioni di taglio	<ul style="list-style-type: none"><li>• Esposizione a rischio polveri</li></ul>				<ul style="list-style-type: none"><li>• Le operazioni di taglio di materiale (legno, ceramica, metallo, ecc.) devono essere eseguite ove possibile all'esterno degli edifici, in aree appositamente predisposte, oppure deve essere previsto idoneo sistema di aspirazione;</li><li>• Le operazioni che prevedano la produzione di fibre di legno, vetro o altro, all'interno delle sedi, dovranno avvenire attraverso la predisposizione di delimitazioni, segregazioni ed opportuna segnaletica di sicurezza.</li></ul>
		SEDE	P	D	R	
		Parco Sportivo Foro Italico	1	1	1	
3	Saldature	<ul style="list-style-type: none"><li>• Rischio radiazioni ottiche artificiali</li></ul>				<ul style="list-style-type: none"><li>• Le attività di saldatura devono essere preventivamente comunicate e concordate con la Direzione Lavori Coni Servizi SpA.</li></ul>
		SEDE	P	D	R	
		Parco Sportivo Foro Italico	1	1	1	
4	Operazioni di demolizione e installazione, lavori su muri, impianti termo-idraulici e a gas	Rischio disservizi/Incidenti				<ul style="list-style-type: none"><li>• E' fatto obbligo alla Ditta, prima delle operazioni di demolizione e/o installazione, di utilizzare idonee apparecchiature atte ad individuare tubazioni o impianti sotto traccia.</li><li>• In caso di fuoriuscita di fluidi liquidi o gassosi, è fatto obbligo di provvedere a tamponare la perdita e avvertire</li></ul>

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
		<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	immediatamente il D.L. e il SPP al fine di adottare tutte le misure atte a limitare le conseguenze e i disservizi.
		<i>Parco Sportivo Foro Italico</i>	1	3	3	
5	Saldatura ossiacetilenica o elettrica. Posizionamento guaine.	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rischio correlato all'utilizzo di fiamme libere</li> <li>Incendio</li> </ul>				<ul style="list-style-type: none"> <li>E' fatto l'obbligo di avvisare sempre la Direzione Lavori prima di effettuare le lavorazioni e di compilare l'apposito modello per la richiesta di utilizzazione di fiamme libere (riportato nel Piano per la Gestione delle Emergenze).</li> <li>Porre in prossimità del luogo di intervento idoneo mezzo di estinzione. Tale mezzo dovrà essere proprio della ditta che effettua le lavorazioni e non ottenuto asportando i mezzi estinguenti di proprietà di CONI Servizi.</li> </ul>
		<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	
		<i>Parco Sportivo Foro Italico</i>	1	2	2	
6	Esecuzione di lavorazioni di manutenzione ordinaria e/o straordinaria	<ul style="list-style-type: none"> <li>Incidenti, lesioni e contusioni</li> <li>Interferenze percorsi pedonali/veicolari</li> </ul>				<ul style="list-style-type: none"> <li>Delimitare l'area interessata dalle attività ed interdire l'accesso al pubblico e al personale non autorizzato nelle zone/locali interessate dalle attività stesse.</li> <li>Segnalare i lavori con corretta cartellonistica di pericolo e di divieto.</li> <li>Nei lavori effettuati su aree pubbliche è obbligatorio richiedere il preventivo permesso di occupazione suolo pubblico al Comune ed adottare completa segnaletica stradale del cantiere, in coordinamento con la Polizia Locale.</li> <li>Coordinarsi sempre con altre imprese eventualmente presenti (es: manutenzione strade e marciapiedi svolti in contemporanea);</li> <li>Indossare indumenti ad alta visibilità durante i lavori svolti in aree soggette a traffico veicolare.</li> <li>Sorvegliare ove necessario l'area di lavoro da un Preposto della Ditta addetto unicamente a questo compito, per evitare la presenza persone esposte alle lavorazioni.</li> <li>Separare, ove necessario, i percorsi carrabili da quelli pedonali.</li> <li>Proteggere se necessario con idonee coperture/tettorie le zone di accesso ai fabbricati.</li> </ul>
		<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	
		<i>Parco Sportivo Foro Italico</i>	3	1	3	
7	Utilizzo di attrezzi ed utensileria di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> <li>Urti, colpi, impatti</li> </ul>				<ul style="list-style-type: none"> <li>Utilizzare esclusivamente attrezzature certificate ed in buono stato di conservazione.</li> <li>Non lasciare le attrezzature e le utensilerie incustodite.</li> <li>Le attrezzature devono essere assicurate dal rischio di caduta dall'alto.</li> <li>E' fatto divieto alla Ditta di far utilizzare al proprio personale in servizio attrezzature di lavoro diverse da quelle autorizzate.</li> <li>Rimanere nell'area di lavoro di pertinenza e rispettare tutte le regole di accesso alla sede; il personale, proprio della Ditta, non dovrà allontanarsi dalle aree autorizzate per l'esercizio delle sue attività senza un giustificato motivo.</li> </ul>
		<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	
		<i>Parco Sportivo Foro Italico</i>	1	3	3	

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
8	Predisposizione e conduzione impianti	<ul style="list-style-type: none"><li>Elettrocuzione</li><li>Rischio disservizi/incidenti</li></ul>				<ul style="list-style-type: none"><li>Tutti gli allestimenti temporanei che comportino allacciamenti a gruppi elettrogeni o alla linea di rete devono essere preventivamente autorizzati dalla Direzione lavori Coni Servizi.</li><li>La posa in opera di canaline, di cavi elettrici e canalizzazioni autorizzate deve essere effettuata nel rispetto delle norme tecniche ed antinfortunistiche.</li><li>Utilizzare canaline ignifughe.</li><li>Eventuali allestimenti non dovranno compromettere le compartimentazioni dei locali e la funzionalità degli impianti residenti, in particolare l'impianto di messa a terra e protezione scariche atmosferiche.</li><li>Gli automezzi di servizio preventivamente autorizzati dovranno sostare nelle aree di sosta dedicate e non costituire intralcio all'esodo.</li><li>Al termine degli allestimenti temporanei dovrà essere ripristinata la situazione e le condizioni di esercizio di partenza.</li></ul>
		SEDE	P	D	R	
		Parco Sportivo Foro Italico	1	3	3	
9	Utilizzo di macchinari/automezzi d'opera	<ul style="list-style-type: none"><li>Urti, investimenti, contusioni.</li></ul>				<ul style="list-style-type: none"><li>Comunicare preventivamente l'ingresso di mezzi meccanici alla Direzione Lavori Sport e Salute .</li><li>Durante le manovre prestare massima attenzione a non danneggiare in alcun modo le strutture e proprietà Sport e Salute .</li><li>Applicare le misure di prevenzione e protezione relative al punto "vie di circolazione carrabili".</li><li>Formazione ed informazione degli operatori;</li><li>Conoscenza del libretto d'uso e manutenzione della attrezzature impiegate;</li><li>Utilizzare sono apparecchiature e mezzi dotate di regolare manutenzione e revisione come previsto dal costruttore;</li><li>Nel caso di macchinari a batterie, la ricarica deve avvenire in un luogo all'aperto, e possibilmente fuori dai locali di pertinenza Coni.</li><li>Nel caso sia necessario il rifornimento dei macchinari e automezzi, procedere sempre lontano da fonti di calore e al di fuori delle Sedi/Aree di pertinenza Sport e Salute</li><li>Non lasciare mezzi e macchinari incustoditi.</li></ul>
		SEDE	P	D	R	
		Parco Sportivo Foro Italico	1	3	3	



## 2.2 LAVORI MANUTENZIONE E REVISIONE ESTINTORI ED IDRANTI

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
1	Attività di manutenzione	<ul style="list-style-type: none"><li>Incendio</li><li>Assenza di mezzi di spegnimento</li></ul>				<ul style="list-style-type: none"><li>Durante le lavorazioni e l’asporto degli estintori per le verifiche, è fatto obbligo di provvedere al posizionamento di mezzi di estinzione sostitutivi in numero, capacità e caratteristiche tecniche, uguali a quelli oggetti di manutenzione per tutta la durata dell’intervento; gli estintori impiegati in sostituzione dovranno essere stati regolarmente revisionati e conformi alla normativa vigente.</li><li>Le attività di manutenzione devono essere eseguite solo con la sostituzione temporanea delle attrezzature, come sopra riportato senza esecuzione di attività all’interno delle Sedi.</li><li>Comunicare preventivamente alla Direzione Lavori le date e orari delle manutenzioni programmate al fine di valutare eventuali interferenze con altre attività.</li></ul>
		SEDE	P	D	R	
		Parco Sportivo Foro Italico	1	1	1	

## 2.3. SERVIZIO DI PULIZIA E SMALTIMENTO RIFIUTI COMPRESI QUELLI SPECIALI

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione			
1	Attività di igiene	<ul style="list-style-type: none"><li>• Urti</li><li>• Interferenza</li><li>• Pericolo di inciampo, scivolamento, difficoltà di esodo.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• I metodi e gli attrezzi di pulizia devono essere adeguati alla superficie da trattare.</li><li>• Assicurarsi che ci sia una buona illuminazione e che il funzionamento e la posizione delle luci sia tale da garantire che tutto il pavimento sia illuminato uniformemente e che i potenziali pericoli, ad esempio ostacoli o fuoriuscite accidentali di liquidi, siano chiaramente visibili.</li><li>• Controllare regolarmente che i pavimenti non siano danneggiati e chiedere, se necessario, che vengano effettuati gli interventi di manutenzione opportuni. Gli elementi su cui un lavoratore può potenzialmente scivolare e cadere sono: buche, avvallamenti, crepe, tappeti e tappetini.</li><li>• Le superfici bagnate a seguito di pulizia o di sversamento di liquidi dovranno essere segnalate tramite specifici cartelli o nastri segnalatori o altri sistemi di preclusione passiva.</li><li>• Informare prontamente il Servizio Prevenzione e Protezione e la Direzione Lavori nel caso debbano essere modificate o ostruite, per esigenze di lavoro, le uscite di emergenza e i percorsi di esodo.</li><li>• Apporre informativa per avvisare dell'intervento di pulizia in corso.</li><li>• Segnalare tramite specifici cartelli la presenza di superfici bagnate a seguito di pulizia o di sversamento di liquidi.</li><li>• Delimitare l'area di pulizia e intervento.</li><li>• Interdire gli accessi ai non addetti ai lavori.</li><li>• Porre la massima attenzione durante lo svolgimento delle attività sulle gradonate degli impianti sportivi.</li><li>• Evitare l'impiego di personale con problemi di vertigini e acrofobia sulle gradonate/spalti degli impianti sportivi.</li></ul>			
		SEDE	P	D	R	
		Parco Sportivo Foro Italico	1	1	1	

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione			
2	Uso di apparecchiature elettriche	<ul style="list-style-type: none"><li>Rischio elettrico</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>Rispettare quanto riportato all'interno della specifica valutazione per il rischio elettrico nel presente documento.</li><li>Staccare l'alimentazione prima di effettuare qualsiasi operazione di sostituzione, cambio di parti delle apparecchiature (es. spazzole).</li><li>Utilizzare attrezzature dotate di protezioni fisse o mobili atte ad evitare contatti accidentali con gli organi pericolosi, compatibilmente con le esigenze delle lavorazioni.</li><li>Collocare i dispositivi di comando ed arresto in modo da facilitarne l'uso.</li><li>Utilizzare idonei dispositivi di protezione individuale, previsti contro i pericoli connessi con l'utilizzo di attrezzature meccaniche e con eventuali schegge prodotte.</li><li>Utilizzare solo apparecchiature sottoposte a regolari interventi di manutenzione, pulizia e controllo.</li><li>Tenere il cavo elettrico lontano dalla macchina operatrice.</li><li>Non inserire più apparecchiature nella stessa presa di corrente.</li><li>Predisporre specifiche procedure operative per la corretta manutenzione ed utilizzo delle attrezzature meccaniche in uso.</li><li>Nel corso dell'utilizzo della spazzatrice non manomettere in alcun modo l'apparecchiatura, non bloccare l'interruttore di sicurezza (del tipo a "manomorta"). Mantenere il cavo elettrico sempre distante dai dischi e dalle spazzole.</li><li>Nell'utilizzo del battitappeto porre il cavo elettrico, sempre, dietro le spalle dell'operatore (schiena rivolta alla presa di corrente): prima e dopo l'utilizzo, una volta tolta l'alimentazione elettrica, controllare lo stato dei filtri.</li><li>Non toccare mai prese e cavi elettrici con le mani bagnate.</li></ul>			
		SEDE	P	D	R	
		Parco Sportivo Foro Italico	1	1	1	
3	Uso di prodotti	<ul style="list-style-type: none"><li>Rischio Chimico</li><li>Inalazione da uso di prodotti chimici e sostanze;</li><li>Dispersione nell'ambiente di sostanze tossiche</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>Utilizzare prodotti a basso rischio e secondo il loro corretto utilizzo.</li><li>Utilizzare i disincrostanti, solo se assolutamente necessario.</li><li>Segnalare con appositi cartelli l'esecuzione di interventi specifici di sanificazione. Il cartello non dovrà essere rimosso fino al ripristino della situazione normale.</li><li>Formazione e informazione degli operatori: informazione sui rischi relativi all'utilizzo di sostanze chimiche e conoscenza della scheda tecnica di rischio e delle informazioni riportate sulla confezione prima dell'utilizzo di qualsiasi prodotto.</li><li>Utilizzare sempre i DPI.</li><li>Porre cura e attenzione nel mantenere l'etichetta sull'apposito contenitore dei prodotti impiegati.</li><li>E' fatto divieto di travasi di prodotti chimici in contenitori adibiti ad altro uso.</li></ul>			
		SEDE	P	D	R	
		Parco Sportivo Foro Italico	1	1	1	
4	Uso di attrezzature, macchinari	<ul style="list-style-type: none"><li>Rischi meccanici</li><li>Lesioni</li><li>Inalazione da uso di prodotti chimici e sostanze;</li><li>Dispersione nell'ambiente di sostanze tossiche</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>Procedere con cautela alla pulizia delle superfici vetrate e specchiate.</li><li>In caso di utilizzo di spazzole pulitrici rotanti è necessario dosare la pressione, se l'utensile viene utilizzato su pareti verticali o su vetrate.</li><li>Quando si spegne un utensile elettrico rotante, esso deve essere tenuto in mano fino a quando l'arresto non sia completo.</li></ul>			
		SEDE	P	D	R	
		Parco Sportivo Foro Italico	1	1	1	

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione								
		<table> <tr> <th>SEDE</th><th>P</th><th>D</th><th>R</th></tr> <tr> <td>Parco Sportivo Foro Italico</td><td>1</td><td>1</td><td>1</td></tr> </table>	SEDE	P	D	R	Parco Sportivo Foro Italico	1	1	1	<ul style="list-style-type: none"> <li>L'alimentazione deve essere staccata prima di effettuare qualsiasi operazione di sostituzione, cambio, di parti delle apparecchiature (es. spazzole).</li> <li>Durante l'uso verificare i rischi derivanti dalla presenza o passaggio di persone e se necessario delimitare e segnalare le aree oggetto di intervento.</li> <li>Utilizzare solo attrezzature e macchinari marcati CE.</li> <li>Utilizzare sempre i macchinari e le attrezzature secondo quanto previsto nel rispettivo Libretto di Uso e Manutenzione.</li> <li>Prediligere l'utilizzo di apparecchiature a doppio isolamento.</li> </ul>
SEDE	P	D	R								
Parco Sportivo Foro Italico	1	1	1								
5	Uso di mezzi meccanici, automezzi	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rischi meccanici</li> <li>Lesioni</li> </ul> <table> <tr> <th>SEDE</th><th>P</th><th>D</th><th>R</th></tr> <tr> <td>Parco Sportivo Foro Italico</td><td>1</td><td>1</td><td>1</td></tr> </table>	SEDE	P	D	R	Parco Sportivo Foro Italico	1	1	1	<ul style="list-style-type: none"> <li>Comunicare preventivamente l'ingresso di mezzi meccanici alla Direzione Lavori Coni Servizi.</li> <li>Durante le manovre prestare massima attenzione a non danneggiare in alcun modo le strutture e proprietà CONI Servizi.</li> <li>Applicare le misure di prevenzione e protezione relative al punto "vie di circolazione carrabili".</li> <li>Adeguate formazione e informazione degli operatori sia sulla specifica mansione svolta, sia sui siti ove si interviene;</li> <li>Conoscenza del libretto d'uso e manutenzione della attrezzature impiegate;</li> <li>Utilizzare solo apparecchiature e mezzi dotate di regolare manutenzione e revisione come previsto dal costruttore;</li> <li>Nel caso di macchinari a batterie, la ricarica deve avvenire in un luogo all'aperto, e possibilmente fuori dai locali di pertinenza Coni.</li> <li>Nel caso sia necessario il rifornimento dei macchinari e automezzi, procedere sempre lontano da fonti di calore e al di fuori delle Sedi/Aree di pertinenza Coni Servizi.</li> <li>Non lasciare mezzi e macchinari incustoditi.</li> </ul>
SEDE	P	D	R								
Parco Sportivo Foro Italico	1	1	1								
6	Raccolta rifiuti	<ul style="list-style-type: none"> <li>Incendio</li> <li>Mancata Raccolta differenziata</li> </ul> <table> <tr> <th>SEDE</th><th>P</th><th>D</th><th>R</th></tr> <tr> <td>Parco Sportivo Foro Italico</td><td>1</td><td>1</td><td>1</td></tr> </table>	SEDE	P	D	R	Parco Sportivo Foro Italico	1	1	1	<ul style="list-style-type: none"> <li>Non gettare i residui di eventuali posaceneri (ceneri, cicche, cerini, etc.) all'interno dei contenitori per la raccolta della o nel carrello per le pulizie.</li> <li>Mantenere la differenziazione dei rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata fino al corretto smaltimento.</li> <li>Non lasciare i rifiuti in giacenza all'interno dei carrelli delle pulizie.</li> <li>Non lasciare i rifiuti e eventuali materiali di scarto all'interno dei sottoscala o in locali non pertinenti.</li> </ul>
SEDE	P	D	R								
Parco Sportivo Foro Italico	1	1	1								

## 2.4. LAVORI DI DISINFESTAZIONE E DERATTIZZAZIONE

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione			
1	Uso di prodotti	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rischio Chimico Inalazione da uso di prodotti chimici e sostanze; potenziale dispersione nell'ambiente di sostanze tossiche o comunque farmacologicamente attive.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Utilizzare esche anticoagulanti protette in erogatori fissi e ben identificati di forma e colore poco appariscenti.</li> <li>La dislocazione ambientale delle esche avvelenate deve seguire precise regole di sicurezza che prevedono l'immissione ambientale di tali esche esclusivamente all'interno di contenitori che devono avere i seguenti requisiti: <ul style="list-style-type: none"> <li>-costruiti in materiale plastico o di acciaio resistente alle basse e alte temperature ambientali e agli urti;</li> <li>-dotati di chiusura a chiave;</li> <li>-dotati, all'interno, di sistemi di contenimento della formulazione topica;</li> <li>- avere aperture che consentano l'accesso esclusivamente alle specie target;</li> <li>- essere ancorati al suolo o a parete mediante tasselli, o a supporti fissi con fascette metalliche. (Ancoraggi con silicone o fascette in plastica non garantiscono gli standard minimi di fissaggio e ambedue i materiali risentono fortemente della degradazione termica e luminosa ambientale)</li> <li>- riportare indicazioni di pericolo.</li> </ul> </li> <li>Segnalare sempre la presenza di materiale di intervento (esche, scatole per interventi, etc.) lasciate presso la sede durante tutto il periodo di disinfestazione/ derattizzazione.</li> <li>Apporre informativa per avvisare dell'intervento almeno 5 giorni lavorativi prima dell'intervento stesso.</li> <li>In caso di interventi con aeriformi comunicare preventivamente dopo quanto tempo le aree oggetto di intervento risultano di nuovo agibili.</li> <li>Apporre specifica segnaletica di divieto di accesso alle aree oggetto di intervento per tutto il periodo del trattamento.</li> <li>E' fatto divieto di utilizzare aeriformi in presenza di vento.</li> <li>Utilizzare le specifiche conoscenze tecniche al fine di ridurre le dosi impiegate dei prodotti, mantenendo inalterata l'efficacia della produzione antiparassitaria. Ridurre al minimo le perdite e le dispersioni dei prodotti utilizzati.</li> <li>Segnalare con appositi cartelli l'esecuzione di intervento di disinfestazione e derattizzazione e la presenza di esche in posizione idonea. Il cartello non dovrà essere rimosso fino al ripristino della situazione normale.</li> <li>Nessun prodotto, esca o residuo di lavorazione dovrà essere conservato o lasciato presso i locali del Committente.</li> </ul>			
			<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>
			Parco Sportivo Foro Italico	1	3	3
2	Presenza di carogne di roditori; puntura, morsi, taglio, abrasione con superfici, oggetti, macchine/attrezzature o sue parti	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rischio biologico e di contaminazione chimico biologica</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Utilizzare gli appositi DPI al fine di evitare rischi dovuti a morsi e contatti con materiali biologici (urine, feci e sangue) potenzialmente infetti provenienti da esemplari catturati, ancora vivi, attraverso trappole a bascula o a gabbietta o da esemplari morenti.</li> <li>Smaltire secondo le procedure specifiche le carogne degli animali morti.</li> <li>Prediligere l'uso di esche meccaniche (es. gabbie) e non tossiche: gli infestanti non catturati una volta ingerita la dose letale di anticoagulante possono morire in locali diversi da dove sono state apposte le esche, aumentando, di conseguenza, il rischio di contaminazione biologica.</li> </ul>			

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
		<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	
		Parco Sportivo Foro Italico	1	2	2	
3	Utilizzo di esche	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rischio tossicologico</li> <li>Ingestione o contatto con prodotti; presenza di aeri formi tossici</li> </ul>				<ul style="list-style-type: none"> <li>Utilizzare solo esche meccaniche (piastre collanti o trappole a cattura multipla) nei locali adibiti a dispensa, bar, cucina e mensa.</li> <li>E' fatto obbligo di consegnare le schede di sicurezza di tutti i prodotti utilizzati, con specifiche indicazioni delle contromisure da adottarsi in caso di intossicazione.</li> <li>Fissare saldamente gli erogatori per le esche.</li> <li>La Ditta dovrà privilegiare, a parità di efficacia, i prodotti a più bassa tossicità, muniti di autorizzazioni ministeriali.</li> <li>Nessun prodotto, esca o residuo di lavorazione dovrà essere conservato o lasciato presso locali del Committente.</li> <li>Evitare di utilizzare aeriformi tossici.</li> <li>In caso di utilizzo non impiegare i prodotti in giorni con condizioni atmosferiche non adeguate (vento, pioggia, etc.).</li> <li>Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all' impiego delle suddette sostanze.</li> </ul>
		<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	
		Parco Sportivo Foro Italico	1	2	2	

## 2.5. ACQUISTI E FORNITURE DA INSTALLARE NELL'AMBITO DEI LUOGHI DI LAVORO

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
1	Acquisti e forniture	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rischi meccanici</li> </ul>				<ul style="list-style-type: none"> <li>L'acquisto e fornitura di attrezzature, macchine, apparecchiature, utensili, arredi, sostanze, l'uso di energie, deve essere fatto tenendo conto delle misure generali di tutela (art.15, D.lgs.81/08), richiedendo esplicitamente al costruttore/fornitore, a seconda del genere di fornitura, la marcatura CE e la dichiarazione di conformità alle norme vigenti in materia di sicurezza e prevenzione e compatibilità elettromagnetica (con esplicito riferimento al D.Lgs. 81/08), le schede di sicurezza e cautele nell'utilizzo, il libretto di uso e manutenzione. Tale documentazione deve essere consegnata a Coni Servizi contestualmente alle forniture. L'ubicazione e le caratteristiche delle apparecchiature, dei materiali e delle sostanze deve essere compatibile con i locali ove questi saranno posizionati.</li> <li>Nel caso di modifiche di macchine esistenti o fornitura di nuove macchine, deve essere fornito a Coni Servizi un certificato di conformità e un fascicolo tecnico, appositamente predisposto, conformemente alla "nuova direttiva macchine" (D.Lgs. 27/01/2010 n°17).</li> </ul>
		<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	
		Parco Sportivo Foro Italico	1	1	1	

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
2	Fornitura di apparecchiature e prodotti chimici	• Rischio chimico				• Per eventuali prodotti chimici presenti dovrà essere consegnata a Coni Servizi la scheda di sicurezza chimico-tossicologica, in lingua italiana. Non è ammesso l'acquisto e la presenza di sostanze chimiche se sprovviste di tale scheda.
		SEDE	P	D	R	
		Parco Sportivo Foro Italico	1	1	1	

## 2.6. LAVORI DI MANUTENZIONE DEL VERDE e DEI CAMPI DI GIOCO

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione								
<b>1</b>	Potature e abbattimenti di alberi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Incidenti, lesioni e contusioni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Delimitare l'area interessata dal taglio del verde (compresa l'area di caduta dei rami) ed interdire l'accesso al pubblico e al personale non autorizzato nelle zone/ locali interessate dalle operazioni di pulizia e manutenzione del verde.</li> <li>• Segnalare i lavori con corretta cartellonistica di pericolo e di divieto.</li> <li>• Nei lavori effettuati su aree pubbliche è obbligatorio richiedere il preventivo permesso di occupazione suolo pubblico al Comune ed adottare completa segnaletica stradale del cantiere, in coordinamento con la Polizia Locale.</li> <li>• Indossare "indumenti di segnalazione" durante i lavori svolti in aree soggette a traffico veicolare.</li> <li>• Usare le attrezzature più idonee per il lavoro in quota quali piattaforme aeree per alberi ad alto fusto.</li> <li>• L'eventuale area di cippatura deve essere adeguatamente distante e separata dalla zona di potatura.</li> <li>• Sorvegliare sempre a terra l'area di lavoro da un Preposto addetto unicamente a questo compito, per evitare la presenza persone esposte, nella zona pericolosa di caduta dei rami.</li> <li>• Rispettare quanto riportato nelle misure generali di prevenzione e protezione al punto "Utilizzo di piattaforme aeree ed attrezzature in quota".</li> <li>• Prima di effettuare ogni tipo di lavoro prima dell'inizio dei lavori valutare le condizioni meteorologiche e la velocità del vento.</li> <li>• In caso di abbattimento di tronchi o parti di alberi valutare con attenzione prima dell'inizio dei lavori l'albero e la zona circostante per stabilire quale sia la più sicura tecnica di taglio applicabile e le procedure operative di sicurezza da applicare;</li> <li>• Prima di procedere al taglio, stabilire il luogo di ritirata, rendere agibile la via di ritirata e contrassegnarla in modo ben visibile.</li> <li>• Il luogo di ritirata dovrà garantire la sicurezza degli operatori e tener conto anche del possibile effetto "rimbalzo" dei rami/tronchi tagliati e caduti a terra. Non appena effettuato il taglio di abbattimento: <ul style="list-style-type: none"> <li>- mettersi rapidamente in sicurezza nel punto di ritirata;</li> <li>- attendere che l'albero/ramo/tronco abbia completato l'assestamento a terra;</li> <li>- valutare il pericolo di caduta di rami che sono rimasti impigliati durante l'intervento.</li> </ul> </li> <li>• Nel caso di più lavori su una stessa pianta o su piante attigue garantire la messa in sicurezza di tutti i lavoratori prima dello svolgimento degli interventi.</li> <li>• Non iniziare gli interventi di recupero delle ramaglie prima che gli interventi di taglio/abbattimento siano ultimati.</li> <li>• Coordinarsi con eventuali altri lavoratori/imprese operanti nella stessa area (es. ditta manutenzione strade Comune di Roma).</li> </ul>								
		<table> <tr> <th>SEDE</th><th>P</th><th>D</th><th>R</th></tr> <tr> <td>Parco Sportivo Foro Italico</td><td align="center">1</td><td align="center">3</td><td align="center">3</td></tr> </table>	SEDE	P	D	R	Parco Sportivo Foro Italico	1	3	3	
SEDE	P	D	R								
Parco Sportivo Foro Italico	1	3	3								

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
2	Utilizzo di prodotti chimici per manutenzione del verde	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rischio Chimico Inalazione da uso di prodotti chimici e sostanze; potenziale dispersione nell'ambiente di sostanze tossiche o comunque farmacologicamente attive</li> </ul>				<ul style="list-style-type: none"> <li>E' fatto divieto di utilizzare prodotti fitosanitari classificati come molto tossici (T+), tossici (T) e nocivi (Xn); in caso di necessario impiego acquisire e fornire alla Committenza l'autorizzazione all'acquisto, detenzione ed impiego e le schede di sicurezza dei prodotti.</li> <li>Lo stoccaggio dei prodotti fitosanitari deve essere effettuato in luogo idoneo, lontano dalle sedi di CONI Servizi, e comunque in armadio dedicato tenuto in luogo areato e chiuso a chiave.</li> <li>Segnalare sempre la presenza di materiale di intervento (es. prodotti antigrattogramici, diserbanti), durante tutto il periodo di utilizzo.</li> <li>In caso di interventi con aeriformi è obbligatorio apporre specifica segnaletica di divieto di accesso alle aree oggetto di intervento per tutto il periodo del trattamento.</li> <li>E' fatto divieto di utilizzare aeriformi in presenza di vento.</li> </ul>
		SEDE	P	D	R	
		Parco Sportivo Foro Italico	1	3	3	



N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione
3	Utilizzo di attrezzature per attività di manutenzione del verde ( motoseghe, tagliasiepi, decespugliatori, cesoie, rasaerba ecc.)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rischi meccanici</li> <li>• Rischio elettrico</li> <li>• Rumore</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Delimitare l'area di intervento e interdire l'accesso ai non addetti ai lavori.</li> <li>• Utilizzare unicamente macchine e attrezzature in buono stato di manutenzione (lame affilate, con dispositivi di sicurezza efficienti) e sempre su terreno solido, non cedevole e ove l'appoggio sia sempre sicuro e mai in equilibrio precario; le manutenzioni ordinarie devono essere eseguite a macchina spenta e secondo le indicazioni del manuale d'uso e manutenzione.</li> <li>• Affidare le macchine (es. motoseghe) solo a lavoratori altamente addestrati.</li> <li>• Usare correttamente i DPI (Dispositivi di Protezione Individuali: caschetti, occhiali di protezione (visiera e schermi parasassi per il decespugliatore), guanti, indumenti antitaglio, cuffie per rumore.</li> <li>• Allontanare gli estranei dalle lavorazioni ed tenere anche i colleghi a distanza di sicurezza. Tale distanza dovrà tener conto anche del cosiddetto "effetto rimbalzo" a seguito di caduta del materiale tagliato.</li> <li>• Impugnare saldamente gli utensili.</li> <li>• Spegnerne gli utensili e le attrezzature nelle pause di lavoro; non lasciarle mai incustodite. Proteggere sempre la parte della lama non in uso.</li> <li>• Non effettuare manovre imprudenti; per nessuna ragione, a macchina in moto, avvicinare gli arti superiori alla zona di taglio, a rimuovere pezzi inceppati o altro.</li> <li>• In caso di utilizzo di motosega, la messa in moto deve avvenire appoggiata al suolo, avendo cura che la catena dentata risulti sollevata da terra; per l'avviamento non arrotondare alla mano o alle dita la fune di avviamento onde evitare traumi nell'eventualità di un contraccolpo del motore; lasciare scaldare il motore e poi portarlo a regime accelerando gradualmente.</li> <li>• Le operazioni di taglio con motosega, tagliasiepi devono essere condotte sempre con entrambe le mani ad impugnare l'attrezzo nelle sedi apposite. Utilizzare le cesoie con una sola mano, tenendo l'altra a debita distanza dalle lame; durante il taglio di un ramo la mano non impegnata sulla cesoia non deve sorreggere il ramo; non utilizzare le cesoie in condizioni di equilibrio precario.</li> <li>• Non manomettere i dispositivi di sicurezza. Utilizzare attrezzature adeguate al lavoro da svolgere. Evitare ove possibile l'utilizzo di motoseghe e seghe a nastro all'interno delle sedi CONI: tali attrezzature presentano un alto rischio residuo.</li> <li>• Nel caso di utilizzo di macchinari, usare attrezzature a velocità adeguata al tipo di terreno ed agli spazi di manovra. Fare attenzione alle parti calde (tubo di scarico).</li> <li>• Nel caso di utilizzo di rasaerba, eliminare dall'area di lavoro oggetti che potrebbero essere scagliati dalle lame (pietre, bottiglie, ecc.) e porre attenzione alla presenza di buche, radici, rilievi, agli ostacoli presenti e ai terreni in pendio che possano provocare il rischio di perdita di controllo e di ribaltamento del mezzo.</li> <li>• Mantenere i valori di emissione (macchinari ed utensili rumorosi) provocate dalle lavorazioni di manutenzione del verde nei limiti previsti dalla normativa vigente; tali lavorazioni dovranno essere svolte in modo da non arrecare disturbo alle normali attività svolte all'interno delle sedi Coni Servizi; in caso di necessità di lavorazioni che comportino elevati livelli di rumore le lavorazioni dovranno essere svolte al di fuori del normale orario di lavoro di Coni Servizi.</li> </ul>

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
		SEDE	P	D	R	
		Parco Sportivo Foro Italico	1	3	3	
4	Utilizzo attrezzatura minuta manuale per manutenzione del verde e dei campi di gara in terra rossa	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rischio infortuni</li> </ul>				<ul style="list-style-type: none"> <li>Utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuali previsti.</li> <li>L'attrezzatura dovrà essere corredata da un libretto d'uso e manutenzione (art. 71, comma 4, D. Lgs. 81/08).</li> <li>L'attrezzatura deve possedere, in relazione alle necessità della sicurezza del lavoro, i necessari requisiti di resistenza e di idoneità ed essere mantenuta in buono stato di conservazione e di efficienza.</li> <li>Scegliere il tipo di utensile adeguato all'impiego.</li> <li>Non abbandonare gli utensili in modo casuale ed assicurarli da una eventuale caduta dall'alto.</li> <li>Verificare il corretto fissaggio dei manici degli utensili.</li> <li>Per gli utensili a punta e scalpelli utilizzare idonei paracolpi ed eliminare le sbavature dalle impugnature.</li> <li>Controllare che gli utensili non siano deteriorati.</li> <li>Sostituire i manici degli utensili che presentino incrinature o scheggiature.</li> <li>Dovendo riporre momentaneamente l'attrezzo a terra, assicurarsi che le parti taglienti non possano essere fonte di pericolo per se stessi e per altri, anche a seguito di cadute accidentali.</li> <li>Assumere una posizione corretta e stabile durante l'uso dell'utensile.</li> </ul>
		SEDE	P	D	R	
		Parco Sportivo Foro Italico	1	2	2	
5	Manutenzione/irrigazione verde	<ul style="list-style-type: none"> <li>Incidenti, lesioni e contusioni</li> <li>Interferenze percorsi pedonali/veicolari</li> </ul>				<ul style="list-style-type: none"> <li>Delimitare l'area interessata dalle attività ed interdire l'accesso al pubblico e al personale non autorizzato nelle zone/locali interessate dalle attività stesse.</li> <li>Segnalare i lavori con corretta cartellonistica di pericolo e di divieto.</li> <li>Coordinarsi sempre con altre imprese eventualmente presenti (es: manutenzione strade e marciapiedi svolti in contemporanea);</li> <li>Indossare indumenti ad alta visibilità durante i lavori svolti in aree soggette a traffico veicolare.</li> <li>Sorvegliare ove necessario l'area di lavoro da un Preposto addetto unicamente a questo compito, per evitare la presenza persone esposte alle lavorazioni.</li> <li>Separare, ove necessario, i percorsi carrabili da quelli pedonali.</li> </ul>
		SEDE	P	D	R	
		Parco Sportivo Foro Italico	1	3	3	
6	Punture di insetti, morsi	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rischio biotico</li> </ul>				<ul style="list-style-type: none"> <li>Indossare sempre i dispositivi di protezione del corpo e delle sue parti, adatti alla specifica lavorazione e all'ambiente lavorativo.</li> <li>Verificare l'idoneità sanitaria del personale alla specifica mansione: in caso di soggetti con particolare allergie a punture di insetti o similari, vanno prese tutte le precauzioni consigliate dal medico competente della Ditta.</li> <li>Per eventuali morsi di cani, piccoli roditori e, in particolare per morsi di vipere, recarsi immediatamente al pronto soccorso.</li> </ul>

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
		SEDE	P	D	R	
		<i>Parco Sportivo Foro Italico</i>	1	3	3	

7	Utilizzo mezzi per manutenzione del verde e dei campi gara in terra rossa come seminatrice e rullo	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rischio infortuni (ribaltamento, schiacciamenti, contusioni, etc)</li> <li>• Rischio meccanico</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Controllare che i percorsi siano adeguati e le aree di lavoro siano libere ed idonee per il transito del mezzo e per la sua stabilità.</li> <li>• Considerare le caratteristiche del terreno in modo complementare rispetto a quelle della macchina.</li> <li>• Controllare fattori come velocità, angolo di attacco delle pendenze, posizione degli attrezzi e dei bracci operatori al fine di minimizzare il rischio di ribaltamento.</li> <li>• Negli spostamenti operare con benna e carico in basso, prestare attenzione a buche, terreno soffice, massi e pendenze eccessive; non transitare presso scavi o cigli di cava.</li> <li>• Evitare di raggiungere le condizioni limite ed in genere comportarsi con prudenza adeguando velocità e percorsi al terreno ed alle condizioni di visibilità, evitando brusche frenate ed accelerazioni, repentini cambi di direzione e senso di marcia.</li> <li>• Usare gli stabilizzatori ove previsto.</li> <li>• Su fondi bagnati o fangosi, evitare l'esecuzione di manovre errate o imprudenti (brusche accelerazioni o sterzate, carico sbilanciato, velocità eccessiva, ecc.).</li> <li>• Verificare la presenza dei comandi ed in particolare dei dispositivi frenanti;</li> <li>• Controllare l'efficienza del girofaro e dell'avvisatore acustico della retromarcia.</li> <li>• Segnalare l'operatività del mezzo con il girofaro.</li> <li>• Prima di utilizzare la macchina bisogna accertarsi dell'esistenza di eventuali impedimenti derivanti da: ostacoli (in altezza ed in larghezza), limiti d'ingombro, ecc....</li> <li>• Dal posto di guida deve essere garantita la completa visibilità della zona di lavoro e di spostamento del mezzo, ciò anche mediante l'ausilio di specchi, dispositivi video, fari e fanali per lavori notturni.</li> <li>• Richiedere l'assistenza di personale a terra per eseguire lavorazioni in spazi ristretti o con visibilità insufficiente.</li> <li>• Adeguare la velocità ai limiti stabiliti per le diverse zone dell'impianto sportivo, non superare mai i 15 km/h.</li> <li>• Durante le manovre deve essere vietata la presenza delle persone nell'area di lavoro dei mezzi, mediante idonea segnaletica e delimitazione dell'area.</li> <li>• Non guidare mai i mezzi con scarpe bagnate o unte di olio o grasso.</li> <li>• Verificare che non vi siano servizi interrati interferenti con l'attività di scavo (gas, luce, acqua, ecc.); durante il lavoro va tenuta una opportuna distanza di sicurezza dalle linee di servizi pubblici aeree ed interrate.</li> <li>• Effettuare la manutenzione programmata e la verifica periodica dell'idoneità della macchina.</li> <li>• La macchina deve essere utilizzata in modo rispondente alle sue caratteristiche e in funzione del libretto di manutenzione e uso, senza subire modificazioni od essere utilizzata per usi impropri.</li> <li>• E' assolutamente vietato trasportare persone su cassoni o altre parti della macchina non attrezzate per tale scopo (es. all'interno della benna).</li> <li>• Prima di iniziare le attività lavorativa organizzare le aree di lavoro, gli spazi da adibire a deposito, gli spazi da destinare alle attrezzature, in maniera tale da consentire tutti gli spostamenti sul piano di lavoro in sicurezza.</li> <li>• Non salire o scendere se la macchina è in movimento.</li> <li>• Delimitare la zona di lavoro.</li> <li>• Il carburante dovrà essere trasportato, ove strettamente necessario, in recipienti adeguati, dotati delle prescritte etichettature.</li> <li>• In caso ove sia indispensabile effettuare il rifornimento di carburante o la ricarica delle batterie, è da evitare accuratamente</li> </ul>
---	--	--	---

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
		SEDE	P	D	R	
		Parco Sportivo Foro Italico	1	3	3	<p>la presenza di fiamme libere o la produzione di scintille. Durante il rifornimento spegnere i motori e non fumare.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Non disperdere oli od altri liquidi inquinanti nell'ambiente.</li> <li>• Segnalare tempestivamente eventuali anomalie o guasti di funzionamento o situazioni pericolose.</li> <li>• Operare la manutenzione e i tagliandi di revisione secondo le indicazioni fornite dal produttore.</li> <li>• Non utilizzare le macchine, i mezzi e le attrezzature se evidenziano anomalie o malfunzionamenti.</li> </ul>

## 2.7. ATTIVITA' DI RISTORAZIONE, FORNITURA E SOMMINISTRAZIONE DI GENERI ALIMENTARI

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione			
1	Somministrazione pasti e preparazione cibi	<ul style="list-style-type: none"><li>• Rischio biologico</li><li>• Tossicologico</li><li>• Allergie</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• La preparazione, la trasformazione, la fabbricazione, il confezionamento, il deposito, il trasporto, la distribuzione, la manipolazione, la fornitura, compresa la somministrazione dei prodotti alimentari e delle bevande devono avvenire nel più rigoroso rispetto delle norme igieniche e sanitarie.</li><li>• Il personale addetto ai servizi indossi cuffia e abiti da lavoro sempre in perfetto ordine e puliti.</li><li>• Individuare nell'attività in oggetto ogni fase che potrebbe rivelarsi critica per la sicurezza degli alimenti e applicare, mantenere e aggiornare le procedure di sicurezza secondo il Sistema di analisi dei rischi e di controllo dei punti critici HACCP (Hazard Analysis and Critical Control Points); le autorizzazioni sanitarie e il manuale dell'HACCP dovranno essere tenute presso gli esercizi cui si riferiscono ed essere esibite a richiesta del personale incaricato della vigilanza.</li><li>• Effettuare ispezioni e controlli che riguardino:<ul style="list-style-type: none"><li>• -le condizioni igieniche e le modalità d'uso degli impianti, delle attrezzature, degli utensili, dei mezzi di trasporto, dei locali e delle strutture;</li><li>• - le materie prime, gli ingredienti e gli altri prodotti utilizzati per la preparazione e la produzione dei prodotti alimentari nonché, i materiali e gli oggetti destinati a venire a contatto con gli alimenti;</li><li>• - i prodotti semilavorati ed i prodotti finiti;</li><li>• - i procedimenti di sanificazione dei locali e delle attrezzature;</li><li>• - i procedimenti tecnologici, i mezzi e le modalità di conservazione dei prodotti alimentari;</li><li>• - l'etichettatura e la presentazione dei prodotti alimentari;</li><li>• - la documentazione relativa all'autocontrollo e alla rintracciabilità del prodotto</li></ul></li><li>• Effettuare prove tampone sulle superfici della cucina e dei luoghi di preparazione dei cibi con cadenza almeno annuale e secondo quanto stabilito dalla normativa vigente.</li><li>• Tenere aggiornata e sempre disponibile la lista dei prodotti utilizzati per la preparazione dei cibi in modo da essere prontamente visionata dall'utente che presenti allergie di tipo alimentare.</li><li>• In caso di impiego di fave apporre cartello che ne evidenzia l'utilizzo, al fine di evitare problemi a utenti soggetti a favismo.</li><li>• I pasti devono essere preparati utilizzando derrate fresche e dovranno essere distribuiti nella stessa giornata in cui vengono preparati.</li><li>• La ditta aggiudicataria è tenuta ad esporre in maniera visibile la data di scadenza dei prodotti anche non lavorati (es. prosciutto, formaggi, ecc) serviti senza l'involucro/imballaggio e a tenere sempre a disposizione gli incarti con i numeri dei lotti e scadenze dei prodotti alimentari impiegati.</li><li>• I prodotti vegetali devono essere accuratamente lavati al fine di eliminare anche i residui di prodotti fitosanitari e micotossine.</li></ul>			
		SEDE	P	D	R	
		Parco Sportivo Foro Italico	1	2	2	

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
2	Utilizzo di apparecchiature a gas e bombole del gas	• Rischio esplosione				<ul style="list-style-type: none"> <li>All'interno dei locali di CONI Servizi sono utilizzate solo apparecchiature elettriche. Non utilizzare mai apparecchiature a gas.</li> </ul>
		SEDE	P	D	R	
		Parco Sportivo Foro Italico	1	1	1	
3	Superfici calde/ Utilizzo di taglienti	• Scottature/Tagli				<ul style="list-style-type: none"> <li>Consentire l'accesso ai locali cucina e ai locali preparazione solo al personale autorizzato e debitamente formato.</li> <li>Gli eventuali accessi da parte di terzi per attività di manutenzione all'interno della cucina devono essere effettuati sotto la stretta sorveglianza del Preposto del servizio di ristorazione.</li> <li>Non lasciare mai incustoditi coltelli a attrezzature taglienti; riporli sempre negli alloggiamenti dedicati; evitare di muoversi tra gli ambienti con coltelli, forbici o attrezzi simili, onde ridurre la possibilità di ferirsi e/o ferire accidentalmente altre persone presenti. Utilizzare idonei dispositivi di protezione delle mani, sia per l'utilizzo di attrezzature taglienti sia in presenza di superfici calde.</li> </ul>
		SEDE	P	D	R	
		Parco Sportivo Foro Italico	1	1	1	

## 2.8. LAVORI DI MANUTENZIONE PULIZIA IMPIANTO DI CLIMATIZZAZIONE

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
1	Sostituzione filtri impianto di condizionamento	Legionella				<ul style="list-style-type: none"> <li>Durante i lavori di sostituzione dei filtri relativi agli impianti, esiste elevata probabilità che siano presenti depositi, pulviscoli e agenti biologici: utilizzare sempre gli appositi DPI.</li> <li>Le attività di pulizia e disinfezione dei filtri devono essere effettuate lontano dai luoghi di lavoro.</li> <li>La sostituzione dei filtri deve avvenire senza la presenza delle persone e possibilmente al di fuori dell'orario di lavoro.</li> <li>Non lasciare nei luoghi di lavoro filtri sostituiti o da detergere.</li> <li>Evitare con la massima cura la dispersione di pulviscoli nell'ambiente di lavoro durante l'attività di sostituzione dei filtri.</li> </ul>
		SEDE	P	D	R	
		Parco Sportivo Foro Italico	1	1	1	

## 2.9. LAVORI DI MANUTENZIONE ASCENSORI E MONTACARICHI

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione			
1	Lavori di manutenzione	<ul style="list-style-type: none"> <li>Caduta dall'alto e rischi meccanici</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Durante i lavori di manutenzione apporre apposita segnaletica comprendente il cartello di "fuori servizio" dell'ascensore.</li> <li>Interdire l'ingresso agli ascensori e ai montacarichi.</li> <li>Disabilitare pulsante di chiamata nel caso di lavorazioni all'interno del vano ascensore.</li> <li>Chiudere le porte degli accessi all'ascensore per tutta la durata delle lavorazioni.</li> <li>Utilizzare gli appositi DPI.</li> <li>Proteggere le aperture assicurandosi sempre che le porte di piano e del locale macchina siano chiuse e bloccate quando ci si allontana dall'impianto.</li> <li>Prima di procedere alla manutenzione togliere sempre la tensione dall'interruttore generale.</li> <li>E' fatto divieto di agire direttamente sui teleruttori, utilizzare cavalletti non regolamentari e permanenti che escludano le serrature o i contatti di sicurezza;</li> <li>Nel caso che il manutentore rilevi un pericolo in atto, deve sospendere immediatamente il servizio dell'elevatore, fino a quando non sia stato riparato e deve, altresì informare la Direzione Lavori.</li> <li>E' fatto divieto di manomettere i sistemi di protezione attiva delle parti.</li> <li>Riportare sempre l'ascensore a livello.</li> </ul>			
		SEDE	P	D	R	
		Parco Sportivo Foro Italico	1	1	1	
2	Operazioni di lubrificazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rischio meccanico e esposizione a olii minerali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>E' fatto divieto di lubrificare le parti in movimento.</li> <li>Utilizzare gli appositi DPI.</li> <li>Pulire i locali e gli ambienti in caso di perdita di olio durante le lavorazioni.</li> </ul>			
		SEDE	P	D	R	
		Parco Sportivo Foro Italico	1	1	1	
3	Locali macchinari	<ul style="list-style-type: none"> <li>Impigli e tranciamenti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>L'accesso al locale macchinario e al quadro di manovra deve essere permesso esclusivamente al personale autorizzato.</li> <li>Mantenersi a debita distanza dagli argani in movimento; in caso di lavorazione sugli stessi procedere preventivamente con il blocco dell'ascensore. Se nello stesso locale sono presenti più macchinari, procedere al blocco di tutte quelle presenti, anche se non interessate dall'intervento.</li> </ul>			
		SEDE	P	D	R	
		Parco Sportivo Foro Italico	1	1	1	



## 2.10. SERVIZI DI VIGILANZA GUARDIANIA E PORTIERATO

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
1	Interferenz a Ditte	<ul style="list-style-type: none"> <li>Lavorazioni non autorizzate</li> <li>Personale non autorizzato</li> </ul>				<ul style="list-style-type: none"> <li>L'accesso agli edifici del personale afferente a ditte appaltatrici, subappaltatrici e/o lavoratori autonomi dovrà essere limitato esclusivamente: <ul style="list-style-type: none"> <li>al personale dotato di tesserino di riconoscimento;</li> <li>alle Ditte autorizzate all'ingresso nelle sedi;</li> <li>allo stazionamento/intervento alle zone interessate alle attività oggetto del contratto.</li> </ul> </li> <li>Tenere registro aggiornato degli ingressi e delle uscite delle Ditte in ingresso e in uscita della sede.</li> </ul>
	Ingresso personale non autorizzato	SEDE	P	D	R	
		Parco Sportivo Foro Italico	1	1	1	
2	Difficoltà di esodo	<ul style="list-style-type: none"> <li>Incendio/evento calamitoso</li> </ul>				<ul style="list-style-type: none"> <li>Avere a disposizione sempre copia delle chiavi dei locali della sede.</li> <li>Non far sostare automezzi, attrezzature, materiali in prossimità degli ingressi e delle uscite di esodo delle sedi o in prossimità dei presidi antincendio.</li> <li>Tenere registro con indicazione dell'ubicazione (n° stanza/area, etc.) di eventuali utenti con disabilità, in modo da consentirne una rapida individuazione e garantire una rapida attuazione delle procedure di esodo; per lo stesso fine annotare specificatamente anche il luogo puntuale di intervento di eventuali Ditte presenti presso le sedi (prestare molta attenzione per interventi in eventuali aree poco affollate quali seminterrati, coperture, etc.).</li> </ul>
		SEDE	P	D	R	
		Parco Sportivo Foro Italico	1	1	1	

## 2.11. SERVIZIO DI FACCHINAGGIO

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
1	Promiscuità attività lavorativa con lavoratori della sede e persone terze	<ul style="list-style-type: none"> <li>Urti e impatti</li> </ul>				<ul style="list-style-type: none"> <li>Adottare le opportune azioni atte a evitare il contatto fisico potenzialmente lesivo con i lavoratori, personale, terzi presenti nelle sedi oggetto del contratto.</li> <li>Mantenere adeguata distanza di sicurezza dalle persone, attività presenti nelle sedi.</li> <li>Disporre i materiali in maniera ordinata evitando i sovraccarichi e assicurando la stabilità dei carichi.</li> <li>Percorrere le aree prestando la massima attenzione al personale o personale terzo in transito.</li> <li>Concordare tempi e modalità di utilizzo dei montacarichi e ascensori con la Direzione Lavori.</li> <li>Rimuovere immediatamente i materiali di risulta eventualmente prodotti durante le attività di trasporto/facchinaggio.</li> </ul>
		SEDE	P	D	R	
		Parco Sportivo Foro Italico	1	1	1	

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
2	Locali, attrezzature, impianti sportivi	• Urti e impatti				• Adottare le opportune azioni e porre la massima attenzione nei movimenti evitando urti con le attrezzature, gli impianti, gli arredi, le strutture presenti nelle sedi;
		SEDE	P	D	R	
		Parco Sportivo Foro Italico	1	1	1	
3	Esposizione ad agenti biologici	• Polveri				• Per lavorazioni che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei dipendenti.
		SEDE	P	D	R	
		Parco Sportivo Foro Italico	1	1	1	
4	Accesso locali tecnici	• Elettrocuzione				• Nei locali tecnici potrà accedere solo personale adeguatamente formato e informato.
		SEDE	P	D	R	
		Parco Sportivo Foro Italico	1	1	1	
5	Corridoi, percorsi e vie di esodo	• Urti e inciampi				• Non lasciare il materiale e le attrezzature nelle zone di passaggio. Nel caso ove ciò non sia possibile apporre adeguata segnaletica, delimitare le zone e richiedere preventivamente autorizzazione a Coni Servizi. Tali depositi temporanei dovranno avere prettamente carattere di temporaneità ed essere rimossi immediatamente. • I materiali e le attrezzature non dovranno mai intralciare le vie e i percorsi di esodo e le uscite di emergenza della sede. •
		SEDE	P	D	R	
		Parco Sportivo Foro Italico	1	1	1	
6	Solai, coperture, ascensori e montacarichi	• Eccessivi carichi				• • Non accorpare elevate quantità di materiali in unico ambiente. Valutare sempre i carichi massimi dei solai, delle strutture, degli impianti di sollevamento.
		SEDE	P	D	R	
		Parco Sportivo Foro Italico	1	1	1	

	<b>Parco Sportivo Foro Italico SSD ARL</b> Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze	
	Aggiornamento: Agosto 2020	Pagina 75

## 2.12 Locali igienico – assistenziali e servizi generali

All'Appaltatore/Lavoratore autonomo sono state fornite indicazioni circa la dislocazione e l'utilizzazione dei locali igienico – assistenziali che risultano chiaramente individuati e segnalati all'interno delle Sedi.

Non adibire locali senza i requisiti di norma e comunque senza specifica autorizzazione di Coni Servizi per le attività di:

- spogliatoio, mensa;
- deposito rifiuti anche in via temporanea;
- deposito di materiale vario.
- 

## 2.13 Gestione delle emergenze.

Ai fini di una immediata ed agevole evacuazione dai luoghi di lavoro interessati dall'attività, gli Appaltatori/lavoratori autonomi hanno individuato e visionato le vie e le uscite di emergenza (e per queste ultime il relativo sistema di apertura), ed hanno preso visione dei nominativi del personale addetto alla gestione delle emergenze, della lotta agli incendi (con i relativi aggiornamenti) e delle relative procedure di attivazione dell'organizzazione preposta.

*Tali informazioni sono riportate nei rispettivi Piani di emergenza disponibili per ulteriori consultazioni presso le sedi.*

### 3. INDIVIDUAZIONI DELLE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE ADOTTATE PER CONTENERE LA DIFFUSIONE DEL COVID - 19

È possibile ridurre il rischio di infezione, proteggendo se stessi e gli altri, seguendo le seguenti MISURE GENERALI INDISPENSABILI PER PREVENIRE IL CONTAGIO, Come individuate dal D.P.C.M. del 26.04.20, sulla base di indicazioni di istituzioni governative (ministero della salute) e come integrate si indicazioni di istituzioni scientifiche nazionali (ISS), internazionali (OMS, WHO) e comunitarie (EU-OSHA\*\*) già emanate e di futura emanazione, che verranno eventualmente tempestivamente rese disponibili a datore di lavoro appaltatore / lavoratore autonomo.

#### a) MISURE GENERALI I PER PREVENIRE IL CONTAGIO.

Praticare frequentemente l'igiene delle mani con acqua e sapone come da indicazioni del WHO o, se questi non sono disponibili, con soluzioni/gel a base alcolica.



Nella presente integrazione al DUVRI, si vogliono individuare le MISURE SPECIFICHE DI PREVENZIONE, RIVOLTE A CONTENERE/ELIMINARE IL CONTAGIO DEL VIRUS NEI LUOGHI DI LAVORO; REGOLE AZIENDALI PER APPALTATORI.

Ai sensi dell'art 26 del D.lgs. 81/01 e s.m.i., al fine di evitare il rischio di interferenza correlato alla trasmissione da parte di vostri dipendenti a nostri dipendenti del CORONAVIRUS, la nostra azienda ha definito "regole aziendali" destinate agli appaltatori, per controllare il rischio di diffusione del virus Covid-19 all'interno dei suoi locali di lavoro.

Tali regole rispecchiano quanto previsto dal D.P.C.M. del 26/04/2020 – allegato 6 "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro, in particolare ai punti:1, 2 ,3 e 7, come integrate da linee guida EU-OSHA".

	<b>Parco Sportivo Foro Italico SSD ARL</b> Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze	
	Aggiornamento: Agosto 2020	Pagina 77

## INFORMAZIONE

- L'obbligo per i lavoratori dell'impresa appaltatrice / lavoratori autonomi (di seguito lavoratori) di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali come di seguito definiti e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria
- L'obbligo per i lavoratori di rimanere al proprio domicilio qualora abbiano dovuto assumere farmaci contro la febbre (ad esempio paracetamolo, ibuprofene, aspirina, ecc..) che possono mascherare i sintomi.
- La consapevolezza per i lavoratori e l'accettazione del fatto di non poter permanere in azienda e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio.
- L'impegno a rispettare tutte le disposizioni del datore di lavoro committente nel fare accesso in azienda: regole generali e specifiche (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene ecc..).

### **b) MODALITÀ DI INGRESSO IN AZIENDA PER I LAVORATORI IN REGIME DI APPALTO.**

- Il personale, prima dell'accesso al luogo di lavoro potrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro. Le persone in tale condizione - nel rispetto delle indicazioni riportate in nota - saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni.
- Il datore di lavoro committente informa preventivamente il personale, e chi intende fare ingresso in azienda, della preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS2.
- L'ingresso in azienda di lavoratori già risultati positivi all'infezione da COVID-19 dovrà essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.
- i lavoratori autorizzati ad accedere dovranno sottostare a tutte le regole aziendali definite dal committente, ivi comprese quelle per l'accesso ai locali aziendali.

### **c) IL LAVORATORE**

- Dovrà essere fornito di mascherine di protezione per le vie respiratorie, almeno chirurgiche, di guanti e di soluzione igienizzante per le mani e non potrà accedere qualora privo dei dispositivi sopra elencati.
- La mascherina, almeno chirurgica, dovrà essere indossata sino dalla discesa dal proprio mezzo di trasporto ed ininterrottamente in tutta l'area/locali aziendali per tutta la durata della permanenza in azienda,





**1** Prima di indossare la mascherina, **lavati le mani** con acqua e sapone o con un disinfettante alcolico.

**2** Allacciare **prima l'elastico superiore** (dietro la nuca oppure passare l'elastico dietro le orecchie a seconda della mascherina) **e poi quello inferiore**.

**3** **Coprire bocca e naso** con la mascherina assicurando che **aderisca** bene al volto, soprattutto nella **parte superiore** che è modellabile e deve aderire al naso e agli zigomi. La mascherina chirurgica deve **coprire inferiormente oltre il mento**, distendendola quanto necessario.

**4** Per controllare che sia correttamente posizionata, **espirare l'aria, che non deve uscire dall'alto** e non deve essere percepita sugli occhi. Se invece si sente l'aria arrivare agli occhi, assicurarsi che la parte superiore sia ben aderente alla cute.

**5** **Evitare di toccare la mascherina** mentre la indossi, se questo succede, lavarsi subito le mani.



**6** Quando **diventa umida, sostituiscila** con una nuova e **non riutilizzarla**; infatti sono maschere mono-uso.

**7** **Togli la mascherina rimuovendola da dietro** (dall'elastico, prima quello inferiore e poi quello superiore) **e non toccare la parte anteriore della mascherina**. Stare inoltre attenti a non fare toccare la parte anteriore con i propri vestiti.

**8** **Gettala immediatamente** in un sacchetto chiuso e lavati le mani con un detergente a base di alcool o acqua e sapone.



## Lavarsi sempre le mani prima e dopo l'utilizzo

- 1** Rimuovere un guanto partendo dal **polsino** e tenendolo nella **mano rimasta inguantata**.
- 2** Con la mano libera rimuovere il secondo guanto **prendendolo dall'interno**, infilare il primo dentro il secondo guanto.
- 3** Dopo l'uso smaltire i guanti in un **sacchetto chiuso**, non lavarli, non riutilizzarli e **lavarsi le mani subito**.



- L'accesso sarà consentito esclusivamente dai varchi individuati;
- Al varco di accesso sarà sottoposto al controllo della temperatura;
- Al varco di accesso dovrà effettuare l'igienizzazione delle mani (lavaggio o utilizzo del gel DISINFETTANTE e successivamente indossare i guanti monouso;



## ***Parte II***

***Criteri adottati per la cooperazione ed  
il coordinamento e misure per  
eliminare/ridurre i rischi da  
lavorazioni interferenti***

	<b>Parco Sportivo Foro Italico SSD ARL</b> Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze	
	Aggiornamento: Agosto 2020	Pagina 82

## **ATTIVITA' DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO**

Ai fini degli adempimenti di cui all'art. 26, comma 2) del D. Lgs. 09 Aprile 2008, i Datori di lavoro (Committente, Appaltatore, Subappaltatore) ed i lavoratori autonomi, ai fini del coordinamento e della cooperazione, stabiliscono per quanto di propria competenza le seguenti misure.

- a) Individuazione da parte di ciascun Datore di lavoro di un Preposto per sovrintendere e vigilare sulla osservanza delle disposizioni aziendali in materia di sicurezza e salute per le attività di Sport e Salute;
- b) Convocazione da parte di Sport e Salute (tramite il SPP o l'Ufficio Datore di Lavoro) di incontri periodici di cooperazione e coordinamento per esaminare le eventuali modifiche ed aggiornamento al presente Documento;
- c) Rispetto delle misure di prevenzione e protezione riportate nella Parte I del presente Documento, oltre a quanto previsto nelle specifiche procedure connesse ai rischi specifici delle singole Ditte.
- d) Proposte attive di integrazioni e/o modifiche al presente documento in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture da parte delle diverse Ditte/Lavoratori Autonomi, SPP e/o Direttori dei Lavori Sport e Salute ;
- e) Esecuzione dei lavori senza l'alterazione delle caratteristiche e dei livelli di sicurezza e di protezione dei luoghi di lavoro, nonché delle macchine, attrezzature ed impianti;
- f) Segnalazione tempestiva ai Preposti di Sport e Salute , ai Direttori dei Lavori o al SPP delle situazioni di emergenza o le anomalie che venissero a determinarsi, nel corso od a causa dell'esecuzione dei lavori commissionati, ferma restando l'assunzione espressa dell'obbligo di adoperarsi, nei limiti delle specifiche competenze e dei mezzi a disposizione dei rischi, per la riduzione al minimo dei danni;
- g) Riconoscimento univoco dei lavoratori: tutto il personale occupato della Ditta appaltatrice e subappaltatrice dovrà essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro, ai sensi dell'art. 26, comma 8 del D. Lgs. 09 Aprile 2008; i lavoratori autonomi devono provvedere a tale obbligo per proprio conto come richiesto dell'art. 20, comma 3 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.;
- h) Comunicazione tempestiva da parte di tutti i Datori di lavoro di qualsiasi modifica al proprio DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI, che abbia relazioni con il presente Documento.
- i) Rispetto e mantenimento da parte delle Ditte/Lavoratori Autonomi di quanto dichiarato nelle autocertificazioni di cui alla Procedura MOG 07 "Procedura gestionale per il rispetto degli obblighi connessi ai contratti d'appalto, d'opera o di somministrazione".

- j) Rispetto di ogni altra misura di Prevenzione e Protezione, applicabile al presente Documento, contenuta nel MOG approvato da Coni Servizi in data 5 Dicembre 2016 e relativi aggiornamenti.

## ***Parte III***

# ***Modalità di aggiornamento del presente Documento***

	<b>Parco Sportivo Foro Italico SSD ARL</b> Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze	
	Aggiornamento: Agosto 2020	Pagina 85

## 1. ATTIVITA' DI AGGIORNAMENTO DEL PRESENTE DOCUMENTO

Il presente documento (c.d. DUVRI Statico) potrà essere aggiornato a seguito di:

- Rilevamento di rischi da interferenze diversi e/o aggiuntivi con individuazione di nuove misure di prevenzione e protezione e dei relativi costi, da parte di:
  - Responsabile Facility Management;
  - Direttori dei Lavori;
  - Servizio di Prevenzione e Protezione;
  - Ditta/Lavoratore Autonomo
- Aggiudicazione di un nuovo contratto d'appalto/d'opera/somministrazione relativo ad una nuova attività;
- Valutazioni emerse in occasione delle riunioni di cooperazione e coordinamento;
- Evoluzioni normative e/o di adozione di istruzioni operative/procedure aziendali Coni Servizi per la salute e sicurezza, comprese quelle previste dal MOG approvato dal CDA di Coni Servizi.
- Modifiche nella Sede esaminata.

Il presente Documento, c.d. DUVRI Statico, oltre ai casi di cui ai punti precedenti, sarà aggiornato almeno annualmente.

Ai documenti di appalti/gare/affidamenti diretti successivi alla data del presente aggiornamento, verranno pertanto richiamato/allegato il DUVRI Statico ed allegato il DUVRI Dinamico.

Si anticipa che, per quanto riguarda esclusivamente il DUVRI Statico, nell'eventualità in cui tale documento venisse in futuro pubblicato sul sito istituzionale di Sport e Salute, i documenti di gara conterranno semplicemente un richiamo ad esso, con invito alla consultazione direttamente sul sito CONI.

## ***Parte IV***

# ***Accettazione del DUVRI***

	<b>Parco Sportivo Foro Italico SSD ARL</b> Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze	
	Aggiornamento: Agosto 2020	Pagina 87

## **1. ATTIVITA' DI SOTTOSCRIZIONE DEL PRESENTE DOCUMENTO**


Come indicato in premessa, la Direzione Uffici Acquisti richiede tra i documenti di gara la documentazione attestante il possesso dei requisiti tecnico professionali.

La sottoscrizione del presente Documento e del DUVRI Dinamico correlato potrà avvenire nella fase secondo quanto previsto dalla Procedura MOG 07 "Procedura gestionale per il rispetto degli obblighi connessi ai contratti d'appalto, o d'opera o di somministrazione."

## ***Parte V***

# ***COSTI PER ELIMINARE/RIDURRE I RISCHI DA LAVORAZIONI INTERFERENTI***



	<b>Parco Sportivo Foro Italico SSD ARL</b> Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze	
	Aggiornamento: Agosto 2020	Pagina 89

In riferimento a quanto contenuto in premessa, i rischi per l'eliminazione/riduzione dei rischi da interferenza sono riportati ad un livello accettabile, attraverso:

- il rispetto delle misure di prevenzione e protezione indicate nei relativi rischi per le singole attività/sedi,
- il rispetto da parte delle Ditte che operano all'interno delle singole sedi delle misure di prevenzione e protezione specifiche per le singole lavorazioni riportate nel presente documento,

Garantito il rispetto delle misure di prevenzione e protezione specifiche individuate nei paragrafi specifici che precedono, si stima che, allo stato attuale, non sussistano ulteriori misure di prevenzione e protezione per i rischi da interferenza, il cui costo, pertanto, risulta nullo.

La presente stima dovrà necessariamente essere aggiornata al mutare delle situazioni originarie, quali l'intervento di ulteriori forniture e pose in opera, nonché in caso di modifiche di tipo tecnico, logistico o organizzativo che dovessero rendersi necessarie nel corso dell'esecuzione delle attività previste.